



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"Amerigo Vespucci"**

Sede: Strada Vicinale Torre Rotonda, 70056 Molfetta - Tel. 080/3344005 ~ Fax 080/3341617
Sedi associate: LICEO "M. Spinelli" e IPSIA "A. Banti" Via De Gasperi, 14 - 70054 Giovinazzo tel. ~ fax
080/3943366

e-mail: BAIS042002@istruzione.it **pec:** BAIS042002@pec.istruzione.it **Web:** www.ipisiamvespucci.com

Codice Fiscale **80021490729** - Codice meccanografico **BAIS042002**

Sede Formativa R.P. cod. 137 - D.G.R. n. 1136 del 03/12/2014

PTOF AA.SS. 2019 - 2022

DELIBERA N. 32 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 9 GENNAIO 2019

DELIBERA N. 3 DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 9 GENNAIO 2019



10 maggio 1934

**Il Grande Ammiraglio Paolo Thaon de Revel
ispeziona i lavori della nuova sede ENEM a Molfetta
(foto d'Archivio)**

Attuale sede IISS "A. Vespucci"

INDICE

TITOLO 1:	Analisi dei bisogni	pag. 6
TITOLO 2:	Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione	pag. 9
TITOLO 3:	Offerta formativa e gli indirizzi di studio	pag. 13
TITOLO 4:	Obiettivi formativi per gli studenti	pag. 62
TITOLO 5:	Ampliamento dell'offerta formativa	pag. 63
TITOLO 6:	Diritto all'apprendimento degli studenti in situazione di svantaggio	pag. 69
TITOLO 7:	Azioni per lo sviluppo e il miglioramento delle competenze digitali di alunni e personale	pag. 76
TITOLO 8:	I criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento.	pag. 78
TITOLO 9:	Percorsi di alternanza scuola lavoro	pag. 89
TITOLO 10:	Progettazione dei corsi di formazione	pag. 96
TITOLO 11:	Fabbisogno di organico dell'autonomia e il fabbisogno di personale ATA	pag. 98
TITOLO 12:	Programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare	pag. 101
TITOLO 13:	Fabbisogno finanziario, strutture, infrastrutture, attrezzature materiali necessari per la realizzazione del PTOF	pag. 102
TITOLO 14:	I Regolamenti consultabili sul sito	pag. 107

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano triennale dell'offerta formativa costituisce il documento che riassume l'identità, la missione, la prospettiva di miglioramento e la progettualità della scuola. Trova legittimazione nel regolamento attuativo della legge sull'autonomia scolastica (art. 21 legge 59/97 e DPR 75/99), così come innovato dall'art. 1 c. 14 della legge 107/2015.

Il tradizionale POF, nato nel 1999 per affermare l'autonomia scolastica, viene riletto dalla legge 107 e trasformato in un documento triennale che mantiene il suo carattere originario di documento impegnativo per l'istituzione scolastica davanti alla sua utenza ed ai suoi stakeholder, con una pianificazione attenta e rigorosa di tutte le risorse disponibili per assicurare una offerta che deve avere carattere di stabilità nel tempo. Così il PTOF garantisce una offerta di formazione flessibile ed innovativa, in linea con le esigenze del territorio e con quelle in continuo cambiamento degli utenti.

Il piano triennale dell'offerta formativa è elaborato dal collegio dei docenti coerentemente all'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico tenendo conto delle proposte formulate dai genitori e dagli studenti all'interno degli Organi collegiali.

Il piano è adottato dal Consiglio di Istituto.

Il PTOF è strettamente legato al processo di valutazione ed autovalutazione scolastica avviato dal DPR 80/2013, che ha portato alla elaborazione nello scorso anno scolastico del Rapporto di Autovalutazione (RAV). Questo documento costituisce parte integrante del PTOF ed è alla base del Piano di Miglioramento, con il quale l'Istituzione scolastica si impegna a perseguire una serie di azioni strutturali e coordinate per affrontare e superare le criticità evidenziate negli esiti formativi degli studenti.

In questa ottica il PTOF è strumento dinamico, sottoposto a continuo monitoraggio e valutazione in vista di un miglioramento degli apprendimenti e della qualità ed efficacia complessiva dell'offerta formativa.

Il PTOF è disponibile sul sito web istituzionale ed è fornito a tutte le famiglie degli studenti all'atto dell'iscrizione.

DAL POF AL PTOF

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** è il **documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale** dell'Istituto I.I.S.S. "Amerigo Vespucci" di Molfetta.

Ha la funzione di:

- 1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- 2) presentare "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa" che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- 3) orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

Il punto di partenza nell'elaborazione di questo PTOF è *l'Atto di Indirizzo dell'IISS "Amerigo Vespucci"*, emanato dal Dirigente Scolastico e presentato al Collegio dei Docenti in data 21 settembre 2018:

ATTO D'INDIRIZZO del dirigente scolastico per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.

Il piano triennale dell'offerta formativa 2016/2019 dell'istituto, alla luce dei commi dalla l. 107/2015, dovrà esplicitare:

- **L'analisi dei bisogni** (analisi del contesto territoriale e dei bisogni educativi degli studenti);
- **Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV)** e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80;
- **L'offerta formativa e gli indirizzi di studio;**
- **Gli obiettivi formativi per gli studenti scelti** tra le priorità del comma 7 della Legge 107/2015;
- **L'ampliamento dell'offerta formativa:** le attività progettuali per raggiungere gli obiettivi formativi e in particolare le iniziative di sostegno, recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze;
- **Le modalità per rendere effettivo il diritto all'apprendimento anche degli studenti in situazione di svantaggio;**
- **Le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale;**
- **I criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento;**
- **I percorsi di alternanza scuola lavoro** anche in modalità di impresa formativa simulata (Legge 107/2015 comma 35);
- **La progettazione dei corsi di formazione** su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per gli studenti. (Legge n. 107/15 comma 38);
- **Il fabbisogno di organico dell'autonomia** (personale docente) per il potenziamento dell'offerta formativa (Legge n. 107/15 commi 79 e 83);
- **Il fabbisogno di personale ATA;**
- **La programmazione delle attività formative rivolte al personale** docente e amministrativo, tecnico e ausiliare;
- **Il fabbisogno di risorse finanziarie, strutture, infrastrutture, attrezzature materiali necessarie per la realizzazione del PTOF.**

Il PTOF richiama i seguenti principi:

- *Libertà di insegnamento*, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto.
- *Centralità dell'alunno*, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento.
- *Potenziamento delle attività laboratoriali* nell'ottica di un sicuro, veloce e stabile inserimento nel mondo del lavoro.
- *Responsabilità*, centrata su competenze disciplinari e relazionali.
- *Trasparenza* e accordo dei processi educativi, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio).
- *Documentazione della progettualità scolastica*, cercando la partecipazione di un numero sempre maggiore di soggetti.
- *Ricerca didattica e aggiornamento* per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente ed ATA.
- *Verifica e valutazione*, accurate in base a precisi indicatori elaborati all'interno dell'istituto, processi avviati e dei risultati conseguiti.
- *Inclusione* garantita a tutti gli alunni, nel rispetto delle loro esigenze e nell'ottica di un pieno superamento di qualsiasi barriera sociale e non che ostacoli la loro crescita personale e professionale ed il loro pieno inserimento nelle diverse realtà condivise.

TITOLO 1

ANALISI DEI BISOGNI (analisi del contesto territoriale e dei bisogni educativi degli studenti)

Notizie storiche sull'Istituto

L'I.I.S.S. "Vespucci" vanta quasi un secolo di vita avendo iniziato la sua attività nel **1919** come Scuola Professionale Marittima, dipendente dal Consorzio Scuola Professionale per la Maestranza Marittima. Contava, allora, una popolazione scolastica di trenta alunni. Con R.D. 18/4/1920 n.744 il Consorzio divenne Ente Morale. Nel **1930** la Scuola aveva già 130 allievi dei quali ottanta frequentavano le tre sezioni del Corso Nautico conseguendo l'abilitazione di *Marinai autorizzati alla pesca illimitata*, *Marinai autorizzati al traffico*, *Padroni Marittimi* e cinquanta frequentavano il *Corso Motoristi* abilitandosi a condurre motori marini fino a 100 HP asse. Il **10/5/34** fu inaugurata, alla presenza del Grande Ammiraglio Paolo Thaon di Revel, la nuova sede, al piano superiore del Mercato ittico, intitolata allo scienziato molfettese Giuseppe Saverio Poli. Con il R.D. del **24-6-1936** il Consorzio assunse la denominazione di Ente Nazionale per l'Educazione Marinara (E.N.E.M.). La scuola venne sottoposta alla vigilanza del Ministero della Pubblica Amministrazione e ricevette un assetto più adeguato. Furono istituite la *Sezione Nautica o di Pesca marittima*; la *Sezione Motoristi*; la *Sezione Maestri d'ascia*. Nel **1964** la Scuola era frequentata da 600 alunni, era dotata di ogni attrezzatura tecnica e di una nave scuola "Madonna della fiducia" di 80 tonnellate, fornita di radar e di pilota automatico. Dal 1919 al 1964 si sono formati in questa scuola circa 12.000 marittimi che si sono imbarcati su navi battenti bandiere delle principali nazioni marinare: inglese, svedese, francese, siriana, palestinese, giapponese. Nell'ottobre 1964 la Scuola divenne "Istituto Professionale di Stato per le Attività Marinare", dipendente dal Ministero della Pubblica Istruzione. Dalla direzione di Molfetta dipendevano le scuole coordinate di Bari, Barletta, Manfredonia e Mola di Bari. Si accedeva col diploma di Scuola Media per conseguire il diploma di:

- *Padrone Marittimo della Pesca e del traffico (corso triennale)*;
- *Meccanico navale di prima classe (corso triennale)*;
- *Radiotelegrafista di bordo (corso triennale)*.

Dal **1975** la Scuola è stata denominata Istituto Professionale di Stato per l'Industria e le Attività Marinare con corsi di qualifica triennali di *Installatori delle apparecchiature Elettriche ed Elettroniche* e corsi post qualifica biennali di *Tecnici delle Industrie Elettriche ed Elettroniche*. La scuola, quindi, ben inserita nel territorio, si è mostrata sempre attenta alle trasformazioni socio-economiche in atto nella società molfettese e alle innovazioni dell'istruzione professionale. Inizialmente ha risposto alle esigenze di una specifica utenza, essendo Molfetta il terzo porto peschereccio d'Italia e, con Grado e Torre del Greco, è stata l'unica a fornire il diploma di *"Operatore delle Telecomunicazioni Marittime"*. Dal **1988**, alla mancata riforma della secondaria superiore, ha reagito con proprie iniziative sperimentali, introducendo la *Maxisperimentazione di Operatore delle Telecomunicazioni Marittime*, il *Piano Nazionale dell'Informatica* e il *"Progetto 92"* che hanno moltiplicato le occasioni formative per gli alunni ed hanno anche creato una forte tensione al cambiamento e all'innovazione nelle categorie professionali del capo d'istituto e dei docenti. Nell'ultimo decennio del Novecento, sensibile alle richieste del mercato del lavoro, in seguito alla limitata domanda della figura di radiotelegrafisti e di operatori del mare, ha affiancato alle specializzazioni legate all'attività marinara indirizzi inerenti al settore industriale e artigianale (elettrico, elettronico, meccanico e della moda). Inoltre, in seguito alla razionalizzazione degli Istituti superiori, ha avuto come sedi coordinate dal 1994 al 1996 l'I.P.S.I.A. di Terlizzi, dal 1997 al 1999 come scuola annessa l'I.P.S.S.A.R. di Molfetta; dal 1994 al 2010 ha avuto come sede coordinata l'I.P.S.I.A. di Bisceglie. **Nell'a.s. 2001/02 l'Istituto è stato intitolato a "Amerigo Vespucci"**. Dall'a.s. **2010/2011** l'I.P.S.I.A.M. ha introdotto **fra i suoi indirizzi la qualifica di "Tecnico del mare"**, mentre nell'anno scolastico **2011/2012** è divenuto anche Istituto Tecnico con indirizzo **"Trasporti e Logistica"**, assumendo la denominazione attuale di I.I.S.S.

La progettazione dell'indirizzo "Trasporti e logistica", il secondo nella provincia di Bari ed il primo nel nord barese, è nata da una analisi del territorio che vede la nostra Provincia come una delle aree più fortemente interessate dalle problematiche dei trasporti a livello nazionale, dato che Bari con Molfetta rappresenta uno degli snodi più importanti sia per quello che riguarda il traffico marittimo e aereo sia per quello che riguarda il traffico ferroviario e su strada. L'istituto vanta di essere accreditato dal ministero per poter svolgere i corsi di allineamento. Il Modulo di allineamento è un corso di formazione post-diploma che

consente agli allievi formati, previo superamento dell'esame finale, l'iscrizione nella Gente di mare di prima categoria in qualità di Allievo ufficiale di coperta o di macchina e quindi l'*avvio alla carriera di Ufficiale della Marina Mercantile*. Con il provvedimento 30 novembre 2007 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con quello della Istruzione, ha licenziato la nuova normativa in linea con quella internazionale in materia di **Titoli PROFESSIONALI Marittimi** che consente di imbarcare sul naviglio mercantile Nazionale e Internazionale. I nuovi titoli associati alle rispettive qualifiche nel rispetto delle norme dell'International Maritime Organization (IMO), devono essere posseduti dal personale navigante appartenente allo stato maggiore di bordo sia di coperta che di macchina:

- **UFFICIALI di Navigazione o di Macchina**
- **Primi UFFICIALI di Coperta o di Macchina**
- **DIRETTORI DI MACCHINA**
- **COMANDANTI**

L'Istituto, oggi, è ormai alla sua ottava edizione del corso di allineamento. Inoltre, l'Istituto è anche accreditato ai corsi direttivi. Il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 4 dicembre 2013 ha istituito il: "**Corso di formazione per gli ufficiali di coperta e di macchina destinati a prestare servizio a bordo di navi con funzioni direttive**" di cui alle Regole II/2 e III/2 dell'annesso alla Convenzione STCW 78/95. Il corso è *propedeutico* per essere ammessi *all'esame di abilitazione di Primo Ufficiale di Coperta e di Macchina*. A fine corso sarà tenuto in sede esame presieduto da un membro della Capitaneria di Porto, superato il quale si potrà accedere all'esame di abilitazione presso qualsiasi Direzione Marittima. L'Istituto, oggi, è già alla terza edizione dei corsi Direttivi.

Dall'a.s. 2012/2013, l'Istituto si è arricchito di una nuova sede associata, l'I.P.S.I.A. "Angelo Banti" di Giovinazzo e dall'a.s. 2017/2018 ha inglobato anche le sezioni di Liceo Classico e Scientifico "Spinelli" di Giovinazzo.

L'I.I.S.S. "Vespucci" nella propria Offerta Formativa ha incardinato, dall'anno scolastico 2001/2002, i percorsi di **Istruzione per adulti**, ex corsi serali, che secondo le disposizioni ministeriali di cui al DPR 263/12 sono stati riorganizzati. La frequenza ai corsi serali è finalizzata al conseguimento del **DIPLOMA DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**(con le stesse opzioni presenti nei corsi diurni) e il **DIPLOMA DI PRODUZIONI INDUSTRIALI ARTIGIANALI**(articolazione artigianato opzione produzioni tessili e sartoriali).

I corsi attuati sono di II° livello per l'Istruzione professionale, e si concretizzano in due periodi didattici: il I e II periodo riguardano la frequenza del primo e del secondo biennio, mentre il III periodo didattico riguarda la frequenza al quinto anno con sostenimento dell'Esame di Stato per il conseguimento del diploma.

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

L'I.I.S.S. "A. VESPUCCI" opera nei territori di Molfetta e Giovinazzo, ma accoglie numerosi studenti di paesi vicini quali Terlizzi, Ruvo, Corato, Bitonto, Palo del Colle numerosi comuni e città della BAT come Bisceglie, Trani, Andria, Barletta e Margherita di Savoia. Punti di forza dell'economia locale sono sicuramente il *sistema della pesca*, il *commercio* e l'*industria*. Il territorio conta, infatti, uno dei principali porti pescherecci italiani, cantieri navali e un mercato ittico all'ingrosso.

Negli ultimi anni è sorta una importante zona artigianale che ospita molte attività meccaniche, elettroniche e informatiche. Molto ricca anche l'offerta commerciale che vede la presenza di grossi centri adiacenti alla zona artigianale. Rilevanti sono le attività svolte fuori dai Comuni, come quelle concernenti il trasporto marittimo, alla Pubblica Amministrazione e al settore manifatturiero localizzato nella vicina Bari. L'agricoltura, rispetto alle caratteristiche provinciali, si presenta sottodimensionata, soprattutto per l'elevato grado di frazionamento. Un importante apporto all'economia agricola della zona è dato dalla produzione di un ottimo olio di oliva e di prodotti ortofrutticoli.

Nel territorio sono presenti scuole elementari e medie, ma anche diversi istituti superiori e, a Molfetta, in particolare, tutte le tipologie: Professionali, Tecnici e Licei. Attive sono anche le associazioni di tipo culturale, sportivo e religioso e i circoli ricreativi che, con iniziative diverse, tendono a coinvolgere soprattutto i giovani, fornendo loro stimoli di crescita intellettuale. Similari le caratteristiche del contesto del territorio di Giovinazzo, con la peculiarità di una vocazione turistica. Grazie, infatti, al suo caratteristico centro storico collocato su una piccola penisola circondata dal mare, la cittadina si pone come meta

turistica nel circondario barese e risulta molto frequentata durante la stagione estiva, ricca di eventi culturali. Le attività recettive e di ristorazione che la caratterizzano sono connotati da elementi culturali di altissimo livello.

Grazie a queste realtà, negli ultimi anni il territorio è stato toccato da immigrazione, soprattutto di cittadini albanesi e di altre etnie mediorientali ed africane, che si stanno integrando nel tessuto sociale e inserendo nelle scuole. Per tali ragioni, l'Istituto conta alunni stranieri nei confronti dei quali predispone un'accoglienza adeguata.

Consapevole dell'evoluzione del suo territorio, coerentemente con l'economia e la storia della regione e soprattutto attenta alle caratteristiche tecnologiche delle nuove imprese, che stanno nascendo con un ritmo graduale, la scuola si sforza, da sempre, di individuare modelli di formazione adeguati alle nuove logiche di produzione e profili professionali non più specialistici e compartimentali, ma flessibili e polivalenti, più rispondenti alle richieste del mercato del lavoro e della nuova realtà.

TITOLO 2

PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE.

PIANO DI MIGLIORAMENTO e PROGETTI CHE AD ESSO AFFERISCONO.

PRIORITA' INDIVIDUATE DAL RAV

PRIORITA' INDIVIDUATE DAL RAV

Come previsto dalla legge 107/2015, l'istituto ha proceduto alla stesura del Rapporto giungendo ad individuare con obiettività i punti di forza e di debolezza:

- analisi degli Esiti
- analisi dei Processi educativi e didattici
- analisi dei Processi gestionali e organizzativi

Rinviando per i dettagli al RAV d'istituto, visionabile sul portale Web del Sistema Nazionale di Valutazione, l'Istituto ha stabilito delle priorità nella pianificazione triennale dell'Offerta Formativa.

Priorità:

- Accrescere il senso di responsabilità personale e di gruppo.
- Acquisire la consapevolezza del proprio ruolo.
- Migliorare il rendimento scolastico.
- Favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

Traguardi:

- Osservare le norme di comportamento
- Rielaborare autonomamente le situazioni conoscitive ed applicative
- Accrescere le competenze professionali disciplinari e metodologiche degli alunni
- Realizzare e monitorare le attività di stage, tirocinio, alternanza scuola-lavoro e orientamento in uscita.

Modalità:

- *Migliorare la progettazione didattica* attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e laboratoriale.
- *Promuovere una progettazione didattica per competenze*, con lo scopo di raggiungere attraverso lo sviluppo delle stesse, didattica la diversificazione degli stimoli per l'apprendimento, delle consegne, dei percorsi di apprendimento, adeguando i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo valorizzandone le differenze; infatti, solo migliorando la metodologia didattica attraverso una progettazione più vicina agli stili di apprendimento degli studenti avrà come conseguenza il miglioramento degli esiti.
- *Aumentare le attività e azioni finalizzate* a promuovere negli alunni la conoscenza critica della realtà professionale e della sua complessità.
- *Sfruttare al meglio le potenzialità dell'Istituto*, implementando l'impegno e lo sforzo dei docenti interni, dei docenti dell'area di potenziamento ed eventuali esperti esterni.

Traguardo n.1

Osservare le norme di comportamento

Progetto	Arco temporale
Realizzati nell'a.s. 2016/2017	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività motorie e di avviamento alla pratica sportiva (Nuoto, vela, canoa, voga, sport indoor e outdoor) ➤ Camper ➤ Conseguimento del brevetto di primo soccorso in mare. ➤ Concorso nazionale per giovani stilisti ➤ Partecipazione alla III Edizione del FASHION CONTEST. Concorso nazionale dedicato ai giovani aspiranti stilisti degli istituti di moda, organizzato dalla MONGOLFIERA di MOLFETTA ➤ Pedaliamo insieme e scopriamo il nostro territorio; ➤ Velascuola ➤ Vivi la biblioteca ➤ Sicurezza nell'impianto elettrico Domestico ➤ Testimone ai testimoni ➤ Un mare di emozioni; il Vespucci tra passato, presente e futuro: Manifestazione e sfilata finale; 	<p>Intero anno scolastico</p> <p>Ottobre-novembre</p> <p>Ottobre-novembre</p> <p>Intero anno scolastico</p>
Avviati per l'a.s. 2017/2018	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività motorie e di avviamento alla pratica sportiva (Nuoto, vela, canoa, voga, sport indoor e outdoor) ➤ Potenziamento in Matematica ➤ Concorso nazionale per giovani stilisti ➤ Partecipazione alla IV Edizione del FASHION CONTEST. Concorso nazionale dedicato ai giovani aspiranti stilisti degli istituti di moda, organizzato dalla MONGOLFIERA di MOLFETTA ➤ Velascuola ➤ Vivi la biblioteca 	<p>Intero anno scolastico</p> <p>Ottobre-novembre</p>
Avviati per l'a.s. 2018/2019	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ "Ciak cortomania" ➤ Elettrica-mente ➤ Meccanica applicata ➤ Moda e costume ➤ piano lauree scientifiche (pls), approccio teorico pratico alla chimica e alle biotecnologie ➤ Moda per l'orientamenti in mostra ➤ Gaetano Salvemini e i giovani ➤ Simulatore di circuiti interattivo ➤ Ragazzi in voga ➤ Concorso Alfonso Mezzina ➤ Giochiamo con la chimica ➤ Metti la quinta ➤ Realizzazione e manutenzione di impianti elettrici civili ➤ Scambio interculturale tra studenti ➤ Potenziamento linguistico finalizzato al raggiungimento delle certificazioni linguistiche ➤ Tandem linguistico ➤ Lettorato: speed up your mind 	<p>Intero anno scolastico</p>

- Notte nazionale del liceo classico
- Olimpiadi della fisica
- Olimpiadi della matematica
- Olimpiadi della matematica
- Coding e pensiero computazionale
- Un libro sogna
- Realizzazione e manutenzione di impianti elettrici e rete lan per postazioni pc di un laboratorio per sistemi, automazione e robotica
- La ricerca operativa e la programmazione lineare
- Progett schirt
- Laboratori creativi mattutini e pomeridiani
- Segni del passato, voci del futuro
- Progettazione nuovo archivio
- La grande guerra a cento anni dalla vittoria
- Cento anni di formazione, celebrazioni per i cento anni dell'IPSIAM Molfetta, 1919/2019
- Vento in poppa
- Velascuola
- Avviamento alla pratica sportiva
- TROFEO DEL SOLE
- Amerigo's band

Traguardo n.2
Rielaborare autonomamente le situazioni conoscitive ed applicative

Progetto	Arco temporale
<p style="text-align: center;">Realizzati nell'a.s. 2016/2017</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Argonauti: pronti ... via! ➤ Concorso "Alfonso Mezzina" ➤ Concorso nazionale per giovani stilisti ➤ Partecipazione alla III Edizione del FASHION CONTEST. Concorso nazionale dedicato ai giovani aspiranti stilisti degli istituti di moda, organizzato dalla MONGOLFIERA di MOLFETTA ➤ Potenziamento in Italiano ➤ Potenziamento in Matematica ➤ Olimpiadi della Matematica ➤ Un mare di emozioni; il Vespucci tra passato, presente e futuro:Manifestazione e sfilata finale 	<p style="text-align: center;">Intero anno scolastico</p> <p style="text-align: center;">Ottobre-Novembre</p> <p style="text-align: center;">Intero anno scolastico</p>
<p style="text-align: center;">Avviati per l'a.s. 2017/2018</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Argonauti: pronti ... via! ➤ Concorso "Alfonso Mezzina" ➤ Concorso nazionale per giovani stilisti ➤ Concorso "Salvemini e i Giovani" ➤ Partecipazione alla IV Edizione del FASHION CONTEST. Concorso nazionale dedicato ai giovani aspiranti stilisti degli istituti di moda, organizzato dalla MONGOLFIERA di MOLFETTA ➤ Potenziamento in Italiano ➤ Potenziamento in Matematica ➤ Olimpiadi della Matematica 	<p style="text-align: center;">Intero anno scolastico</p> <p style="text-align: center;">Ottobre-Novembre</p> <p style="text-align: center;">Intero anno scolastico</p>

Traguardo n.3
Accrescere le competenze professionali disciplinari e metodologiche degli alunni

Progetto	Arco temporale
Realizzati nell'a.s. 2016/2017	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Che ne sa Ulisse? ➤ Concorso nazionale per giovani stilisti ➤ Concorso Alfonso Mezzina ➤ Olimpiadi della Matematica ➤ Parlamento Regionale Giovani ➤ Partecipazione alla III Edizione del FASHION CONTEST. Concorso nazionale dedicato ai giovani aspiranti stilisti degli istituti di moda, organizzato dalla MONGOLFIERA di MOLFETTA ➤ Progetta una pigotta, regala una vita ➤ School Bag...Fantasy ➤ Sicurezza nell'impianto elettrodomestico 	<p>Intero anno scolastico</p> <p>Ottobre-Novembre</p>
Avviati per l'a.s. 2017/2018	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Concorso nazionale per giovani stilisti ➤ Concorso "Alfonso Mezzina" ➤ Concorso "Salvemini e i Giovani" ➤ Jeans.... che passione ➤ Partecipazione alla IV Edizione del FASHION CONTEST. Concorso nazionale dedicato ai giovani aspiranti stilisti degli istituti di moda, organizzato dalla ➤ Olimpiadi della Matematica ➤ Sfilata di moda ➤ Simulatore di Circuiti Interattivo 	<p>Novembre-Gennaio</p> <p>Intero Anno Scolastico</p> <p>Intero anno scolastico</p> <p>Ottobre-Novembre</p> <p>Intero anno scolastico</p> <p>Dicembre-Febbraio</p>

Progetti finalizzati all'Integrazione ed Inclusione

Progetto	Arco temporale
<p>Realizzati nell'a.s. 2016/2017</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Adozione Protocollo dell'Inclusività ➤ Pochi centimetri per una vita ➤ School Bag...Fantasy" ➤ Progetta una pigotta regala una vita ➤ Pochi centimetri per una vita ➤ Testimone ai testimoni ➤ Velascuola ➤ Vivi la biblioteca 	<p>Intero anno scolastico</p> <p>Novembre-Gennaio</p> <p>Intero anno scolastico</p>
<p>Avviati per l'a.s. 2017/2018</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Adozione Protocollo dell'Inclusività ➤ Jeans.... che passione ➤ Sfilata di moda ➤ Velascuola ➤ Vivi la biblioteca 	<p>Intero anno scolastico</p> <p>Ottobre-Gennaio</p> <p>Intero anno scolastico</p>

TITOLO 3

OFFERTA FORMATIVA E INDIRIZZI DI STUDIO

OFFERTA FORMATIVA

L'I.I.S.S. "Vespucci" intende superare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui la collaborazione tra gli operatori sul territorio, gli enti locali, le istituzioni, le aziende, il mondo del lavoro, collaborino alla formazione di ogni alunno.

LA SCUOLA ASSICURA:

- una "didattica orientativa" volta a far emergere le potenzialità dell'alunno;
- percorsi didattici personalizzati;
- flessibilità didattica ed organizzativa con un approccio laboratoriale;
- una comunicazione trasparente degli obiettivi, della metodologia e della valutazione;
- l'uso di strumenti multimediali e di adeguate attrezzature;
- un sistema organizzativo che cura il miglioramento continuo;
- l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi;
- l'aggregazione di discipline in aree e ambiti disciplinari.

LA SCUOLA SI IMPEGNA:

- nell'offerta formativa: a garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale.
- nelle relazioni: a creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di se e degli altri; a promuovere il talento e l'eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale e al senso di cittadinanza.
- nella partecipazione: ad ascoltare e coinvolgere gli studenti e le loro famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo e quanto previsto nello Statuto delle studentesse e degli studenti e nel Regolamento di istituto.
- negli interventi educativi: a dare applicazione al Progetto educativo, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Regolamento di istituto anche in presenza di comportamenti che richiedano provvedimenti disciplinari; a comunicare in modo trasparente e tempestivo le valutazioni per favorire negli studenti una corretta autovalutazione e migliorare il proprio rendimento; a comunicare costantemente con le famiglie informandole sull'andamento didattico disciplinare degli studenti; a far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, in particolare relativamente all'utilizzo di telefonini e di altri dispositivi elettronici non consentiti; a prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA:

- Nell'offerta formativa: a prendere visione del Piano formativo, condividerlo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto.
- Nelle relazioni: a condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa; a valorizzare l'istituzione scolastica supportandone l'azione educativa e instaurando un positivo clima di dialogo attraverso un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti.
- Nella partecipazione: a collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica; ad informarsi costantemente del percorso didattico educativo dei propri figli.
- Negli interventi educativi: a partecipare al Progetto educativo; a discutere lo Statuto delle studentesse e degli studenti e il Regolamento di Istituto; a prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità.

LO STUDENTE SI IMPEGNA:

- Nell'offerta formativa: a condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del Piano formativo, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità.

- Nelle relazioni: a mantenere costantemente un atteggiamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni.
- Nella partecipazione: a frequentare regolarmente le lezioni e assolvere assiduamente agli impegni di studio; a favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe; a rispettare i doveri contenuti nello Statuto delle studentesse e degli studenti e nel Regolamento di istituto; a portare e utilizzare correttamente il materiale scolastico necessario per le varie attività.
- Negli interventi educativi: a favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni, contribuendo a creare situazioni di reciproco aiuto, di solidarietà e di integrazione; a rispettare gli spazi, gli arredi e le attrezzature della scuola.

PIANO DELLE ATTIVITÀ

Il piano delle attività prevede un progetto unitario ed integrato, elaborato in coerenza con il PTOF, nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio per una proposta formativa organica, sistematica e attenta alle peculiarità di ogni indirizzo di studio.

Il piano **si articola** in:

- *Curricolo*
- *Attività integrative e/o aggiuntive facoltative di ampliamento dell'offerta formativa*
- *Piano integrato PON*
- *Iniziative di orientamento scolastico e professionale*
- *Iniziative di continuità*
- *Iniziative di formazione*
- *Iniziative di sostegno e integrazione*

IL CURRICOLO

Il curriculum descrive il percorso formativo che lo studente compie, nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e relazionali.

Esso è il risultato dell'integrazione delle esigenze che la scuola ha saputo far emergere nel dialogo con la realtà di appartenenza e le richieste che la comunità nazionale esprime.

La scuola ha inteso costruire un curriculum finalizzato allo sviluppo delle competenze legate alla specificità delle discipline.

La progettazione, l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica spetta ai docenti che, nei Dipartimenti per assi culturali, definiscono le conoscenze e le competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico, i criteri di valutazione per accertare il livello delle stesse, i criteri di scelta dei libri di testo.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

L'organizzazione didattica prevede la centralità dei DIPARTIMENTI divisi secondo i quattro assi culturali:

- **Asse dei linguaggi**
- **Asse matematico-scientifico.**
- **Asse tecnologico suddiviso per settori.**
- **Asse storico-letterario.**

I Dipartimenti si occupano di:

- concordare e adottare nuove strategie di insegnamento, soprattutto nelle prime classi secondo una didattica laboratoriale sulla base della ricerca-azione;
- definire per le prime classi conoscenze e abilità irrinunciabili comuni da valutare in maniera oggettiva ed effettuata, preferibilmente, da parte di docenti di classi parallele;
- definire per le classi successive obiettivi in termini di competenze valutati secondo quanto definito nel quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) con certificazione delle competenze in uscita per gli studenti della seconda;
- produrre materiale didattico ad integrazione dei libri di testo.

METODOLOGIA E INNOVAZIONE DIDATTICA

La programmazione per competenze presuppone la necessità ineludibile di trasformare la metodologia didattica.

Infatti l'approccio per competenze richiede lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze. Tali schemi logici si acquisiscono non con la semplice assimilazione di conoscenze, ma attraverso la pratica. La costruzione di competenze è dunque inseparabile dalla costruzione di schemi di mobilitazione intenzionale di conoscenze, in tempo reale, messe al servizio di un'azione efficace: *si apprende a fare ciò che non si sa fare facendolo.*

Sulla base di queste considerazioni la metodologia di base è quella dell'apprendistato cognitivo nelle sue strategie fondamentali:

- *modeling*: l'apprendista (l'alunno) osserva la competenza esperta al lavoro (il docente) e poi l'imita;
- *coaching*: il docente assiste l'apprendista, interviene secondo le necessità e fornisce i dovuti feedback;
- *scaffolding*: il docente fornisce all'apprendista un sostegno in termini di stimoli e di risorse. Il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità a chi apprende. In questo modo anche lo studente più debole si mette alla prova e sperimenta progressivamente la propria autoefficacia.
- *tutoring fra pari*: prevede di valorizzare le competenze degli studenti che ottengono migliori risultati in alcuni ambiti disciplinari a favore dei loro compagni, in un'ottica di sostegno reciproco. E' una metodologia che favorisce l'incontro e il dialogo interculturale fra gli studenti all'interno del gruppo classe; in questo modo, infatti, i ragazzi coinvolti possono avere occasioni di crescita, di assunzione di responsabilità, di consapevolezza delle proprie abilità e competenze.

Obiettivi specifici e trasversali fissati per la valutazione dei risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei dei titoli di studio, sono così declinati:

- Conoscenza e capacità di comprensione;
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione;
- Autonomia di giudizio
- Abilità comunicative
- Abilità di apprendimento

Fondamentale è il lavoro del Collegio Docenti per una riflessione sulle modalità operative dell'azione didattica sui seguenti aspetti:

- Strategie appropriate per l'interazione disciplinare per superare la frammentazione dei saperi negli attuali curricula.
- Approfondimento degli aspetti fondanti dei 4 assi culturali su cui si definiscono le competenze chiave per la cittadinanza attiva.
- Organizzazione dei processi didattici in termini di apprendimenti per competenze da articolare coerentemente con il PTOF.
- Flessibilità curricolare e organizzativa.

INDIRIZZI DI STUDIO

Il territorio richiede che le conoscenze tecniche, tecnologiche, industriali ed artigianali siano trasformate in effettive competenze affinché i diplomati possano essere individui attivi e propositivi nella gestione dell'impresa del futuro in relazione alle sfide che la nuova situazione economica globale attualmente presenta.

La nostra scuola propone un'offerta formativa rinnovata e coerente, pensata per rispondere con efficacia alle scelte di ogni studente e punta, prima di tutto, allo sviluppo delle competenze di base necessarie ad un inserimento altamente qualificato nel mondo del lavoro e delle professioni.

I nuovi ordinamenti del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo n.226/05, che hanno avuto attuazione dall'anno scolastico 2010/11, sono fondati sul principio dell'equivalenza formativa di tutti i percorsi con il fine di valorizzare i diversi stili di apprendimento degli studenti e dare una risposta articolata alle domande del mondo del lavoro e delle professioni. La diversificazione dei percorsi di istruzione e formazione ha proprio lo scopo di valorizzare le diverse intelligenze e vocazioni dei giovani, anche per prevenire i fenomeni di disaffezione allo studio e la dispersione scolastica, ferma restando l'esigenza di garantire a ciascuno o la possibilità di acquisire una solida ed unitaria cultura generale per divenire cittadini consapevoli, attivi e responsabili.

A partire dall'anno scolastico 2010-2011, le nuove classi prime dell'Istituto sono state avviate secondo il Regolamento di riordino (DPR n. 87 e n. 88 del 15 marzo 2010 "Riforma Gelmini").

Gli **Istituti Professionali Statali** hanno rinnovato identità, percorsi e quadri orari. L'identità di essi si caratterizza per una solida base d'istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessarie per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento e/o per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. I percorsi degli istituti professionali hanno durata quinquennale, si terminano con un esame di Stato, e con il conseguimento del diploma d'istruzione secondaria superiore, indicante l'indirizzo seguito e le competenze acquisite dallo studente. L'orario complessivo annuale delle lezioni è di 1.056 ore, corrispondente a trentadue ore settimanali. I percorsi di studio hanno la seguente struttura:

- *primo biennio* articolato, per ciascun anno, in 660 ore di attività e insegnamenti d'istruzione generale e in 396 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo. Le finalità di tale percorso sono l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e l'acquisizione dei saperi e delle competenze d'indirizzo in funzione orientativa;
- *secondo biennio* articolato, per ciascun anno, in 495 ore di attività e insegnamenti di Istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori d'indirizzo;
- *quinto anno* articolato in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo, per far acquisire allo studente una conoscenza sistemica della filiera economica di riferimento. Tale percorso può servire anche a orientare la scelta di prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riguardo all'esercizio delle professioni tecniche.

L'area d'istruzione generale è comune a tutte le aree d'indirizzo. Essa, primo biennio, offre agli studenti una preparazione di base attraverso il rafforzamento degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo d'istruzione:

- **Asse dei linguaggi**
- **Asse matematico-scientifico**
- **Asse tecnologico suddiviso per settori**
- **Asse storico-letterario**

Su questi assi s'innestano saperi e competenze proprie delle aree d'indirizzo che caratterizzano il settore di riferimento. Il Decreto Legislativo trasformato in Legge 128/2013 ha inserito, dall'a.s. 2014/2015, un'ora di Geografia generale ed economica nelle prime classi degli Istituti Professionali. Nell'I.I.S.S. "Vespucci", tale insegnamento è stato affidato ai docenti della Classe di concorso A060 (Scienze della terra e biologia). A partire dall'anno scolastico 2010-11, è prevista la Certificazione dei Saperi e delle Competenze al termine del primo biennio, estesa poi anche agli alunni delle classi quinte. Il modello di certificato è compilato per tutti gli studenti a conclusione dello scrutinio finale della classe seconda e della classe quinta (DM n. 9 del 27-1-2010). La certificazione dei risultati di apprendimento conseguiti e descritti in termini di competenze ha lo scopo di "sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di

consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro" (DPR n. 122 del 22 giugno 2009, art.1).

QUALIFICHE PROFESSIONALI

Il rilascio di una *qualifica triennale* è possibile solo in regime di sussidiarietà, perché non più competenza dell'Istituto Professionale Statale, ma esclusivamente del sistema di Istruzione e Formazione Professionale Regionale. Con riferimento alla circolare dell'USR Puglia del 6 dicembre 2011 per la programmazione dell'offerta formativa, sono stati attivati percorsi d'istruzione e formazione in regime di sussidiarietà integrativa per il conseguimento delle qualifiche triennali con riferimento alle seguenti figure professionali:

- **Operatore dell'abbigliamento**
- **Operatore elettrico**
- **Operatore meccanico**
- **Operatore elettronico**
- **Operatore di impianti termoidraulici**
- **Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto**
- **Operatore alla riparazione dei veicoli a motore**
- **Operatore dei sistemi e dei servizi logistici.**

Come detto, anche gli **Istituti Tecnici** hanno subito un generale riordino, secondo il DPR n. 88 del 15 marzo 2010. Essi hanno dunque si strutturano secondo il seguente schema:

- un **primo biennio** articolato, per ciascun anno, in 660 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 396 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e dell'acquisizione dei saperi e delle competenze di indirizzo in funzione orientativa, anche per favorire la reversibilità delle scelte degli studenti;
- un **secondo biennio** articolato, per ciascun anno, in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo;
- un **quinto anno** articolato in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo.

Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono articolazioni, all'interno di un complessivo triennio nel quale, oltre all'area di istruzione generale comune a tutti i percorsi, i contenuti scientifici, economico-giuridici e tecnici delle aree di indirizzo vengono approfonditi e assumono connotazioni specifiche che consentono agli studenti di raggiungere, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello di istruzione e formazione superiore con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche. Essi realizzano attraverso metodologie finalizzate a sviluppare, con particolare riferimento alle attività e agli insegnamenti di indirizzo, competenze basate sulla didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione dei problemi, il lavoro per progetti; sono orientati alla gestione di processi in contesti organizzati e all'uso di modelli e linguaggi specifici; sono strutturati in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato ed il privato sociale. Stage, tirocini e alternanza scuola lavoro sono strumenti didattici per la realizzazione dei percorsi di studi.

PERCORSO LICEALE

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 l'Istituto Vespucci prevede anche un percorso formativo liceale classico e scientifico, nella sede di Giovinazzo presso il Liceo "Spinelli"

Questo Liceo si propone di promuovere negli studenti il senso di responsabilità verso se stessi e verso la società, favorendo la maturazione di una forte identità individuale e sociale per la costruzione di un personale progetto di vita e di sviluppare una cultura tesa alla valorizzazione delle identità e delle differenze, all'integrazione delle diversità, alla mediazione dei conflitti, all'apertura al dialogo collaborativo nei vari ambiti sociali e fra diverse culture. Il tutto attraverso una solida preparazione che si pone l'obiettivo di ricomporre l'unitarietà del sapere scientifico e umanistico, nella convinzione che la complessità della cultura contemporanea rispecchi, pur in forme mutate, la complessità originaria del pensiero occidentale.

il liceo classico

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio corrispondenti a 27 ore medie settimanali, muta invece nel secondo biennio e quinto anno individuando per *il liceo classico* un monte ore di 1023 corrispondenti a 31 ore medie settimanali e per *il liceo scientifico* di 990 ore corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

Per consentire un'immediata lettura dei percorsi, nello schema che segue vengono riportati tutti gli **indirizzi di studio** offerti dall'I.I.S.S. "A. Vespucci".

I.P.S.I.A.M "A. Vespucci"

("diurno" BARM042015 – "serale" BARM04251E)

"Moda"

Settore: Industria e Artigianato;
Indirizzo: Produzioni Industriali e Artigianali (IP10);
Articolazione: Artigianato (IPAG);
Opzione: Produzioni tessili sartoriali (IPT5).

"Elettrico"

Settore: Industria e Artigianato;
Indirizzo: Manutenzione e Assist. Tecnica (IP09);
Opzione: Apparat, impianti e servizi tecnici industriali e civili (IPAI).
Curvatura: elettrico/elettronica (IPAE)

"Meccanico"

Settore: Industria e Artigianato;
Indirizzo: Manutenzione e Assist. Tecnica (IP09);
Opzione: Manutenz. dei mezzi di trasporto (IPMM).

"Produzioni meccaniche"

Settore: Industria e Artigianato;
Indirizzo: Produzioni Industriali e Artigianali (IP10);
Articolazione: Industria (IPID);
Curvatura: Meccanica (IPIE);

Sede di MOLFETTA

Istituto Tecnico Nautico Molfetta

(BATH042012)

Istituto Tecnico
Settore: Tecnologico;
Indirizzo: Trasporti e Logistica (IT09);

Articolazione: conduzione del mezzo (ITCD);
Opzione: Conduzione del mezzo navale (ITCN);
Opzione: Conduzione di apparati e impianti marittimi (ITCI).

Articolazione: Logistica (ITLG).

Sede di GIOVINAZZO

Liceo "Matteo Spinelli"

(BAPC042019)

Indirizzo: Liceo Classico
Indirizzo: Liceo Scientifico
Indirizzo: Liceo Scientifico Scienze applicate

I.P.S.I.A. "Angelo Banti"

(BARI04201N)

Settore: Industria e Artigianato;
Indirizzo: Manutenzione e Assistenza Tecnica (IP09);
Curvatura: elettrico/elettronica (IPE9)

PROFILI PROFESSIONALI, RISULTATI DI APPRENDIMENTO E QUADRI ORARI DEI DIVERSI INDIRIZZI

ISTITUTO PROFESSIONALE

Il D.P.R. 87 del 15/03/2010 “Regolamento recante norme per il riordino degli istituti Professionali ...”, nell’Allegato A definisce il *Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP)* dello studente a conclusione secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per gli Istituti Professionali (per approfondimenti si rinvia alla lettura del suddetto allegato ai punti 2.1 Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi – 2.2 Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore Servizi – 2.3 Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore Industria e Artigianato). L’Allegato B esula dal nostro interesse in quanto riporta gli “Indirizzi, profili, quadri orari e risultati di apprendimento del settore SERVIZI”.

L’Allegato C “Indirizzi, profili, quadri orari e risultati di apprendimento del Settore INDUSTRIA E ARTIGIANATO” declina i *risultati di apprendimento* di cui ai punti 2.1 e 2.3 dell’all. A in termini di **competenze** relative all’**Area Istruzione Generale** (n. 19 competenze comuni a tutti gli indirizzi del Settore Industria e Artigianato);

il *profilo* del diplomato si completa con le **competenze** relative all’**Area di Indirizzo**(n. 7 competenze che meglio specificano il punto 2.3 dell’all. A), di cui agli allegati:

- All. C1 Profilo e competenze del diplomato dell’Indirizzo “PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI”;
- All. C2 Profilo e competenze del diplomato dell’Indirizzo “MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA”.

Per le diverse “OPZIONI” si fa invece riferimento all’Allegato B pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 170 del 23/07/2012.

Ciò premesso, si procede con la descrizione dei profili, risultati di apprendimento (competenze) e quadri orari dei vari indirizzi della scuola.

AREA DI ISTRUZIONE GENERALE

Risultati di apprendimento degli insegnamenti comuni agli indirizzi del **Settore INDUSTRIA E ARTIGIANATO** A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i *risultati di apprendimento* di seguito specificati in termini di **COMPETENZE**.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE COMUNI AGLI INDIRIZZI DEI SETTORI: “SERVIZI” e “INDUSTRIA E ARTIGIANATO”

n.	COMPETENZE dell'AREADI ISTRUZIONE GENERALE(DPR n. 87/2010 - ALLEGATO C)
1	Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
2	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
3	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
4	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
5	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
6	Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
7	Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
8	Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
9	Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
10	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
11	Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
12	Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
13	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
14	Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
15	Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
16	Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, della tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
17	Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
18	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
19	Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Quadro orario

DISCIPLINE	ORE ANNUE (ore settimanali)				
	1° biennio		2° biennio		5 anno
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)
Lingua inglese	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Storia	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Geografia generale ed economica	33 (1)				
Matematica	132 (4)	132 (4)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Diritto ed economia	66 (2)	66 (2)			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66 (2)	66 (2)			
Scienze motorie e sportive	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
RC o attività alternative	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)
Totale ore	693 (21)	660 (20)	495 (15)	495 (15)	495 (15)
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo	396 (12)	396 (12)	561 (17)	561 (17)	561 (17)
Totale complessivo ore	1089 (32)	1056 (32)	1056 (32)	1056 (32)	1056 (32)

IP10 - Indirizzo “Produzioni Industriali e Artigianali” (All. C1)

Profilo

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “**Produzioni industriali e artigianali**” interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (economia del mare, abbigliamento) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. È in grado di:

- scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento;
- utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto;
- intervenire nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati;
- applicare le normative vigenti sulla tutela dell'ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti alle lavorazioni, degli utenti e consumatori;
- osservare i principi di ergonomia e igiene che presiedono alla fabbricazione, alla distribuzione e all'uso dei prodotti d'interesse;
- programmare e organizzare le attività di smaltimento di scorie e sostanze residue, collegate alla produzione dei beni e alla dismissione dei dispositivi;
- supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti. commercializzazione di oggetti e sistemi di oggetti, prodotti anche su commissione, con attenzione agli aspetti connessi all'innovazione, sotto il profilo creativo e tecnico e alle produzioni tipiche locali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nelle “Produzioni industriali e artigianali” consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di **competenze**.

1. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e della gestione.
2. Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
3. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
4. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
5. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
6. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti della gestione nell'elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
7. Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.

IP10-Indirizzo "Produzioni Industriali e Artigianali" (All. C1)
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO
Quadro orario

Discipline	ORE ANNUE (ore settimanali)				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99 (3)	99 (3)			
Scienze integrate (Fisica)	66 (2)	66 (2)			
<i>di cui in compresenza</i>	66* (2)				
Scienze integrate (Chimica)	66 (2)	66 (2)			
<i>di cui in compresenza</i>	66* (2)				
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	66 (2)	66 (2)			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99** (3)	99** (3)			
DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI "INDUSTRIA", "ARTIGIANATO"					
Laboratori tecnologici ed esercitazioni			165** (5)	132** (4)	132** (4)
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			198 (6)	165 (5)	132 (4)
ARTICOLAZIONE "INDUSTRIA" - IPID					
Tecniche di produzione e di organizzazione			198 (6)	165 (5)	132 (4)
Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti			-	99 (3)	165 (5)
ARTICOLAZIONE "ARTIGIANATO" - IPAG					
Progettazione e realizzazione del prodotto			198 (6)	198(6)	198 (6)
Tecniche di distribuzione e marketing			-	66 (2)	99 (3)
Ore totali	396 (12)	396 (12)	561 (17)	561 (17)	561 (17)
<i>di cui in compresenza</i>	132* (4)		396* (12)		198* (6)

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

IPTS Indirizzo “PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI”

Articolazione “ARTIGIANATO”, Opzione “PRODUZIONI TESSILI - SARTORIALI” ⁽¹⁾

Profilo

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “Produzioni industriali e artigianali” interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (economia del mare, abbigliamento, industria del mobile e dell'arredamento, grafica industriale, edilizia, industria chimico-biologica, produzioni multimediali, cinematografiche e televisive ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. È in grado di:

- scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento;
- utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto;
- intervenire nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati;
- applicare le normative vigenti sulla tutela dell'ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti alle lavorazioni, degli utenti e consumatori;
- osservare i principi di ergonomia e igiene che presiedono alla fabbricazione, alla distribuzione e all'uso dei prodotti di interesse;
- programmare e organizzare le attività di smaltimento di scorie e sostanze residue, collegate alla produzione dei beni e alla dismissione dei dispositivi;
- supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti

L'indirizzo prevede le articolazioni “Industria” e “Artigianato” nelle quali il profilo viene orientato e declinato. Nell'articolazione “Artigianato” è prevista l'opzione “Produzioni tessili-sartoriali”, finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile - sartoriale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo “Produzioni industriali e artigianali”, articolazione “Artigianato”, opzione “Produzioni tessili-sartoriali”, consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A), di seguito descritti in termini di **competenze**:

1. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
2. Selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
3. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
4. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
5. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
6. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
7. Intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili - sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

Le competenze dell'indirizzo “Produzioni industriali e artigianali”, nell'opzione “Produzioni tessili-sartoriali”, sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

IPTS -Indirizzo “Produzioni Industriali e Artigianali”

Articolazione “Artigianato” - Opzione “PRODUZIONI TESSILI - SARTORIALI” ⁽¹⁾

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

Quadro orario

Discipline	ORE ANNUE (ore settimanali)				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5

Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99 (3)	99 (3)			
Scienze integrate (Fisica)	66 (2)	66 (2)			
<i>di cui in compresenza</i>	66* (2)				
Scienze integrate (Chimica)	66 (2)	66 (2)			
<i>di cui in compresenza</i>	66* (2)				
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	66 (2)	66 (2)			
	99** (3)	99** (3)			
ARTICOLAZIONE "ARTIGIANATO"					
OPZIONI "PRODUZIONI TESSILI – SARTORIALI" - IPTS					
Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento			165** (5)	132** (4)	132** (4)
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento			198 (6)	165 (5)	132 (4)
Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume			198 (6)	198(6)	198 (6)
Tecniche di distribuzione e marketing			-	66 (2)	99 (3)
Ore totali	396 (12)	396 (12)	561 (17)	561 (17)	561 (17)
<i>di cui in compresenza</i>	132* (4)		396* (12)		198* (6)

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

(1) Allegato B6 G.U. Serie generale n. 170 del 23/07/2012

IP09 Indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica" (All. C2)

Profilo

Il Diplomato d'istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare e fare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo d'intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica" consegue i risultati di seguito descritti in termini di **competenze**.

1. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
2. Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
3. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.
6. Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.
7. Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

Le competenze dell'indirizzo «Manutenzione e assistenza tecnica» sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

IP09-Indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica"(All. C2)

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

Quadro orario

Discipline	ORE ANNUE (ore settimanali)				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99 (3)	99 (3)			

Scienze integrate (Fisica)	66 (2)	66 (2)			
<i>di cui in compresenza</i>	66* (2)				
Scienze integrate (Chimica)	66 (2)	66 (2)			
<i>di cui in compresenza</i>	66* (2)				
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	66 (2)	66 (2)			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99** (3)	99** (3)	132** (4)	99** (3)	99** (3)
Tecnologie meccaniche e applicazioni			165 (5)	165 (5)	99 (3)
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni			165 (5)	132 (4)	99 (3)
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione			99 (3)	165 (5)	264 (8)
Ore totali	396 (12)	396 (12)	561 (17)	561 (17)	561 (17)
<i>di cui in compresenza</i>	132* (4)		396* (12)		198* (6)

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

IPAI Indirizzo “Manutenzione e Assistenza Tecnica”

Opzione “Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili” ⁽¹⁾

Profilo

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica” possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente.
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi.
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi.
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che li coinvolgono.
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento.
- reperire e interpretare documentazione tecnica.
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi.
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità.
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche.
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

L'opzione “Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili” afferisce all'indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica”. Nell'indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica”, l'opzione “Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili” specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

1. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in “Manutenzione e assistenza tecnica”, opzione “Apparati, impianti e servizi tecnici industriali” consegue i *risultati di apprendimento* descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A), di seguito descritti in termini di **competenze**.
2. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili.
3. Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
4. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto industriale e civile.
5. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
6. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi ed eseguire regolazioni di apparati e impianti industriali e civili.
7. Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.
8. Agire nel sistema della qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

Quadro orario

Discipline	ORE ANNUE (ore settimanali)				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99 (3)	99 (3)			

Scienze integrate (Fisica)	66 (2)	66 (2)			
<i>di cui in compresenza</i>	66* (2)				
Scienze integrate (Chimica)	66 (2)	66 (2)			
<i>di cui in compresenza</i>	66* (2)				
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	66 (2)	66 (2)			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99** (3)	99** (3)			
Opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili"					
Laboratori tecnologici ed esercitazioni			132** (4)	99** (3)	99** (3)
Tecnologie meccaniche e applicazioni			165 (5)	132 (4)	132 (4)
Tecnologie elettrico-elettroniche, dell'automazione e applicazioni			165 (5)	165 (5)	99 (3)
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione di apparati e impianti civili e industriali			99 (3)	165 (5)	231 (7)
Ore totali	396 (12)	396 (12)	561 (17)	561 (17)	561 (17)
<i>di cui in compresenza</i>	132* (4)		396* (12)		198* (6)

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.-(1) Allegato B1 G.U. Serie generale n. 170 del 23/07/2012

IPMM Indirizzo “Manutenzione e Assistenza Tecnica”

Opzione “ Manutenzione mezzi di trasporto” ⁽¹⁾

Profilo

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “**Manutenzione e assistenza tecnica**” possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che li coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

Nell'indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica”, l'**opzione “Manutenzione mezzi di trasporto”** specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti inerenti i mezzi di trasporto di interesse, terrestri, aerei o navali, e relativi servizi tecnici.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in “Manutenzione e assistenza tecnica” - opzione “Manutenzione mezzi di trasporto”” consegue i *risultati di apprendimento* descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A), di seguito descritti in termini di **competenze**.

1. Comprendere, interpretare e analizzare la documentazione tecnica relativa al mezzo di trasporto.
2. Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
3. Seguire le normative tecniche e le prescrizioni di legge per garantire la corretta funzionalità del mezzo di trasporto e delle relative parti, oggetto di interventi di manutenzione nel contesto d'uso.
4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti relativi al mezzo di trasporto.
6. Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte del mezzo di trasporto e degli impianti relativi, collaborando alle fasi di installazione, collaudo ed assistenza tecnica degli utenti.
7. Agire nel sistema della qualità, gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.

Le competenze dell'indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica”, nell'opzione “Mezzi di trasporto”, sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

Quadro orario

Discipline	ORE ANNUE (ore settimanali)
------------	-----------------------------

	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99 (3)	99 (3)			
Scienze integrate (Fisica)	66 (2)	66 (2)			
<i>di cui in compresenza</i>	66* (2)				
Scienze integrate (Chimica)	66 (2)	66 (2)			
<i>di cui in compresenza</i>	66* (2)				
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	66 (2)	66 (2)			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99** (3)	99** (3)			
Opzione "Mezzi di Trasporto"					
Laboratori tecnologici ed esercitazioni			132** (4)	99** (3)	99** (3)
Tecnologie meccaniche e applicazioni			165 (5)	165 (5)	132 (4)
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni			165 (5)	132 (4)	99 (3)
Tecnologie e tecniche di diagnostica e manutenzione dei mezzi di trasporto			99 (3)	165 (5)	231 (7)
Ore totali	396 (12)	396 (12)	561 (17)	561 (17)	561 (17)
<i>di cui in compresenza</i>	132* (4)		396* (12)		198* (6)

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico---(1) Allegato B2 G.U. Serie generale n. 170 del 23/07/2012

CORSI DI ISTRUZIONE PER GLI ADULTI

Dall'anno scolastico 2001/2002, la sede centrale di Molfetta dell'IISS "Amerigo Vespucci" ha istituito Corsi serali per il conseguimento della qualifica di Operatore Elettrico e Operatore Meccanico. Dall'anno scolastico 2014/2015 l'istruzione degli adulti ha subito un radicale cambiamento qui di seguito indicato.

Per quanto riguarda l'aspetto organizzativo si possono intravedere due sostanziali cambiamenti:

- Costituzione della rete: le scuole stipulano un accordo per concordare una proposta formativa più attenta alle esigenze del territorio e per favorire la sinergia dei diversi attori coinvolti;
- Patto formativo individuale: ogni studente potrà far valere il proprio patrimonio culturale acquisito in situazioni di esperienza quali il lavoro, la famiglia, attività culturali, sociali, etc. La cifra innovativa del nuovo ordinamento scolastico per l'istruzione degli adulti è rappresentato dalla sottoscrizione di un accordo tra istituzione scolastica e ogni singolo studente. In questo documento sono contenuti tutti gli elementi caratterizzanti il percorso formativo (luoghi, tempi, modalità, crediti, percorsi individualizzati e/o personalizzati) definito a seguito del processo di validazione e certificazione delle competenze formali, non formali e informali.

Anche per la didattica si profila un'impostazione profondamente rinnovata. La programmazione, così come prevedono le Linee guida, è redatta per U.d.A. Il quadro orario, inoltre, è articolato per singole competenze, affinché vi sia:

- corrispondenza tra il segmento di percorso di studi effettuato e l'effettivo conseguimento dei risultati di apprendimento;
- trasparenza dei risultati conseguiti per ciascuna specifica competenza.

La rete di istituzioni scolastiche di cui fa parte l'IISS "Amerigo Vespucci" di Molfetta si chiama CPIA Bari 1: esso è costituito da otto scuole di primo livello (chiamate sedi associate) per il conseguimento del diploma conclusivo del corso di studio d'istruzione secondaria inferiore e da ventuno sedi operative che erogano percorsi d'istruzione di 2° livello per il conseguimento del diploma conclusivo del corso di studio di istruzione secondaria superiore. La rete prevede anche un terzo livello costituito dalle autonomie locali, le agenzie sul territorio, il mondo delle professioni e del lavoro per favorire quella fruttuosa sinergia tra istruzione e territorio.

FINALITA'

- Intercettare i bisogni di formazione della popolazione adulta;
- Valorizzare il patrimonio di conoscenze e competenze di ciascuno e reindirizzarlo verso un percorso formale per il conseguimento di una certificazione spendibile al livello locale, nazionale e internazionale;
- Orientare l'inserimento nella formazione che da un lato tenga conto delle attitudini, degli interessi, delle aspirazioni della persona adulta e dall'altro delle chance di reinserimento nel mercato del lavoro;
- Offrire un'opportunità più concreta, accattivante e motivante attraverso un percorso "cucito su misura" per quegli studenti che hanno prematuramente abbandonato il percorso di studi regolare. I fenomeni del drop-out, dei giovani lavoratori irregolari, i NEET sono piaghe sociali di cui la società deve farsi carico e il rientro nei percorsi d'istruzione può rappresentare una speranza di reintegrazione e di riprogettazione del proprio futuro;
- Incontrare, inoltre, le esigenze di formazione e di crescita professionale delle donne che ancora affrontano ostacoli per una piena affermazione del loro diritto di cittadinanza. Conciliare l'organizzazione familiare, ancora fortemente basata sulla figura femminile, la cura dei figli e spesso degli anziani con la legittima aspirazione a un'indipendenza economica sembra non trovare soluzione nell'ambiente socio-economico attuale. Dare alle donne una chance di riscatto sociale attraverso il riconoscimento del proprio patrimonio culturale di vita ed esperienziale e la progettazione di un percorso di formazione in sintonia con le legittime aspirazioni, significa farsi carico di una duplice responsabilità: negoziare un patto formativo che tenga conto della complessità dell'organizzazione giornaliera e dall'altro tracciare un percorso che rappresenti la chiave di volta per una concreta mobilità sociale, con competenze spendibili nel mercato del lavoro e che offra finalmente la possibilità di affrancarsi dalla dipendenza economica;
- Costruire percorsi di conoscenze dinamici, flessibili attenti alle sfide delle innovazioni scientifico-tecnologiche e che sappiano coniugare le competenze di settore con le competenze del 21esimo secolo, quali: creatività, pensiero critico, problem solving, decision making, capacità comunicative, team-working, information literacy e ability to learn;

- Coniugare ricerca metodologico-didattica con l'innovazione tecnico-scientifica. L'acquisizione di "good skills" attraverso un percorso attento ai processi e orientato verso risultati misurabili, verificabili e spendibili;
- Stabilire alleanze formative con tutti i possibili stakeholders;
- Incrementare il numero degli studenti soprattutto di coloro i quali conseguono il diploma d'istruzione di scuola secondaria superiore;
- Monitorare, valutare e documentare sulla base di indicatori di qualità e di quantità del servizio; il feedback servirà a migliorare i livelli di efficacia ed efficienza del sistema.

Da quest'anno le attività didattiche si svolgono anche in orario anti-meridiano, con incontri finalizzati al potenziamento o all'approfondimento, per venire incontro alle esigenze degli studenti e per favorire la frequenza di nuovi iscritti. La progettazione didattica prevede unità orarie corrispondenti a cinquantacinque minuti. Al momento sono disponibili i seguenti indirizzi di studio:

- Manutenzione ed assistenza tecnica (settore elettrico);
- Manutenzione ed assistenza tecnica (settore meccanico);
- Produzioni tessili e sartoriali (settore moda).

AREA DI ISTRUZIONE GENERALE
Quadriorari

DISCIPLINE	ORE ANNUE						
	Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
	I	II		I	II		
Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
Lingua inglese	66	66	132	66	66	132	66
Storia		99	99	66	66	132	66
Diritto ed economia	66		66				
Matematica	99	99	198	99	99	198	99
Scienze integrate	99		99				
Religione Cattolica o attività alternative		33	33	33		33	33
Totale ore di attività ed insegnamento area comune			825			693	363

ISTRUZIONE DEGLI ADULTI - Percorsi di Secondo Livello
Indirizzo "PRODUZIONI INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI"
Opzione "PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI"

ATTIVITA' ED INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

Quadro orario

DISCIPLINE	ORE						
	Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
	I	II		I	II		
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99	198				
Scienze integrate: Fisica*	99		99				
<i>*di cui in compresenza</i>	33		33				
Scienze integrate: Chimica*		99	99				
<i>*di cui in compresenza</i>		33	33				
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione*	66	66	132				
<i>*di cui in compresenza</i>		33	33				
Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento	66	99	165	99	99	198	99
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento.				132	132	264	99
Progettazione tessile, abbigliamento, moda e costume*				165	132	297	132
<i>*di cui in compresenza</i>				132	132	264	99
Tecniche di distribuzione e marketing					66	66	66
Totale ore di attività ed insegnamento di indirizzo			693			825	396

Indirizzo "PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI"
Corsi serali - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

Quadro orario

DISCIPLINE	Ore						
	Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
	I	II		III	IV		
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99	198				
Scienze integrate Fisica	99		99				
<i>* di cui in compresenza</i>	33		33				
Scienze integrate Chimica		99	99				
<i>* di cui in compresenza</i>		33	33				
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	66	66	132				
Laboratori tecnologici ed Esercitazioni **	66	99	165				
Laboratori tecnologici ed Esercitazioni **				132	99	231	
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi				132	132	264	
ARTICOLAZIONE "INDUSTRIA"							
Tecniche di produzione e di organizzazione				132	132	264	
Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti					66	66	
ARTICOLAZIONE "ARTIGIANATO"							
Progettazione e realizzazione del prodotto				132	132	264	
Tecniche di distribuzione e marketing					66	66	
Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			693			825	
						396	

Indirizzo "MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA"
Corsi serali - Percorsi di Istruzione di Secondo Livello
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

Quadro orario

DISCIPLINE	Ore						Terzo periodo didattico
	Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			
	I	II		III	IV		
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99	198				
Scienze integrate Fisica	99		99				
<i>* di cui in presenza</i>	33		33				
Scienze integrate Chimica		99	99				
<i>* di cui in presenza</i>		33	33				
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	66	66	132				
Laboratori tecnologici ed Esercitazioni **	66	99	165	66	99	165	99
Tecnologie meccaniche e applicazioni				132	99	231	66
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni				99	132	231	66
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione				99	99	198	165
Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			693			825	396
<i>di cui in presenza</i>				66	33	264	
				33	66		
				33	33		132

L'azione dei docenti è orientata a promuovere un'offerta che risponda alle esigenze formative della popolazione adulta.

Essa comprende:

- coordinamento delle classi e dei gruppi di livello;
- informazione, accoglienza ed orientamento;
- rilevazione dei bisogni formativi degli studenti;
- attivazione di strategie di insegnamento/apprendimento fortemente basati sull'acquisizione dei risultati di apprendimento (hard skills);
- programmazione delle U.d.A.;
- rinegoziazione del Patto Formativo Individualizzato;
- lettura dei fabbisogni del territorio;
- rapporti con gli enti locali, le agenzie del territorio e il mondo del lavoro;
- elaborazione dei materiali didattici per la FAD;
- individuazione dei criteri di valutazione ed elaborazione degli strumenti di misurazione e valutazione.

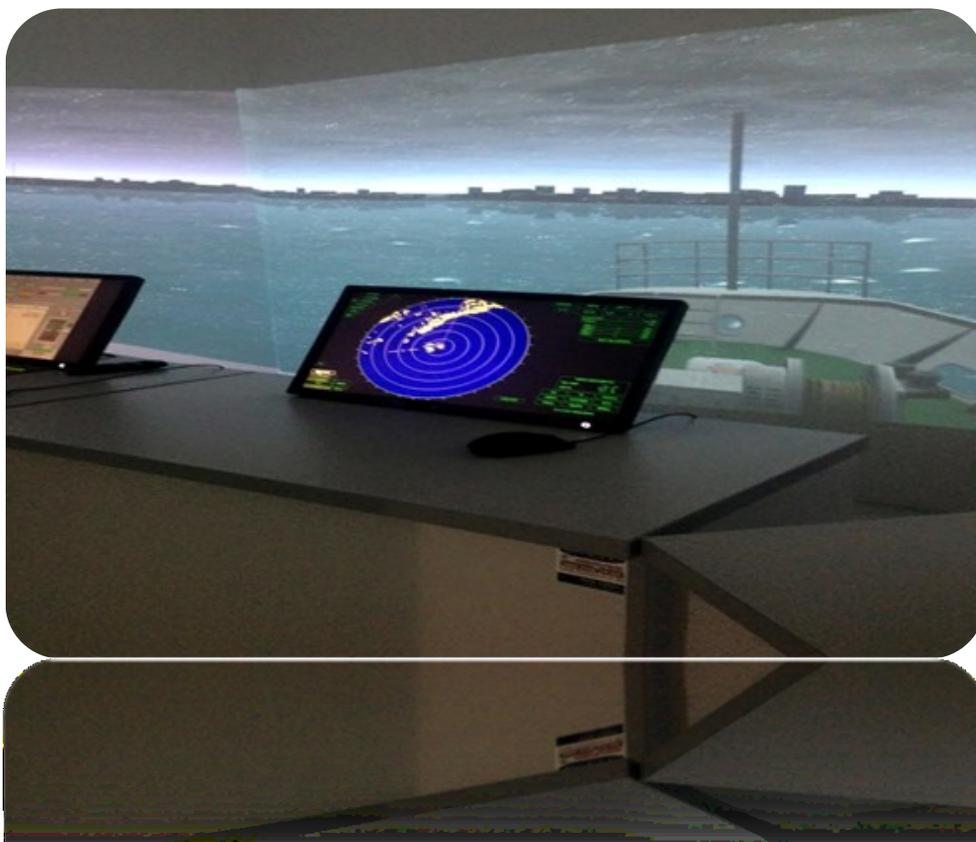
L'azione dei docenti, inoltre, nel quadro delle attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo elabora strumenti per:

- lettura dei fabbisogni del territorio;
- costruzione di profili professionali di adulti sulla base di contesti sociali e di lavoro;
- interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
- Accoglienza e orientamento;
- Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'azione formativa.

L'azione dei docenti mira, infine, a favorire l'inclusione sociale, il rispetto delle diversità (orientamento religioso, sessuale, ecc.), la multiculturalità, il dialogo, la cooperazione, le pari opportunità e operare affinché il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale di cui ogni studente adulto conduca verso la definitiva realizzazione di una cittadinanza attiva e responsabile.

ISTITUTO TECNICO “NAUTICO”

Settore TECNOLOGICO - Indirizzo TRASPORTI E LOGISTICA



L'indirizzo "**Trasporti e logistica**", il secondo nella provincia di Bari ed il primo nel nord barese, è stato attivato a seguito di una analisi del territorio che vede la nostra Provincia come una delle aree più fortemente interessate dalle problematiche dei trasporti a livello nazionale, dato che Bari con Molfetta rappresenta uno degli snodi più importanti sia per quello che riguarda il traffico marittimo e aereo sia per quello che riguarda il traffico ferroviario e su strada.

RIFERIMENTO ALLA CERTIFICAZIONE DI QUALITA' E INSERIMENTO DEI LOGHI ENTE DI CERTIFICAZIONE

L'Istituto vanta di essere accreditato dal ministero per poter svolgere i corsi di allineamento. Il Modulo di allineamento è un corso di formazione post-diploma che consente agli allievi formati, previo superamento dell'esame finale, l'iscrizione nella Gente di mare di prima categoria in qualità di Allievo ufficiale di coperta o di macchina e quindi l'avvio alla carriera di Ufficiale della Marina Mercantile.

Con il provvedimento 30 Novembre 2007 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con quello della Istruzione, ha licenziato la nuova normativa in linea con quella internazionale in materia di Titoli PROFESSIONALI Marittimi che consente di imbarcare sul naviglio mercantile Nazionale e Internazionale.

I nuovi titoli associati alle rispettive qualifiche nel rispetto delle norme dell'International Maritime Organization (IMO), devono essere posseduti dal personale navigante appartenente allo stato maggiore di bordo sia di coperta che di macchina:

- **UFFICIALI di Navigazione o di Macchina**
- **PRIMI UFFICIALI di Coperta o di Macchina**
- **DIRETTORI DI MACCHINA**
- **COMANDANTI**

L'istituto, oggi, è ormai alla sua ottava edizione del corso di allineamento.

Inoltre, l'istituto è anche accreditato ai corsi direttivi.

Il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 4 dicembre 2013 ha istituito il: "Corso di formazione per gli ufficiali di coperta e di macchina destinati a prestare servizio a bordo di navi con funzioni direttive" di cui alle Regole II/2 e III/2 dell'annesso alla Convenzione STCW 78/95.

Il corso è propedeutico per essere ammessi all'esame di abilitazione di Primo Ufficiale di Coperta e di Macchina.

A fine corso sarà tenuto in sede esame presieduto da un membro della Capitaneria di Porto, superato il quale si potrà accedere all'esame di abilitazione presso qualsiasi Direzione Marittima.

L'Istituto, oggi, è già alla terza edizione dei corsi Direttivi.

**PROFILO, QUADRI ORARI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO
AREA DI ISTRUZIONE GENERALE**

Risultati di apprendimento degli insegnamenti comuni agli indirizzi del Settore **TECNOLOGICO** (All. C DPR 88/2010)

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i *risultati di apprendimento* descritti nei punti 2.1 e 2.3 dell'Allegato A) al DPR 88/2010, di seguito specificati in termini di **competenze**.

1. Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
3. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
4. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
5. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
7. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
8. Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
9. Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
10. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
11. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
12. Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
13. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
14. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
15. Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
16. Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
17. Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
18. Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
19. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
20. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI **AREA GENERALE**
COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL **SETTORE TECNOLOGICO**

Quadro orario

DISCIPLINE	Ore		
		2° biennio	5 anno

	1° biennio		secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Geografia generale ed economica	33				
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione Cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	693	660	495	495	495
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore annue	1089	1056	1056	1056	1056

Gli istituti tecnici del settore tecnologico possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di ulteriori lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.

PROFILO (All. C2 - DPR 88/2010)

Il Diplomato in “Trasporti e Logistica”

- ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti alla progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici;
- opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;
- possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.
- E' in grado di:
- integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
- collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- applicare le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
- agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro;
- collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.
- Nell'indirizzo sono previste le articolazioni “Conduzione del mezzo” e “Logistica”, nelle quali il profilo è orientato e declinato.

L'articolazione “Conduzione del mezzo” riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla conduzione e all'esercizio del mezzo di trasporto: aereo, marittimo e terrestre.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione consegue i *risultati di apprendimento* di seguito specificati in termini di **competenze**.

1. Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
2. Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto e intervenire in fase di programmazione della manutenzione.
3. Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
4. Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
5. Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene eseguita.
6. Organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio e alla sicurezza degli spostamenti.
7. Cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza e in arrivo.
8. Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

L'articolazione “Logistica” riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla gestione, al controllo degli aspetti organizzativi del trasporto: aereo, marittimo e terrestre, anche al fine di valorizzare l'acquisizione d'idonee professionalità nell'interrelazione fra le diverse componenti.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione consegue i *risultati di apprendimento* di seguito specificati in termini di **competenze**.

1. Gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
2. Gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto.
3. Utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto.
4. Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
5. Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
6. Organizzare la spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio e alla sicurezza degli spostamenti.
7. Sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle
8. merci e dei flussi.
9. Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza.

Indirizzo "TRASPORTI E LOGISTICA" (IT09)
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO

Quadro orario

DISCIPLINE	Ore				
	1° biennio		2° biennio		5 anno
	1 [^]	2 [^]	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie informatiche	99				
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze e tecnologie applicate **		99			
DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI: "CONDUZIONE DEL MEZZO" E "LOGISTICA"					
Complementi di matematica			33	33	
Elettrotecnica, elettronica e automazione			99	99	99
Diritto ed economia			66	66	66
ARTICOLAZIONE "CONDUZIONE DEL MEZZO" - ITCD					
Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo***			165	165	264
Meccanica e macchine***			99	99	132
Logistica			99	99	
ARTICOLAZIONE "LOGISTICA" - ITLG					
Scienze della navigazione e struttura dei mezzi di trasporto			99	99	99
Meccanica e macchine			99	99	99
Logistica			165	165	198
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>	264*		561*		330*
Totale complessivo ore (area generale + indirizzo)	1056	1056	1056	1056	1056

NOTA: Le articolazioni "Costruzione del mezzo" e "Conduzione del mezzo" sono riferite ai settori aeronautico, navale e terrestre.* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. Per quanto concerne l'articolazione delle cattedre, si rinvia all'articolo 8, comma 2, lettera a).*** Se l'articolazione "Conduzione del mezzo" è riferita agli insegnamenti relativi agli apparati e impianti marittimi, il monte ore previsto per "Scienza della navigazione, struttura e costruzione del mezzo" è di 99 ore nel secondo biennio e 132 nell'ultimo anno; il monte ore per "Meccanica e macchine" è di 165 ore nel secondo biennio e 264 nell'ultimo anno.

Indirizzo "TRASPORTI E LOGISTICA"
Articolazione "CONDUZIONE DEL MEZZO"
Opzione "CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE" (ITCN)

Quadro orario

"TRASPORTI E LOGISTICA": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie informatiche	99				
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze e tecnologie applicate **		99			
ARTICOLAZIONE: "CONDUZIONE DEL MEZZO" OPZIONE: "CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE" - ITCN					
Complementi di matematica			33	33	
Elettrotecnica, elettronica e automazione			99	99	99
Diritto ed economia			66	66	66
Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo navale			165	165	264
Meccanica e macchine			99	99	132
Logistica			99	99	
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>	264*		561*		330*
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.** I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. Per quanto concerne l'articolazione delle cattedre, si rinvia all'articolo 8, comma 2, lettera a).

**Indirizzo "TRASPORTI E LOGISTICA"
Articolazione "CONDUZIONE DEL MEZZO"**

Opzione "CONDUZIONE DI APPARATI E IMPIANTI MARITTIMI" (ITCI)

Quadro orario

"TRASPORTI E LOGISTICA": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio	5° anno	
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie informatiche	99				
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze e tecnologie applicate **		99			
ARTICOLAZIONE: "CONDUZIONE DEL MEZZO" OPZIONE "CONDUZIONE DI APPARATI E IMPIANTI MARITTIMI" - ITCI					
Complementi di matematica			33	33	
Elettrotecnica, elettronica e automazione			99	99	99
Diritto ed economia			66	66	66
Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo navale			99	99	132
Meccanica e macchine			165	165	264
Logistica			99	99	
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>	264*		561*		330*
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.** I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. Per quanto concerne l'articolazione delle cattedre, si rinvia all'articolo 8, comma 2, lettera a).

LICEO "MATTEO SPINELLI" di GIOVINAZZO

Indirizzi: Liceo Classico e Liceo Scientifico

Il liceo Matteo Spinelli rappresenta da più di ottant'anni un'istituzione nella realtà del territorio di Giovinazzo, città costiera sulla fascia a Nord di Bari. Nato come Liceo Classico, di recente ha avviato anche il percorso di Liceo Scientifico, in risposta alle esigenze sociali e formative del territorio.

Profilo Specifico Del Liceo Classico

Il percorso del liceo classico, in particolare, è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprendere lo sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e il mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie" (Art. 5 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 1023 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 31 ore medie settimanali. Il piano degli studi del liceo classico è definito dalla seguente tabella.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DEL LICEO CLASSICO

Quadro orario

DISCIPLINE	Ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	31	31	31

Titolo di studio conseguito: DIPLOMA DI LICEO CLASSICO

* con Informatica al primo biennio.

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

È previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

Profilo Specifico Del Liceo Scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'Individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

L'orario annuale delle attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DEL LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario

DISCIPLINE	Ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali*	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

Titolo di studio conseguito: DIPLOMA DI LICEO SCIENTIFICO

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in Lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa Lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE – GESTIONALI DELL'ISTITUTO

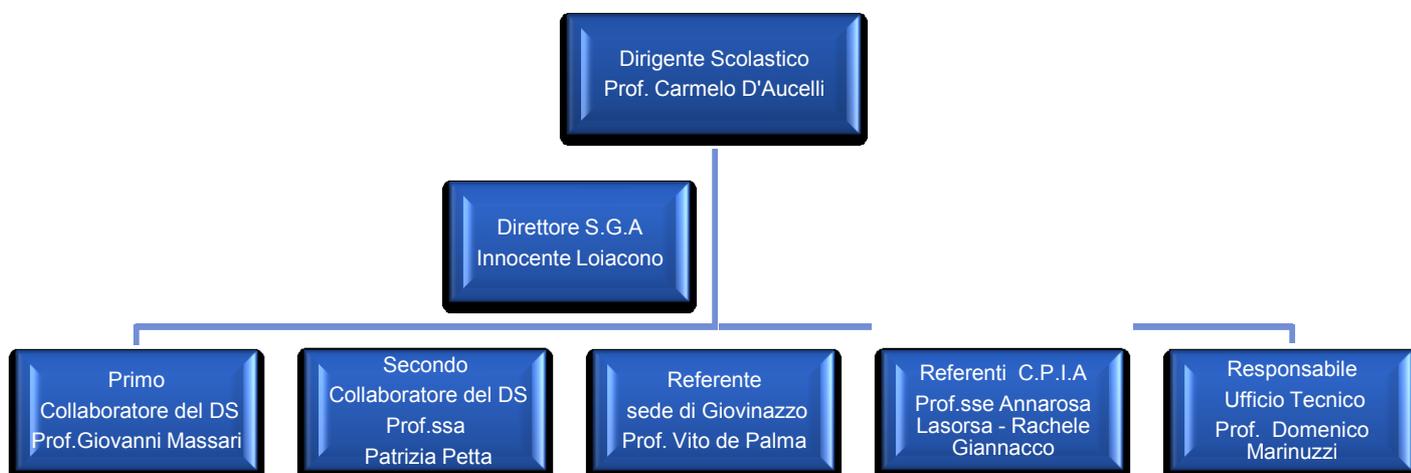
La struttura organizzativa e gli assetti gestionali dell'Istituto sono determinati dal Dirigente scolastico, nel rispetto delle prerogative e delle competenze degli organi collegiali.

Il funzionamento del complesso meccanismo che sovrintende alla vita della scuola è fondamentale per la concreta attuazione delle scelte di carattere didattico-educativo e, quindi, per la qualità della formazione. Esiste, infatti, una chiara relazione tra gli assetti organizzativi (e quindi la struttura organizzativa dell'ambiente di apprendimento) e gli apprendimenti degli studenti. La snellezza e la solidità della prima è funzionale all'efficacia della seconda. Per tale motivo, è stata costruita nel tempo una struttura organizzativa essenziale, basata sulla individuazione delle funzioni fondamentali che devono essere svolte per garantire servizi, comunicazione, collegialità e condivisione.

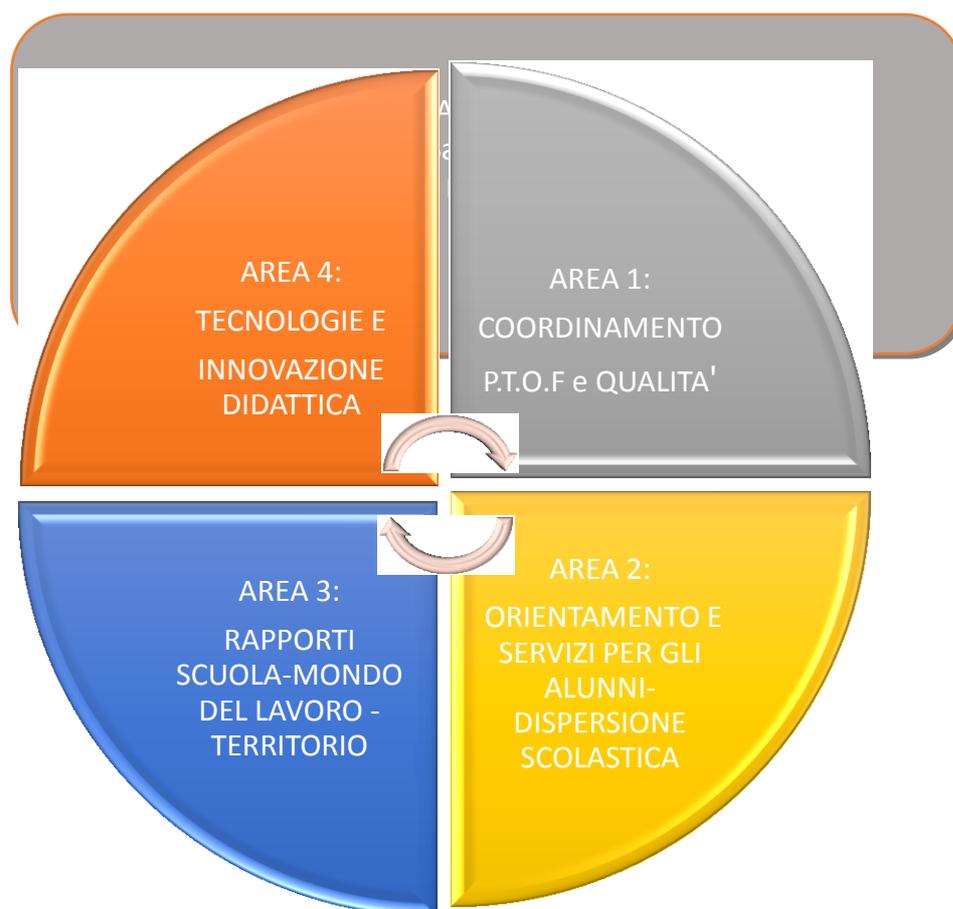
In tale ottica, si è voluto garantire la funzionalità dei singoli plessi, individuando figure che avrebbero gestito e disposto della vita organizzativa degli stessi, nel rispetto delle loro peculiarità; la loro presenza consente, infatti, di individuarli come referenti per la risoluzione di problemi comuni o garanti della realizzazione di obiettivi comuni. In tal modo, le forme di collaborazione sono state garantite e si consente altresì la valorizzazione delle risorse professionali esistenti, diffondendo la leadership a tutti i livelli della struttura organizzativa.

La struttura snella prescelta è stata voluta per consentire di veicolare con chiarezza e rapidità disposizioni, indicazioni ed indirizzi, senza mai lasciare solo il personale, utilizzando, altresì, le potenzialità comunicative delle tecnologie digitali, allo scopo principale di affrontare le sfide che una comunità complessa, quale quella scolastica, porta con sé.

RISORSE UMANE DELL'ISTITUTO



STAFF di DIRIGENZA E Funzioni Strumentali



1.

AREA 1: Prof. **Saverio Binetti**

Prof.ssa Alba Dagostino

AREA 2: Prof.ssa Angela Alessandrini

AREA 3: Prof.ssa Maria Vincenza Gaetana Cormio
Prof. Sabino de Biase

AREA 4: Prof. Luciano Giannossi

MANSIONARIO

ORGANISMO	FUNZIONI - COMPITI - COMPETENZE - RESPONSABILITA'
DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> • Ha la rappresentanza legale della scuola; • ha la responsabilità della gestione delle risorse finanziarie e strumentali; • ha la responsabilità dei risultati del servizio; • dirige, coordina e valorizza le risorse umane interne alla scuola; • organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa; • ha la titolarità delle relazioni sindacali interne alla scuola; • ha la possibilità di delegare specifici compiti a docenti; • partecipa e concorre al processo di realizzazione dell'autonomia scolastica; • assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica finalizzandola all'obiettivo della qualità dei processi formativi; • predispone gli strumenti attuativi del PTOF; • presiede il Collegio Docenti, il Comitato di Valutazione, i Consigli di Classe, i Consigli d'Interclasse, la Giunta Esecutiva.
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Organizza i Servizi Amministrativi dell'Istituzione Scolastica ed è responsabile del funzionamento degli stessi; • provvede direttamente al rilascio di Certificazioni, nonché di estratti e copie di documenti che non comportino valutazioni discrezionali; • provvede all'esecuzione delle delibere degli OO.CC. avente carattere esclusivamente contabile e di quelle sottoposte a provvedimento vincolato; • esprime parere sugli atti riguardanti il miglioramento organizzativo e la funzionalità dei servizi di competenza; • cura l'attività istruttoria diretta della stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con soggetti esterni; • coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ausiliari.
PERSONALE AMMINISTRATIVO	<ul style="list-style-type: none"> • Assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali con ripartizione e affidamento degli incarichi.
FUNZIONI STRUMENTALI	<p>Area 1: Gestisce il PTOF. E' responsabilità del progetto per la qualità del servizio scolastico, Coordina le attività relative alle prove INVALSI. Si occupa del monitoraggio dell'Istituto. Collabora e coordina la propria commissione. Individua le esigenze di formazione degli studenti-lavoratori. Monitora su ogni aspetto dell'area dell'istruzione degli adulti.</p> <p>Area 2: Si occupa dell'orientamento degli alunni in entrata e in uscita, della realizzazione di progetti specifici di accoglienza Opera per la continuità educativa fra i diversi ordini di scuola e per l'inserimento degli alunni stranieri e con disagi e disabilità, cura gli interventi e i servizi per gli studenti, cura l'Educazione alla salute.Gestisce la biblioteca d'Istituto. Gestisce e coordina l'Area H.</p> <p>Area 3: Realizza progetti formativi di intesa con enti e istituzioni esterni alla scuola al fine di far conoscere l'istituto e consolidarne la presenza sul territorio, progetta, valuta e monitora la terza area professionalizzante, progetta corsi e/o attività di formazione per i docenti, cura e realizza la Didattica per competenze.</p> <p>Area 4: Divulga materiali didattici innovativi multimediali, comunica eventi formativi, monitora attività didattica e verifica costante dei tassi di assenteismo/abbandono, propone pratiche didattiche innovative finalizzate al recupero, cura il sito Internet dell'Istituto.</p>

CONSIGLIO D'ISTITUTO	<ul style="list-style-type: none"> • Adotta il Regolamento Interno dell'Istituto; • acquista le attrezzature tecnico scientifiche e i sussidi didattici; • definisce i criteri generali per la Programmazione e l'attuazione delle attività extracurricolari e l'espletamento dei servizi amministrativi; • indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario alla situazione territoriale, al coordinamento organizzativo dei Consigli di Interclasse, di Classe e dei Colloqui con i Genitori; • indica i criteri generali per l'assegnazione dei Docenti alle classi; • predispone strumenti idonei per valutare gli esiti dell'azione didattica e organizzativa dell'istituzione scolastica.
GIUNTA ESECUTIVA (G.E.)	<ul style="list-style-type: none"> • Predispone il Programma Annuale d'Esercizio Finanziario; • prepara i lavori del Consiglio di Istituto e cura l'esecuzione delle relative delibere.
COLLEGIO DEI DOCENTI (CdD)	<ul style="list-style-type: none"> • Cura la programmazione dell'azione educativa al fine di garantire l'attuazione del diritto allo studio e la formazione della personalità degli alunni; • valuta periodicamente l'andamento dell'azione educativa e didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati; • provvede all'adozione dei libri di testo; • elabora il PTOF. dell'Istituzione Scolastica e il progetto di Aggiornamento e Formazione in servizio dei docenti; • definisce tempi, modi e articolazioni per un lavoro efficace e funzionale al PTOF., dei Consigli di Classe e dello stesso Collegio Docenti; • definisce le attività dei Dipartimenti e ne designa i Docenti responsabili
COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> • Risponde dell'efficacia del servizio; • Sostituisce il dirigente scolastico in caso di assenza o di impedimento in rapporto a situazioni giuridiche o di fatto che trovino riscontro o in un provvedimento formale o in circostanze obiettive; • Ha la delega alla sostituzione dei docenti assenti; • Ha la delega a presiedere i Consigli di Classe. Organizza e gestisce le Assemblee degli alunni.
RESPONSABILI DEI DIPARTIMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinano la gestione del PTOF e il sostegno al lavoro dei docenti (attività formative e professionali); • presiedono alla realizzazione di progetti formativi d'intesa con Enti ed Istituzioni esterni alla Scuola; • coordinano l'utilizzo della biblioteca, dei laboratori e delle nuove tecnologie; • contribuiscono alla realizzazione della scuola dell'autonomia
COMMISSIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Intervengono in specifici aspetti presenti nei Dipartimenti su indirizzo dei collaboratori del Dirigente.
CONSIGLIO DI CLASSE	<ul style="list-style-type: none"> • Predispone e valuta il progetto educativo - didattico annuale della classe; • realizza la valutazione periodica e finale degli alunni; • analizza la situazione della classe e di ogni singolo alunno.
DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Formula proposte in ordine all'azione educativo - didattica e ad iniziative di sperimentazione; • esprime parere nell'adozione dei libri di testo e nelle richieste del diritto allo studio.

ANIMATORE DIGITALE

Figura nuova, prevista dalla riforma della scuola, svolge compiti legati alla formazione, alla creazione di soluzioni innovative, al coinvolgimento degli studenti etc. Viene individuato all'interno delle istituzioni scolastiche e ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, diffondendo le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio.

TITOLO 4

OBIETTIVI FORMATIVI PER GLI STUDENTI (scelti tra le priorità del comma 7 della legge 107/2015)

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI PER LA SCELTA DI TUTTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE E DEI PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:

- A. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- B. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- C. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- D. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- E. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- F. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- G. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- H. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- I. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- J. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo
- K. apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario
- L. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- M. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- N. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- O. definizione di un sistema di orientamento.

TITOLO 5

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: ATTIVITÀ PROGETTUALI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI FORMATIVI E IN PARTICOLARE INIZIATIVE DI SOSTEGNO, RECUPERO, POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il curriculum, oltre l'attività didattica prevista dalle disposizioni ministeriali, è integrato da interventi educativi che completano ed arricchiscono l'offerta formativa, permettendo ai nostri alunni esperienze di confronto e di apertura verso il territorio locale e nazionale.

Vengono qui elencati i Progetti che saranno realizzati nel triennio 2016/17 – 2018/19.

Il Progetto di potenziamento linguistico Cambridge Pet costituisce parte integrante del PDM dell'Istituto e afferisce integralmente ad una delle priorità dell'Istituto stesso.

ERASMUS PLUS



PIANO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Già da parecchi anni, la nostra istituzione scolastica partecipa attivamente a progetti di mobilità europei. I forti e repentini cambiamenti in atto nel nostro sistema sociale ed economico, attraverso la globalizzazione degli scambi e delle innovazioni tecnologiche e soprattutto alla diffusione della rete digitale, hanno accelerato il processo di integrazione e di scambio tra gli studenti dell'UE. Il fulcro di tale processo è rappresentato dalla mobilità; quest'ultima è finalizzata ad un arricchimento personale e professionale degli studenti, i quali possono da un lato confrontarsi con altre culture e sistemi valoriali, dall'altro misurarsi in altri contesti professionali. Ne consegue una rapida acquisizione di abilità e competenze comunicative e relazionali (anche nella lingua inglese) e la creazione di condizioni *ad hoc* per una gestione di un segmento del proprio percorso formativo in termini di autonomia, responsabilità, flessibilità, creatività e spirito di iniziativa. Il progetto Erasmus + *Running Towards the Job* (RTJ) è un progetto di mobilità individuale per l'apprendimento presentato dal Consorzio degli Istituti Professionali e finanziato dall'UE nell'ambito del Programma integrato europeo Erasmus Plus 2014-2020. Il progetto, di durata biennale, prevede la mobilità di 88 studenti delle classi quarte e quinte provenienti dalle scuole consorziate. Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

- inserirsi ed interagire in un contesto differente dal punto di vista culturale, sociale, professionale e linguistico e affrontare nuove situazioni aumentando la propria autonomia e responsabilità;
- migliorare le capacità relazionali, linguistiche e comunicative e cogliere nuove opportunità formative e conoscere nuove prassi lavorative;
- completare la propria formazione professionale utilizzando competenze personali e professionali in situazioni diverse, operare scelte sulla base di nuove informazioni e sviluppare nuove competenze per rispondere in modo flessibile ed efficace alle richieste, nell'ottica anche di una migliore soluzione occupazionale;
- acquisire e migliorare le competenze che favoriscono la transizione verso il mondo del lavoro;
- migliorare la comunicazione attraverso le lingue straniere e gli strumenti informatici;

- acquisire la capacità di cogliere i bisogni e di essere flessibili, saper lavorare in gruppo;
- sviluppare la creatività e l'autoimprenditorialità e utilizzare i propri saperi professionali in modo innovativo per rispondere ai bisogni emergenti;
- sviluppare la capacità di cogliere occasioni e opportunità formative e di incrementare la propria capacità di "imparare ad imparare" entrando nell'ottica che l'apprendimento è una costante della vita lavorativa e della vita *tout court*.

Gli studenti vengono selezionati dai Consigli di classe sulla base di criteri stabiliti dal Consorzio degli Istituti Professionali. La nostra scuola è membro del Consorzio dal 1° gennaio 2016 e pertanto partecipa soltanto alle azioni previste per la seconda annualità del progetto *Running Towards the Job*. I due studenti selezionati dai Consigli delle classi quarte, trascorreranno un periodo di soggiorno nella città di Oporto (Portogallo) per un periodo di tre settimane. Il Consorzio, tra le azioni di pianificazione della mobilità, seleziona aziende nelle quali gli studenti faranno l'esperienza di tirocinio lavorativo all'estero. Il progetto prevede una serie di azioni a sostegno della mobilità, ovvero:

- formazione residenziale degli studenti, dei docenti accompagnatori e docenti responsabili (Salsomaggiore Terme, 11 – 13 gennaio 2016);
- preparazione di rinforzo prima della partenza per gli studenti che non abbiano mai fatto esperienze di alternanza scuola-lavoro;
- rendicontazione delle spese da parte degli studenti in mobilità al fine di sviluppare autonomia, responsabilità e abilità organizzative;
- relazione finale attraverso la compilazione sia di un Diario di Bordo che di un report da tenere aggiornato nel corso della mobilità al fine di avere un feedback su fatti, incontri ed esperienze;
- documentazione dell'esperienza attraverso la realizzazione di una presentazione in PowerPoint, affinché ogni studente possa lasciare traccia attraverso il proprio punto di vista della sua esperienza professionale e di vita;
- disseminazione: mettere in campo azioni che divulgano a tutti i portatori di interesse il progetto, gli attori, le finalità, gli obiettivi ed i risultati attesi e raggiunti.

Il progetto prevede anche l'individuazione di un referente che abbia il compito di partecipare agli incontri, rispettare gli adempimenti e mantenere i contatti con il Consorzio stesso. La scuola inoltre si impegna alla formazione linguistica degli studenti selezionati.

Ogni fase del percorso degli studenti viene sottoposto a misurazione, valutazione e certificazione. Gli strumenti utilizzati sono i seguenti:

1. Europass mobility (rilasciato in ----- dal Partner ospitante e dal Consorzio)
2. Final Report (redatto e firmato dal partner ospitante)
3. Scheda di valutazione stage secondo gli indicatori EQF (approvata dai CdC) Tutor aziendale dell'azienda ospitante
4. Attestati di partecipazione al corso di formazione residenziale (rilasciato dal consorzio degli istituti professionali).

PROGETTO DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO: "CAMBRIDGE PET" (PRELIMINARY ENGLISH TEST)

LIVELLO: INTERMEDIO

Orari: corso pomeridiano (venerdì pomeriggio)

Frequenza: 1 lezione a settimana della durata di 2 ore

Partecipanti: alunni frequentanti le classi III e IV dell'indirizzo Tecnico Nautico.

Durata del corso: 30 ore

Obiettivo del corso è far acquisire allo studente le competenze linguistiche in lingua inglese di livello B1 corrispondenti al livello PET della Cambridge University (definito così anche dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa). Il corso è indirizzato a coloro che hanno già una certa conoscenza della lingua inglese a livello pre-intermedio) e mira a consolidare e a sviluppare la comprensione sia orale che scritta e potenziare le competenze comunicative in situazioni reali per quanto riguarda il lavoro, lo studio e le situazioni sociali. Alla fine del corso lo studente sarà in grado di capire i punti essenziali di un discorso nel quale verrà usato un linguaggio chiaro e accessibile e nel quale verranno trattati argomenti pratici che riguardano lo studio, il lavoro, la famiglia e tutte le situazioni sociali. Lo studente dovrà

raggiungere un'abilità nel leggere testi e articoli semplici e scrivere lettere personali o prendere appunti. Lo studente dovrà avere una buona conoscenza lessicale e saper usare lo stile giusto comunicando nelle varie situazioni che si presentano. Sarà capace di riferire e descrivere una situazione o un avvenimento ed identificare obiettivi ed opinioni fornendo spiegazioni e ragioni relative. Gli obiettivi comunicativi che verranno trattati e sviluppati durante le lezioni sono i seguenti:

- Comprendere testi scritti, comprendere istruzioni e annunci pubblici, essere capace di estrarre le informazioni più rilevanti
- Comprendere testi orali e in particolare essere capace di estrarre da un testo orale le informazioni più rilevanti
- Esprimersi oralmente e in particolare: narrare al presente, al passato o al futuro; descrivere delle situazioni riguardanti la famiglia, il lavoro, la scuola e il tempo libero; esprimere un'opinione attraverso semplici forme sintattiche; fornire degli argomenti a supporto delle proprie opinioni; comunicare al telefono; dare e chiedere informazioni e consigli
- Scrivere brevi testi e in particolare: raccontare al presente, al passato ed al futuro; prendere appunti su argomenti familiari e prevedibili; scrivere lettere; descrivere situazioni che riguardano il lavoro, la famiglia, il tempo libero e la scuola.

Il PET si articola in tre prove (papers):

Lettura e comunicazione scritta (Reading and Writing). Durata della prova 90 minuti

Nella prova di reading i candidati devono sviluppare 5 quesiti per dimostrare che sono in grado di leggere e capire testi di vario genere.

Nella comunicazione scritta i candidati devono completare 3 quesiti che comprendono oltre che la trasformazione di frasi date, la capacità di fornire informazioni, riportare fatti, descrivere situazioni, esprimere opinioni ecc.

Ascolto (Listening). Durata della prova 35 minuti

Ai candidati viene richiesto di capire e rispondere ad annunci pubblici, di cogliere i punti salienti e di comprendere conversazioni, dimostrando di avere inteso la prospettiva di chi sta parlando.

Comunicazione orale (Speaking). Durata della prova 12-15 minuti

I candidati vengono valutati a coppie da due esaminatori e devono essere in grado di partecipare attivamente a situazioni interattive, di comprendere domande e compiti assegnati e di reagire in maniera adeguata.

PROGETTI AVVIATI NEL CORRENTE ANNO (A.S. 2018/2019)

Progetti destinati al conseguimento della Qualifica Professionale triennale in regime di sussidiarietà con la Regione PUGLIA

PROGETTO	DESCRIZIONE DEL PROGETTO
Attività di tirocinio formativo per il conseguimento della qualifica professionale di: - Operatore Elettrico - Operatore Meccanico - Operatore Moda	Destinatari: alunni del primo biennio e del III anno dell'istituto professionale

Progetti destinati alla formazione ed aggiornamento delle Risorse Umane

PROGETTO	DESCRIZIONE DEL PROGETTO
Titolo: Towards DNL Teachers' Certification (First)	Obiettivi: sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; incentivare la formazione dei docenti su metodologia e didattica innovativa con produzione di materiali utili da condividere anche in rete; miglioramento delle competenze linguistico-espressive in inglese da parte dei docenti DNL a livello B2 del QCER
Referente/i: prof. Leonardo Pomes	Destinatari: docenti di disciplina non linguistica
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	Destinatari: docenti designati dal Dirigente Scolastico
Partecipazione Progetti Piattaforma Miur SOFIA	Destinatari: docenti interessati
PIANO NAZIONALE QUALITA' DEI NAUTICI	Destinatari: docenti dell'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica

La scuola si apre al territorio offrendo la possibilità di conseguire titoli di elevata professionalità. Attualmente sono attivati i seguenti corsi autofinanziati:

Progetti destinati a fruitori esterni

PROGETTO	DESCRIZIONE DEL PROGETTO
CORSO "SISTEMI DI AUTOMAZIONE E CONTROLLORI A LOGICA PROGRAMMABILE- PLC"	Destinatari: esterni. Durata: 100 ore. Obiettivi: acquisizione di competenze di alta specializzazione in ambito automazione e PLC
CORSO PER IL CONSEGUIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE ECDL	Destinatari: esterni
CORSO DI ALLINEAMENTO	Destinatari: esterni Obiettivi: conseguimento della qualifica di Allievo Ufficiale di Macchina o di Coperta
CORSO DIRETTIVO	Destinatari: esterni Obiettivi: corso propedeutico all'esame per il conseguimento della patente di Ufficiale di Coperta o di Macchina.

POLITICA DELL'ORIENTAMENTO ORIENTARE LE SCELTE: UN'ATTIVITA' SISTEMICA

L'allievo, soggetto in piena età evolutiva, si trova ad affrontare la scelta dell'indirizzo scolastico da frequentare ma anche la pianificazione del proprio futuro personale e professionale. Questo processo deve essere facilitato e sostenuto dalla scuola attraverso l'informazione, la formazione e la consulenza. L'orientamento è, infatti, un compito educativo permanente che mira a far maturare la persona in funzione di una scelta professionale e di un inserimento adeguato nella vita sociale. Esso deve permettere alla persona di individuare e potenziare le sue capacità personali in modo che realizzando integralmente sé stessa possa inserirsi in modo creativo e critico nella mutevole società in cui vive. Se si guarda dal punto di vista operativo, l'orientamento, come sostiene Poláček., "consiste nell'aiuto che viene dato da un esperto (orientatore, consigliere ecc.) ad un soggetto in crescita perché elabori un progetto di vita (progetto personale e professionale) e lo effettui progressivamente durante le fasi del suo sviluppo".

L'orientamento, la conoscenza e la scelta sono pertanto tre azioni fondamentali per costruire un futuro solido ed è per questo che l'Istituto Superiore "Amerigo Vespucci", da sempre attento alle esigenze degli studenti delle scuole secondarie di 1^a grado, intende fornire gli strumenti adeguati affinché essi possano vivere in maniera consapevole e serena questo percorso, operando la scelta giusta per ciascuno. L'Istituto, nella prospettiva di una didattica per competenze, si adopera per realizzare l'integrazione dei sistemi formativi e per arricchire i percorsi di studio attraverso attività in collaborazione col mondo del lavoro e delle imprese, in una prospettiva locale e globale.

Al fine di orientare studenti e famiglie, far conoscere indirizzi di studio, attività, spazi e sbocchi professionali il nostro Istituto comunemente attua nel corso di ogni anno scolastico:

- Incontro con docenti e referenti per l'orientamento:
- Open days nella sede di Molfetta
- Open days nella sede del "Banti" e dello "Spinelli" di Giovinazzo.

Si tratta di giornate in cui gli studenti e le famiglie vengono informati sugli indirizzi di studio ed è possibile visitare gli ambienti della scuola e porre quesiti vari ai docenti.

Vengono svolti, successivamente, degli incontri nelle scuole secondarie di primo grado su richiesta e previ accordi con il docente personale del Vespucci.

Si organizzano, quindi, "Laboratori aperti" nei quali gli studenti possono assistere o partecipare alle esercitazioni svolte dai docenti negli appositi laboratori; ed infine, sono organizzate visite dell'Istituto qualora le scolaresche volessero visitare l'Istituto in orario antimeridiano.

Nell'ambito delle attività finalizzate all'Orientamento in entrata, l'I.I.S.S. "Vespucci", dall'A.S. 2017-18 ha attivato inoltre i seguenti progetti, per avvicinare gli alunni delle scuole secondarie di I grado agli indirizzi professionali del nostro istituto:



Nel dettaglio, il progetto:

“*Jeans...che passione*” mira a stimolare la creatività, attraverso laboratori creativi di rappresentazioni grafiche e sartoria, utilizzando materiali immediatamente reperibili fra i partecipanti.

“*Sfilata di moda*” consente di visionare le professionalità acquisibile con il percorso del settore moda

“*Simulatore di circuito interattivo*” consente di avvicinare gli alunni in modo semplice e divertente ai linguaggi dell’elettronica

“*Notte Nazionale del Liceo Classico*” consente di promuovere e difendere la cultura classica nelle sue infinite declinazioni

TITOLO 6

DIRITTO ALL'APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO

La nostra Istituzione scolastica accoglie un numero relativamente basso di alunni diversamente abili affetti da diverse patologie e vede coinvolti docenti specializzati, purtroppo, in numero sempre inferiore al fabbisogno e, per questo, si è cercato di annullare i disagi che ne possono derivare attraverso modalità organizzative utili a favorire contesti integrati per consentire a tutti gli alunni di usufruire delle migliori opportunità di crescita e di maturazione personale e sociale.

La scuola ha l'obiettivo di realizzare, infatti, una comunità di stimolo e sostegno per tutti gli allievi ed, in particolare, per i ragazzi con difficoltà. È nostra convinzione che l'integrazione non si esaurisca con l'inserimento nelle classi dei soggetti diversamente abili, ma è estremamente importante che l'accoglienza faccia rafforzare il senso di appartenenza e contribuisca alla concreta realizzazione del diritto allo studio costituzionalmente garantito.

È compito di ciascuna scuola predisporre le condizioni affinché a tutti gli alunni siano offerti i servizi più idonei a partire dall'assistenza di base, che costituisce un'attività interconnessa con quella educativa e che deve coinvolgere tutte le risorse umane e, soprattutto, gli operatori che hanno maturato una consolidata esperienza nel campo delle disabilità e sanno interagire tra loro in modo sistemico per garantire la continuità degli interventi.

L'inserimento di alunni diversamente abili impone insegnamenti alternativi all'approccio didattico che mirano:

- alla promozione individuale e sociale;
- al pieno investimento delle loro potenzialità;
- all'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità.

Alla luce, inoltre, delle **nuove normative**:

- **Direttiva Ministeriale del 27/12/2012**
- **Circolare Ministeriale n.8 del 6/03/2013**

l'intera area dell'Inclusione è stata rivista per poter consentire a tutti gli alunni che presentassero la necessità di progettazioni didattiche individualizzate di poterne godere a pieno titolo. Già a partire dall'a.s. 2016/2017 la scuola si è dotata del Regolamento per l'Inclusione (cui si rimanda), ridefinendo gruppi di lavoro, obiettivi e strategie.

Ad oggi, quindi, l'Istituto Amerigo Vespucci può contare sulla professionalità delle sue risorse umane per consentire ai suoi alunni di raggiungere pienamente gli obiettivi di crescita formativi cui sono destinati.

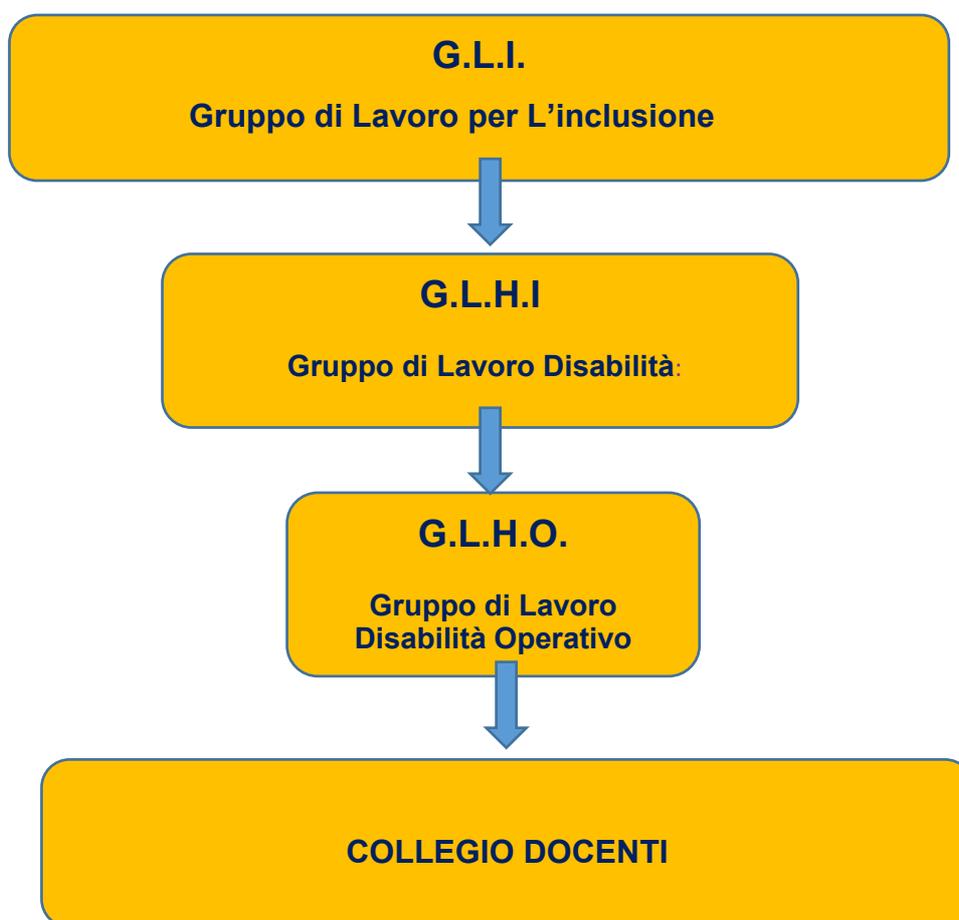
Ricordando, dunque, che l'area dei **Bisogni Educativi Speciali** comprende le tre categorie de:

- **Disabilità (LEGGE 104/92 ART.3 COMMA 1,3)**
- **Disturbi Specifici Dell'apprendimento (DSA) (L. 170/2010)**
- **Svantaggio Socioeconomico, Linguistico E Culturale (C.M. n.8 del 6/03/2013)**

L'Istituto può contare sull'operato dei suoi organi collegiali, su quello di tutti gli attori preposti allo scopo, sull'individuazione di progetti destinati all'inclusione.

Di seguito, quindi, riportiamo gli organi e tutte le risorse umane impegnate in tale settore;

ORGANI COLLEGIALI PER L'INCLUSIONE



MANSIONARIO dell'inclusione

ORGANISMO	FUNZIONI - COMPITI - COMPETENZE - RESPONSABILITA'
G.L.I	<p>Funzioni: analizzare la situazione complessiva dell'Istituto (numero degli alunni con disabilità, D.S.A., B.E.S., tipologia dello svantaggio, numero di classi coinvolte); avanzare la richiesta al Dirigente Scolastico, del numero di insegnanti specializzati e del numero degli educatori professionali; assegnare il docente specializzato alle classi con alunni diversamente abili tenendo conto delle indicazioni precedentemente espresse dai singoli G.L.H.O.; rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola: individuare i criteri per l'assegnazione dei Docenti Specializzati alle classi; verificare che siano attuate le procedure corrette messe in atto dalla scuola per l'inclusione; proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con disabilità e/o D.S.A. e/o B.E.S.; definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità; analizzare i casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse a scuola; formulare proposte per l'aggiornamento dei docenti; programmare interventi specifici per gli alunni stranieri.</p> <p>Composizione: Il dirigente scolastico, la Funzione Strumentale per Il Sostegno agli Alunni Diversamente Abili; i docenti della commissione BES; i docenti coordinatori di classe; tutti i docenti specializzati; il rappresentante dei genitori; il rappresentante degli alunni e degli educatori professionali; i rappresentanti dell'ASL .</p> <p>Si riunisce in forma plenaria (con la partecipazione di tutti i suoi componenti) e in forma ristretta (G.L.H.I.), 2 volte l'anno, salvo esigenze specifiche.</p>
G.L.H.I	<p>Funzioni: supporta il D.S. e la funzione strumentale del sostegno in tutti gli adempimenti burocratici che riguardano nello specifico: l'individuazione dell'organico di sostegno; la richiesta dei posti in deroga; la richiesta degli educatori, sulla base delle proposte avanzate nei singoli G.L.H.O. integrata nel P.E.I.; assegnazione dei docenti specializzati.</p> <p>Composizione: Dirigente scolastico, Funzione strumentale agli Alunni Diversamente Abili, rappresentante dei Docenti Curriculari, un docente della Commissione B.E.S., Unità Multidisciplinare, il Rappresentante dei Genitori, Rappresentante degli Alunni.</p> <p>Convocazioni: normalmente due volte l'anno salvo esigenze specifiche</p>

<p>G.L.H.O</p>	<p>Funzioni: progettazione e verifica del P.E.I., stabilendo i tempi e le modalità di verifica del lavoro svolto, nonché gli accordi per collegare ed integrare gli interventi didattici, educativi, terapeutici e riabilitativi (scolastici ed extrascolastici); stesura e verifica del P.D.F.; individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'inclusione scolastica dell'alunno disabile; assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali con ripartizione e affidamento degli incarichi.</p> <p>Composizione: Dirigente scolastico, Funzione Strumentale per il Sostegno agli Alunni Disabili, Docenti curricolari, Docente Specializzato dell'alunno disabile, Genitori dell'alunno disabile, Operatori A.S.L., A.E.C. se richiesto, altro personale che opera con l'alunno disabile.</p> <p>Convocazioni: normalmente 2 volte l'anno salvo esigenze specifiche</p>
<p>Collegio Docenti</p>	<p>Nelle proprie sedute: discute e delibera il piano annuale dell'inclusione, gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI all'inizio di ogni anno scolastico e le attività da porre in essere nello stesso; verifica i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.</p>

PERCORSI DIDATTICI DELL'INCLUSIONE

In seguito alla opportuna identificazione (tramite certificazione e/o parere del Consiglio di Classe) delle priorità e delle peculiarità dell'alunno destinatario di un percorso didattico individualizzato, si potranno ipotizzare i seguenti percorsi:

alunni BES per Svantaggio Socioeconomico,
Linguistico e Culturale (C.M. n.8 del 6/03/2013)

elaborazione PDP

alunni con certificazione di
Disturbi Specifici Dell'apprendimento (DSA)
(LEGGE 170/2010)

elaborazione PDP

alunni con certificazione di
Disabilità (LEGGE 104/92 ART.3 COMMA 1,3)

elaborazione PEI

Garantendo altresì le seguenti **VALUTAZIONI**

PDP

Valutazione Identica All'intero Gruppo Classe



PROGETTI PER GARANTIRE L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

DESTINATARI	DESCRIZIONE DEL PROGETTO
ALUNNI CON SOSTEGNO	Laboratorio di Manualità: TOCCARE, FARE, CREARE" (carta pesta e pasta di sale)
	Laboratori di Manualità: Decorazioni sacchetti con tessuti vari e ricami.
	Laboratorio di Manualità :Abiti, borse, ed accessori moda realizzati anche con materiale di riciclo.
	Impariamo ad archiviare e catalogare...visita ad alcuni uffici dei Servizi Sociali
	Realizzazioni di semplici circuiti elettrici e meccanici.

Per gli STRANIERI la scuola assicura

- L'inserimento attraverso l'accoglienza
- L'alfabetizzazione con strumenti didattici flessibili che assicurino il raggiungimento degli standard minimi stabiliti dal C.d.C
- La collaborazione con le nuove famiglie in un'ottica di scambio interculturale

LE RISORSE PER L'INCLUSIONE

Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico è il garante dell'attuazione processo di inclusione e di integrazione di tutti gli alunni; Convoca e vigila sull'attuazione dei processi d'inclusione individuati negli organi collegiali designati e sull'operato delle singole risorse umane coinvolte; fornisce gli strumenti idonei all'attuazione degli stessi; collabora con la funzione strumentale per gli alunni diversamente abili ad individuare il fabbisogno dell'organico specializzato, ad assegnare gli stessi ai diversi casi; coordina le relazioni con gli Enti e le associazioni per garantire il processo d'inclusione e integrazione.

Funzione Strumentale sostegno agli alunni diversamente abili La Funzione Strumentale sostegno agli alunni diversamente abili costituisce il punto di riferimento per l'inclusione e la disabilità, contribuendo a creare culture inclusive, produrre e sviluppare politiche e pratiche inclusive. Partecipa agli organi collegiali per l'inclusione e vigila su tutto il percorso degli alunni diversamente abili, dall'accoglienza all'elaborazione del PEI; coadiuva gli incontri e i rapporti tra gli enti sociali, sanitari e la famiglia; elabora e fornisce tutte le indicazioni necessarie alla formazione dell'organico di sostegno, collaborando proficuamente con il Dirigente Scolastico

I docenti della commissione BES I docenti di tale commissione, scelti fra quelli curricolari, provvedono a monitorare la realtà degli alunni BES non certificati e degli alunni DSA, collaborando all'interno degli organi collegiali all'identificazione delle strategie inclusive più idonee; vigila sulla raccolta della documentazione necessaria, collabora con la famiglia e gli specialisti; monitora e supporta la redazione del PDP e ne modifica la struttura se necessario.

Insegnante Curricolare L'insegnante curricolare partecipa direttamente alla conduzione di strategie e di attività per l'integrazione. Valorizza il potenziale dell'alunno, ne affronta opportunamente i limiti, si adopera nell'attuazione di tutte le strategie richieste nel caso di evidenti bisogni educativi speciali; collabora con l'insegnante specializzato, se presente, nell'individuazione della programmazione da seguire.

Il Docente Specializzato Il docente specializzato, assumendo la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui opera (ai sensi dell'art. 13, co.6 lg 104/1992) garantisce una funzione di mediazione fra tutti le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno con disabilità, i compagni, la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche ed elabora di conseguenza una idonea programmazione.

Educatore Professionale L'educatore professionale coadiuva l'intervento del docente specializzato, sostenendo l'integrazione nel contesto classe ed operando nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza e delle relazioni sociali per la promozione globale della personalità dell'alunno diversamente abile.

Assistente di base-collaboratore scolastico L'assistente di base è un collaboratore Scolastico designato dal Dirigente Scolastico per vigilare e accompagnare l'alunno diversamente abile ai servizi igienici e nella cura dell'igiene personale. Si occupa, inoltre, di accompagnarlo nei suoi spostamenti all'interno e all'esterno dell'ambiente scolastico

Unità multidisciplinare della A.S.L. L'unità si occupa di supportare il consiglio di classe e la famiglia nell'affrontare le problematiche degli alunni diversamente abili, collaborando alla stesura del PEI e del PDF e vigilando sull'idoneità della diagnosi

TITOLO 7

AZIONI PER LO SVILUPPO E IL MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI DI ALUNNI E PERSONALE

L'ANIMATORE DIGITALE

A partire dall'anno scolastico 2015-2016, il nostro Istituto ha creato la figura dell'ANIMATORE DIGITALE, così come previsto per l'Attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, lettera del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 giugno 2015, n. 435. Di cosa si occupa l'animatore?

L'animatore coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un supporto tecnico e infatti, il PNSD prevede un'azione dedicata le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo.

Il suo profilo volge alle seguenti azioni:

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie ed a altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata); la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Egli, inoltre,
 - a) collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.
 - B) può coordinarsi con altri animatori digitali del territorio, anche attraverso specifici gruppi di lavoro.

Le azioni già promosse e in via di attuazione nelle annualità 2015/16 e 2016/17 sono:

1. Il progetto 10.8.1.A2-FESR-PON-PU-2015-149 intitolato "The last upgrade" consistente nell'ampliamento della rete LAN/WLAN secondo il bando pubblico AOODGEFID/ 9035 per il quale si intende potenziare sia la rete cablata che wireless dell'istituto utilizzando il finanziamento di €7.500 erogato dai fondi PON FESR 2014-2020. Il potenziamento riguarda sia il plesso di Molfetta che quello di Giovinazzo, in piena coerenza con le linee guida del PNSD; tale investimento permette di completare e supportare un nuovo sistema informatico integrato che vede come attori protagonisti il Registro elettronico, la Segreteria Digitale e il Sito Web. Non ultimo, il potenziamento degli spazi destinati ad ospitare alunni diversabili mediante terminali dotati di tastiera bigkeys e di trackball al fine di fruire di specifici contenuti multimediali on line.
2. Completamento del modulo di gestione della segreteria ("Segreteria Digitale"); un sistema integrato che consente l'interazione e la condivisione di tutto ciò che è scuola tra tutti gli attori della scuola (studenti, personale scolastico e genitori); un sistema espandibile e che, nel breve termine, potrà essere dotato anche dei moduli "Biblioweb" e "Scuola e Territorio" (particolarmente importante nell'ambito dell'Alternanza Scuola Lavoro - punto strategico del nostro PTOF e del DDL "La Buona Scuola").
3. Progetto "Interactive classroom" con avviso MIUR n. 12810/2015, che sempre attingendo a finanziamento con fondi FESR-PON (azione 10.8.1.A3 Ambienti Multimediali – Aule "aumentate" dalla tecnologia) si prefigge di fornire tutte le aule di un sistema LIM particolarmente efficace, che vede l'uso di un proiettore interattivo wireless con il quale sia il docente che gli studenti (forniti di terminali) possano mostrare in modo efficace e coinvolgente i propri elaborati direttamente alla lavagna.

4. Formazione in servizio per docenti e amministrativi, come previsto dall'azione #25 del PNSD. Per l'annualità 2016/17 e le successive del triennio, sono organizzati corsi di autoformazione per docenti, allo scopo di condividere metodologie e contenuti legati alla didattica innovativa. I temi sono relativi alla "FlippedClassroom" e al miglior utilizzo dei supporti in rete per la condivisione, sfruttando le proprietà delle piattaforme disponibili (Drive, Moodle, Edmodo ed altre).
5. Partecipazione alla settimana del PNSD che annualmente viene proposta promuovendo azioni rivolte ad alunni, docenti e famiglie, per sviluppare ed implementare il pensiero computazionale. Nel 2015/16 partecipazione al concorso "Il mio PNSD" attraverso la produzione di un filmato rappresentativo. Una delle attività che riscuote più successo e viene proposta alle classi del biennio è "L'ora del codice" che nella annualità 2016/17 viene proposta come gara tra studenti che si cimentano nel completare i percorsi proposti sulla piattaforma web "Hour of code".
6. Azioni di aggiornamento costante sulle applicazioni legate al registro elettronico Web Spaggiari. Le potenzialità spaziano dalla condivisione di materiale didattico tra docenti e docenti – alunni, l'assegnazione di test e prove di verifica on line
7. Formazione del Team dell'innovazione e del DSGA aderendo alle azioni promosse dagli snodi e dai poli formativi presenti sul territorio.

Azioni previste nell'annualità 2017/18 sono:

1. Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa. Corsi di auto aggiornamento dei docenti con condivisione di pratiche e metodologie didattiche basate sul digitale. Adesione a eventuali progetti PON e iniziative in tal senso. Completare il percorso sulla innovazione organizzativa della scuola (Segreteria Digitale).
2. Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica. In seguito alla somministrazione di questionari adatti a valutare l'impatto delle tecnologie digitali sul personale scolastico e sugli studenti, creare i presupposti per migliorare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
3. Estendere l'uso delle LIM e creazione di un server dati interno per alleggerire il flusso sulla banda internet.
4. Creazione di un ambiente con dotazioni di un device per alunno per progetti sulle ICT
5. Permettere maggior fruibilità della rete WLAN scolastica estendendola anche agli alunni per implementare una corretta educazione al BYOD e BYOC.
6. Miglioramento del sito web della scuola e delle pagine dell'istituto sui social network (già in funzione la pagina Facebook "IISS Vespucci").
7. Proporre la stampa 3D al settore meccanico per migliorare l'offerta formativa
8. Migliorare la fruibilità e le potenzialità del simulatore elettronico nel settore nautico per offrire agli studenti le migliori competenze spendibili nel mondo del lavoro.

AREA FESR AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Una scuola accessibile, attraente e funzionale all'apprendimento anche in termini di ambienti ben attrezzati per la didattica, sicuri e accoglienti, contribuisce ad attenuare gli effetti di quei fattori di contesto che influiscono su motivazioni, impegno e aspettative dei giovani e delle loro famiglie. L'I.I.S.S. "Vespucci", ad integrazione dell'area FSE Competenze per lo sviluppo, ha predisposto un piano FESR per migliorare la qualità delle infrastrutture, per adeguarle ai fini didattici garantendo sicurezza e qualità delle attrezzature, anche in coerenza con gli interventi richiesti per lo sviluppo delle competenze di base.

Finalità:

- Implementare le dotazioni tecnologiche dei laboratori multimediali
- Attrezzare ulteriori aule con lavagna interattiva multimediale
- Aggiornare i laboratori di linguistici
- Realizzare un laboratorio tecnico di impresa formativa simulata turistica con reception, postazioni per accoglienza e consulenza ai clienti, postazioni manager e centro di documentazione per la creazione e l'organizzazione dei viaggi.

Il PON FESR 2014-2020 è rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. La nostra Istituzione, avendo già beneficiato dei finanziamenti di cui all'Avviso prot. n. 2800/2013, partecipa solo per progetti di ampliamento o adeguamento dell'infrastruttura:

- i progetti FESR *“e-room for teaching & learning”* (Bando 7848/2011 - FESR E.1), *“La scuola a portata di mano” - “Digital School” - “Didatablet”* (Bando 1858/2014 - FESR E.1) con cui sono stati realizzati ambienti nei quali sviluppare ed attuare metodologie didattiche innovative, mediante l’uso di LIM, E-desk e tablet;
- il progetto di ampliamento della rete WiFi e potenziamento fisico della dorsale LAN (Avviso 2800/13) che ha permesso di migliorare gli annosi problemi di connessione e di larghezza di banda, fornendo anche una quasi completa copertura wireless degli ambienti scolastici;
- l’importante investimento, a valere integralmente su risorse finanziarie interne, per l’acquisto e l’implementazione del nuovo sistema di gestione informatica Spaggiari, costituito dal registro elettronico (*“Classeviva”*), dal sito web (*“1^ Visione Web”*, in fase di ultimazione) e dal modulo di gestione della segreteria (*“Segreteria Digitale”*); un sistema integrato che consente l’interazione e la condivisione di tutto ciò che è scuola tra tutti gli attori della scuola (studenti, personale scolastico e genitori); un sistema espandibile e che, nel breve termine, potrà essere dotato anche dei moduli *“Biblioweb”* e *“Scuola e Territorio”* (particolarmente importante nell’ambito dell’Alternanza Scuola Lavoro - punto strategico del nostro PTOF e del DDL *“La Buona Scuola”*).

Allo stato attuale la scuola è dotata di una copertura LAN/WLAN quasi al 100% e di LIM o proiettori interattivi in quasi tutte le aule.

TITOLO 8

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

STRUMENTI DI VERIFICA

L'insegnante informa gli studenti sui metodi di valutazione adottati e ne motiva la scelta precisando che il processo di apprendimento è costantemente verificato *in itinere* attraverso un monitoraggio continuo dei progressi effettuati e un'attenta osservazione dell'atteggiamento degli alunni nei confronti del dialogo educativo. Per accertare il conseguimento delle competenze acquisite dagli alunni, gli insegnanti utilizzano una vasta gamma di strumenti di verifica:

- verifiche orali che permettono di valutare la conoscenza della materia, la capacità di articolare argomentazioni, la proprietà di linguaggio;
- verifiche scritte (tradizionali, strutturate, semi-strutturate, a risposta aperta, saggi brevi, analisi e comprensione dei testi, relazioni) con le quali valutare, oltre la conoscenza degli argomenti, la capacità di organizzazione del pensiero e del proprio lavoro, di collegamento e di rielaborazione di argomenti diversi;
- prove tecnico-pratiche con le quali verificare le attitudini professionali, l'operatività e la capacità di lavorare autonomamente o in gruppo;
- test e questionari a risposta multipla che permettono di valutare la preparazione su un ampio settore delle materie e la capacità dello studente di fornire risposte rapide alle diverse domande.

VALUTAZIONE DEL PROFITTO e Criteri di valutazione

Le valutazioni, ottenute con i vari strumenti di verifica, sono comunicate allo studente in modo chiaro e tempestivo. Esse hanno funzione di orientamento del processo formativo - educativo, sia per il docente sia per l'alunno, in quanto:

- il docente utilizza la valutazione per confermare o eventualmente modificare, in relazione agli obiettivi da raggiungere, il processo didattico in corso;
- l'alunno trova nella valutazione un'utile indicazione per raggiungere la consapevolezza del livello di preparazione raggiunta.

Al termine del secondo Quadrimestre, il Consiglio di Classe, dopo la formalizzazione dei voti proposti dai docenti, sia sul profitto nelle singole discipline che in condotta, delibera per l'ammissione, la non ammissione o la sospensione del giudizio. Al fine di garantire la maggiore equità possibile nei confronti degli studenti i docenti dell'Istituto utilizzano, per la valutazione dell'attività didattica curricolare degli allievi, la seguente **“tabella di corrispondenza voto/giudizio”**:

LIVELLO	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	ACQUISIZIONE CONOSCENZE	APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE	RIELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE	ABILITÀ LINGUISTICO ESPRESSIVE	VOTO
1 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Quasi mai rispetta gli impegni, si distrae in classe	Ha al massimo conoscenze frammentarie	Commette gravi errori nell'esecuzione di compiti semplici	Non opera alcuna rielaborazione	Commette errori che oscurano il significato del discorso	1-4
2 MEDIOCRE	Non rispetta gli impegni, talvolta si distrae, segue solo argomenti che ritiene interessanti	Presenta limiti nella comprensione e possiede conoscenze mnemoniche e disarticolate	Commette errori non gravi sia di analisi sia di applicazione nell'ambito di compiti semplici	Non ha autonomia ed esprime solo aspetti essenziali e parziali	Commette errori che non oscurano il significato, ma usa di rado il linguaggio appropriato	5
3 SUFFICIENTE	Normalmente assolve gli impegni e partecipa alle lezioni in modo responsabile	Possiede conoscenze complete, correttamente assimilate, ma limitate agli aspetti essenziali	Non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici	E' talora impreciso nell'effettuare sintesi e necessita di una guida nel presentare i contenuti, non approfondisce	Possiede una terminologia accettabile, ma un'esposizione poco fluente	6
4 DISCRETO / BUONO	S'impegna e partecipa attivamente	Possiede conoscenze adeguatamente articolate	Non commette errori nell'esecuzione di compiti che presentino medie difficoltà, ma non presenta originalità di soluzioni	E' autonomo nelle sintesi, ma necessita di una guida per approfondimenti e connessioni complesse	Espone con chiarezza e terminologia appropriata	7-8
5 OTTIMO	E' trainante e adotta iniziative personali costruttive	Possiede conoscenze piene e approfondite tra le quali autonomamente stabilisce corrette connessioni	Presenta analisi accurate e soluzioni personali complete, organizzando in modo autonomo e originale conoscenze e procedure	Effettua valutazioni autonome, complete e approfondite	Mostra piena padronanza e varietà di registri linguistici	9-10

La valutazione del COMPORTAMENTO

In sede di scrutinio quadrimestrale e di fine anno, il Consiglio di Classe tiene conto tanto del livello raggiunto nell'apprendimento delle conoscenze quanto del grado di crescita realizzato nel comportamento soprattutto come partecipazione al dialogo educativo. **Secondo la normativa vigente, il voto di condotta non sufficiente comporta la non ammissione alla classe successiva.** Occorre, pertanto, definire con chiarezza, in maniera trasparente e oggettiva, le motivazioni dell'attribuzione del voto di condotta fornendo:

- una congrua documentazione riguardante eventuali richiami scritti (note disciplinari) e/o sospensioni dalla frequenza delle lezioni;
- una chiara definizione dei criteri di attribuzione del voto di condotta.

A tale scopo è stata elaborata una griglia di valutazione della condotta degli studenti che prende in considerazione sei indicatori principali:

- comportamento;
- uso delle strutture;
- rispetto del regolamento;
- frequenza;
- partecipazione;
- rispetto delle consegne.

Il voto va attribuito nella considerazione e combinazione coerente dei vari descrittori presenti nella seguente tabella:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI		
Voto	Indicatori	Descrittori
10 Responsabile e propositivo	Comportamento	L'alunno adotta un comportamento maturo per responsabilità e collaborazione; è corretto nei rapporti con gli operatori scolastici; rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.
	Uso delle strutture	Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe.
	Rispetto del regolamento	Rispetta il Patto educativo e il Regolamento di Istituto in modo scrupoloso. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Frequenza	Frequenta le lezioni assiduamente e rispetta gli orari. Nel caso di assenza giustifica regolarmente.
	Partecipazione	Dimostra massima disponibilità a collaborare con atteggiamento propositivo con i docenti e vivo interesse nelle attività scolastiche ed extrascolastiche. Attua interventi pertinenti e appropriati. Collabora con i compagni.
	Rispetto delle consegne	Assolve le consegne in modo puntuale regolare e costante. Ha sempre il materiale necessario.
9 Corretto e responsabile	Comportamento	L'alunno è corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici.
	Uso delle strutture	Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe.
	Rispetto del regolamento	Ha un comportamento rispettoso di regole e di regolamenti.
	Frequenza	Frequenta le lezioni, rispetta gli orari scolastici e giustifica regolarmente assenze o ritardi.
	Partecipazione	Dimostra buon interesse per le attività didattiche e partecipa attivamente alle lezioni.
	Rispetto delle consegne	Assolve le consegne in modo costante. E' sempre munito del materiale necessario.
8 Vivace ma corretto	Comportamento	Nei confronti di docenti, compagni e ATA ha un comportamento corretto.
	Uso delle strutture	Dimostra un atteggiamento in genere attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico.
	Rispetto del regolamento	Rispetta il Regolamento di Istituto, ma talvolta riceve richiami verbali.
	Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni e giustifica in modo puntuale.
	Partecipazione	Segue con discreta partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.
	Rispetto delle consegne	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne; Ha solitamente il materiale necessario.
7 Non sempre corretto	Comportamento	Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
	Uso delle strutture	Utilizza in modo non accurato il materiale e le strutture dell'Istituto.
	Rispetto del	Talvolta non rispetta il Regolamento di Istituto, riceve richiami verbali ed ha a

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI		
Voto	Indicatori	Descrittori
	regolamento	suo carico qualche richiamo scritto.
	Frequenza	Talvolta si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e/o non giustifica regolarmente.
	Partecipazione	Segue passivamente e a volte saltuariamente l'attività scolastica e la vita di classe e dell'Istituto.
	Rispetto delle consegne	Talvolta non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico.
6 Poco corretto	Comportamento	Verso docenti, compagni e ATA ha un comportamento poco corretto. Mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
	Uso delle strutture	Utilizza in modo non sempre rispettoso il materiale e le strutture dell'Istituto.
	Rispetto del regolamento	Tende a violare il Regolamento di Istituto, riceve ammonizioni frequenti e reiterate di tipo verbale e/o scritte e/o viene sanzionato con una sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica da 1 a 15 giorni.
	Frequenza	Irregolare: si rende responsabile di assenze e di ritardi strategici e non giustifica regolarmente.
	Partecipazione	Partecipa con limitata attenzione e scarso interesse alle attività didattiche ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni.
	Rispetto delle consegne	Rispetta le consegne solo saltuariamente. Spesso non è munito del materiale scolastico.
5 Scorretto	Comportamento	Nei confronti di docenti, compagni e ATA ha un comportamento irresponsabile, irrispettoso e arrogante.
	Uso delle strutture	Utilizza in modo trascurato e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola, talvolta danneggiandole.
	Rispetto del regolamento	Viola il Regolamento di Istituto. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con sospensione superiore a 15 giorni dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni molto gravi: offese particolarmente gravi e ripetute alla persona e al ruolo professionale del personale della scuola; gravi e ripetuti comportamenti e atti che offendano volutamente e gratuitamente personalità e convinzioni degli altri studenti; danni intenzionalmente apportati a locali, strutture, arredi; episodi che, turbando il regolare svolgimento della vita scolastica, possano anche configurare diverse tipologie di reato (minacce, lesioni, gravi atti vandalici) e/o comportino pericolo per l'incolumità delle persone.
	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e non giustifica regolarmente.
	Partecipazione	Non dimostra alcun interesse per le attività didattiche ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.
	Rispetto delle consegne	Non rispetta le consegne ed è sistematicamente privo del materiale scolastico.

N.B.: nell'attribuzione del voto di condotta, il Consiglio di Classe terrà conto del miglioramento del comportamento a seguito d'interventi/note e sanzioni disciplinari eventualmente somministrate.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In ottemperanza al DPR 122 del 2009 art. 14 comma 7, "ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati." Le norme vigenti prescrivono, dunque, che per il passaggio alla classe successiva o per l'ammissione all'Esame di Stato l'alunno abbia frequentato per almeno "tre quarti dell'orario annuale personalizzato" (fatti salvi casi eccezionali opportunamente documentati). Base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza è il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina. Il Consiglio di classe nell'esercizio della sua autonomia, considera la presenza di tre insufficienze gravi (minori o uguali a 4/10) come condizione per la sospensione della valutazione finale e l'indirizzamento al recupero estivo. La presenza di quattro insufficienze gravi comporta la non

ammissione alla classe successiva, che va, comunque, sempre valutata nell'ambito delle singole situazioni. La presenza d'insufficienze lievi (5/10) va discussa caso per caso anche tenendo conto delle eventuali precedenti sospensioni di giudizio. Per quanto riguarda la promozione con sospensione della valutazione, i corsi estivi prendono avvio al termine delle lezioni e dovranno preferibilmente concludersi entro la fine del mese di luglio. I successivi scrutini avranno luogo entro la data d'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico.

ESAME DI STATO

Possono sostenere l'esame di stato gli studenti dell'ultimo anno che nello scrutinio finale abbiano riportato una valutazione sufficiente in tutte le discipline. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame rimane di 60/100.

Credito scolastico: 40 punti

Prove scritte: 40 punti, in totale, ripartiti in ugual misura tra le tre prove (da 1 a 20 punti ciascuna). Colloquio: 20 punti

Composizione della commissione: la commissione è composta da un Presidente esterno e da sei Commissari che per il 50% sono docenti interni e per il rimanente 50% sono esterni.

Ogni due classi sono nominati un Presidente unico e Commissari esterni comuni alle classi stesse. L'attribuzione del credito scolastico avviene ai sensi della Tabella A allegata al Decreto Ministeriale n. 99 del 16 dicembre 2009, modificato dalla legge n. 108/2018 come di seguito:

TABELLA PER ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO			
M = media	3° anno	4° anno	5° anno
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7 - 8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero;

si adotta la suddivisione della banda di oscillazione della media (M) in due fasce corrispondenti agli incrementi +0.5 e +1 (rispetto all'intero N ottenuto per troncamento dei decimali della media M), cui associare il possesso dei seguenti requisiti/parametri:

- assiduità nella frequenza scolastica;
- partecipazione, continuità e interesse all'attività scolastica con approfondimento disciplinare autonomo;
- frequenza, impegno e interesse nella partecipazione ad un progetto incluso nel PTOF;
- frequenza di un progetto esterno all'Istituto che abbia portato all'acquisizione di una certificazione riconosciuta da enti accreditati, coerenti con l'indirizzo di studio;
- Attività lavorativa e/o stage in ambiti e settori coerenti con l'indirizzo di studio

si assegna il punteggio massimo di credito relativo alla banda di oscillazione in cui si colloca la media M dei voti nei seguenti casi:

$M = 6 + n$. 2 requisiti;

$N < M \leq N + 0.5$ + n. 2 requisiti;

$N + 0.5 < M \leq N + 1$ + n. 1 requisito;

In tutti gli altri casi si assegna il punteggio minimo di credito relativo alla banda di oscillazione in cui si colloca la media M dei voti.

NOTE

1) Il parametro *a. assiduità della frequenza scolastica* viene riconosciuto se le assenze non superano il 10%. Ai fini del computo delle giornate di assenza per il riconoscimento di tale parametro saranno escluse le assenze (giustificate) dovute a:

- motivi (gravi) di salute adeguatamente documentati con certificazione medica;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

2) Il parametro *b. partecipazione, continuità e interesse all'attività scolastica con approfondimento disciplinare autonomo* sarà riconosciuto a giudizio del Consiglio di Classe.

3) I *crediti formativi (parametri c e d)* saranno riconosciuti per esperienze svolte all'interno dell'Istituto (cfr. progetti PON), qualora, dando diritto alla partecipazione a competizioni esterne comportino il rilascio di attestazioni e/o certificazioni, e per esperienze svolte al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori coerenti con i contenuti tematici del corso di studi sia relativamente agli obiettivi educativi, sia a quelli di tipo conoscitivo.

È da considerarsi tale anche ogni attività lavorativa certificata prestata in campi che abbiano stretta attinenza con i contenuti formativi dei corsi. È, invece, esclusa ogni attività di allenamento e potenziamento fisico svolta in chiave esclusivamente individualistica. Sono, pertanto, validi ai fini del riconoscimento del credito formativo;

- certificazioni di lingua straniera rilasciate da enti accreditati;
- certificazioni di competenze informatiche rilasciate da enti accreditati;
- certificazioni di competenze musicali rilasciate dal Conservatorio o scuole di musica accreditate;
- ammissione alla fase successiva a quella di Istituto in concorsi provinciali, regionali o nazionali, la cui partecipazione sia stata promossa dall'Istituto. Tali crediti possono essere riconosciuti in ciascun anno del triennio e possono essere riferiti ad esperienze svolte anche nei due anni precedenti, purché non valutate. Essi contribuiscono alla determinazione complessiva del credito scolastico, da assegnare agli studenti negli scrutini finali di ciascuno degli ultimi tre anni di corso, compatibilmente con i limiti della fascia. Il riconoscimento dei crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il presente Regolamento ha come scopo la realizzazione della primaria funzione educativa della Scuola, basata sui principi di uguaglianza, centralità dello studente, considerato come soggetto della educazione, razionalità, organizzativa e partecipazione responsabile; esso recepisce le norme di cui al T.U. del D.L. 16 Aprile 1994 n. 297, le disposizioni di cui alla legge 7 Agosto 1990 n. 241, nonché quelle contenute nel D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 e nella Costituzione della Repubblica Italiana.

Art. 1 – Orario dell'attività scolastica.

L'orario completo delle lezioni è redatto dal Preside con la collaborazione del Consiglio di Presidenza ed attivato fin dal giorno d'inizio dell'anno scolastico. L'orario dell'attività didattica è fissato dal Consiglio di Istituto, sentite tutte le componenti e dopo aver analizzato i seguenti dati: pendolarismo, mappe orarie dei mezzi pubblici. L'ingresso degli alunni avviene nei dieci minuti che precedono l'effettivo inizio delle lezioni ed è scandito da due successivi suoni di campanella. Se l'alunno arriva entro le 8,10, verrà annotato sul registro il ritardo; fino alle 8,20 l'alunno sarà ammesso in classe ma risulterà assente alla I ora e, successivamente, dovrà giustificare il ritardo. Alle 8,20 sarà chiusa la porta d'ingresso e gli alunni ritardatari potranno essere ammessi alle ore 9,00. Dopo tre ritardi non giustificati, l'alunno riceverà un'annotazione disciplinare sul registro di classe.

Art. 2 – Vigilanza degli alunni.

Per l'ordinato accesso degli alunni nelle aule, per l'inizio delle lezioni, la sorveglianza è assicurata dal personale ausiliario. I Docenti assolvono il loro obbligo di vigilanza con la presenza nelle aule cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e, al termine delle lezioni, nella fase di accompagnamento all'uscita.

Art. 3 – Norme di comportamento degli alunni.

Tutti i componenti della Comunità scolastica (alunni, genitori, docenti e non docenti) hanno il dovere del rispetto reciproco, di osservare le regole della convivenza civile, di rispettare l'ambiente, di concorrere all'ordinato svolgimento della vita scolastica in tutte le sue manifestazioni, ivi compreso l'esercizio democratico dei diritti di ciascuno e della collettività. La mancata osservanza di quanto indicato deve essere segnalata tempestivamente in modo da consentire agli Organi competenti di adottare i correttivi previsti e le iniziative più opportune in campo educativo e didattico.

Art. 4 – Regolamentazioni dei ritardi.

Le entrate dopo le lezioni, dovute a semplici ritardi, sono autorizzate dal docente in orario di servizio. Le richieste di permesso di ingresso in ore successive alla prima, congruamente motivate, dovranno essere sottoscritte dai genitori degli alunni e dovranno essere presentate al Dirigente scolastico o al Collaboratore vicario per l'autorizzazione e la relativa annotazione sul registro di classe.

Art. 5 – Uscite anticipate.

Gli alunni non possono lasciare l'istituto prima del termine delle lezioni, salvo nei casi di improvvisi malori per i quali sarà cura della Dirigenza prendere le opportune iniziative e di richiesta formulata personalmente dai genitori degli alunni, anche maggiorenni. Le uscite anticipate potranno anche essere richieste su apposito modello fornito dalla scuola, firmato da un genitore insieme all'esibizione della copia del documento d'identità dello stesso. Non sono ammesse richieste di autorizzazione formulate telefonicamente o con qualsiasi altra modalità differente da quanto su precisato. Le uscite anticipate di intere classi, determinate da improvvise e non diversamente ovviabili esigenze organizzative sono disposte con congruo anticipo, portate a conoscenza della famiglia preavvisando gli alunni ed annotate sul giornale di classe e mediante comunicazione scritta sul diario personale che dovrà essere necessariamente firmata per presa visione dal genitore dell'alunno stesso (di minore età). Gli alunni che non espletano quanto suindicato non potranno lasciare l'istituto. Eventuali variazioni dell'orario scolastico giornaliero non prevedibili saranno comunicate dalla scuola ai genitori degli alunni (di minore età) tramite SMS o telefonicamente. Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica ed hanno scelto l'uscita della scuola, devono lasciare i locali dell'istituto per tutta la durata dell'ora.

Art. 6 – Assenze e giustificazioni.

Gli alunni, fino al compimento del 18° anno di età, sono giustificati dal genitore o da chi ne fa le veci, tramite il libretto personale il giorno stesso del rientro a scuola. L'alunno maggiorenne ha la responsabilità della propria giustificazione. La Presidenza si riserva di comunicare alle famiglie le assenze che risultino abituali, per le assenze superiori a 5 giorni consecutivi, la giustificazione dovrà essere integrata da certificato medico attestante che l'alunno esente da malattia ed in grado di riprendere la scuola, in caso di trascorsa malattia infettiva, il certificato deve essere corredato anche dal visto dell'Ufficio di Igiene. In caso di mancata giustificazione l'alunno minorenni potrà essere riammesso in classe con annotazione sul registro; se sprovvisto di giustificazione per tre giorni consecutivi, l'alunno avrà un'annotazione disciplinare che influirà sul voto di condotta. Non sono accettate giustificazioni non compilate sull'apposito libretto di cui non viene rilasciato il duplicato se non in seguito a furto autocertificato dal genitore dell'alunno anche maggiorenne. Quando si esauriscono gli spazi del libretto o lo si smarrisce, il genitore, anche di un alunno maggiorenne, deve personalmente presentarsi in segreteria per ritirarne uno nuovo con la ricevuta del versamento di 2,00 effettuato sul c.c.p. dell'Istituto. Le assenze per manifestazioni o astensioni collettive degli studenti non sono giustificabili. Potranno essere giustificate personalmente da un genitore. Si precisa che la previsione di una mancata regolarità delle lezioni per sciopero dei docenti sarà sempre comunicata preventivamente alle famiglie.

Art. 7 – Uso degli spazi, delle aule speciali, dei Laboratori, della Biblioteca, delle attrezzature sportive, del bar dell'Istituto.

Sia gli spazi esterni che quelli interni sono fruibili da tutti secondo gli orari e le modalità stabilite e costituiscono un patrimonio comune che va rispettato e conservato, l'accesso fuori orario, previa richiesta scritta motivata, e consentito dal

Preside a tutte le componenti con specifica autorizzazione. I Laboratori e le aule speciali sono utilizzati secondo l'orario curriculare, le ore di utilizzo possono essere prenotate (almeno 1 giorno prima) da docenti che hanno attivato progetti o percorsi di studio che richiedono l'uso dei laboratori e delle loro dotazioni. Ogni laboratorio e ogni aula speciale dotato di un regolamento, esposto all'interno, che stabilisce: Orario di apertura, Modalità di accesso, Uso di materiale e di apparecchiature, Norme di comportamento, Gestione delle risorse, Nome del responsabile.

L'uso dei Laboratori, delle aule speciali e degli impianti sportivi nell'orario pomeridiano è autorizzato, previa richiesta scritta e motivata, dal Preside; detti spazi sono fruibili da parte degli alunni solo in presenza di uno o più docenti, responsabili delle dotazioni e delle strutture, durante l'uso. Il Tecnico è invece, responsabile della manutenzione e della gestione del Laboratorio.

La Biblioteca è fruibile solo in presenza del responsabile; l'apertura pomeridiana e la possibilità di prestito all'interno e all'esterno è regolamentata dalle norme interne di funzionamento della Biblioteca. L'uso della fotocopiatrice è consentito solo per scopi didattici; il docente interessato presenterà richiesta scritta all'addetto almeno un giorno prima con l'indicazione del numero delle copie necessarie per la relativa autorizzazione; in caso di richiesta di un numero di copie rilevante la richiesta dovrà pervenire con notevole anticipo. L'accesso degli studenti al bar è consentito solo dall'inizio della terza ora di lezione fino alla quinta. La sosta nel bar deve essere limitata alla durata della consumazione.

Art. 8 – Conservazione delle strutture e delle dotazioni.

Sia i locali che i beni della scuola sono da considerare risorse di tutti e devono essere conservati e tutelati. I docenti e gli alunni che ne fruiscono sono tenuti al massimo rispetto dell'ambiente, delle suppellettili e delle attrezzature. Le dotazioni di tutte le aule speciali e dei laboratori sono affidate ad un docente responsabile della cura e della manutenzione. È fatto divieto agli alunni di recarsi nella sala docenti, nei laboratori, nelle aule speciali, negli ambienti sportivi interni ed esterni senza la presenza di un docente. L'istituto non può rispondere di oggetti personali, preziosi e materiale didattico lasciato incustodito, dimenticato o sottratto. Eventuali danni prodotti e rilevati nel corso dell'attività didattica dai docenti o, a fine turno, dal personale ausiliario saranno posti, previo accertamento delle responsabilità, a intero carico di coloro che li hanno prodotti. Se l'ammanco, il danneggiamento, o il malfunzionamento delle apparecchiature non possono essere riferiti ad un diretto responsabile, il risarcimento sarà effettuato da tutti coloro che in quel giorno abbiano utilizzato le strutture danneggiate.

Art. 9 – Modalità di apertura pomeridiana della scuola.

Il Dirigente scolastico autorizza l'accesso degli alunni alle aule per motivi di studio individuale o collettivo dietro presentazione, almeno un giorno prima, di richiesta scritta ove siano esplicitati i motivi, i partecipanti, l'orario di permanenza e la presenza di uno o più docenti che sottoscrivano la stessa.

Art. 10 – Modalità di comunicazione docenti-genitori, alunni-docenti; Assemblee studentesche.

Vengono favoriti e sollecitati i contatti e gli incontri con le famiglie secondo le seguenti modalità:

- Contatti telefonici per comunicazioni brevi ed immediate.
- Incontri in orario antimeridiano per la durata di 1 h una volta alla settimana.
- Incontri in orario pomeridiano: uno per quadrimestre.
- Incontri per appuntamento da concordare.
- Comunicazioni scritte tramite la Segreteria.
- Assemblee di classe per casi di particolare rilevanza.
- Consigli di classe.
- Progetti speciali, laddove prevista l'interazione delle componenti.

Annualmente vengono eletti dagli studenti i rappresentanti di classe e di Istituto che, nella veste ufficiale, costituiscono il tramite funzionale più idoneo alla comunicazione Dirigenza-docenti-alunni; non escluso, tuttavia, un rapporto comunicativo diretto e personale tra alunni e docenti che può essere avviato in qualunque momento l'allievo ne avverta la necessità. I rappresentanti possono chiedere di riunirsi durante l'orario scolastico (per un Max di 14 ore annue) e formare un comitato

studentesco per avanzare proposte al Collegio dei Docenti, al Consiglio di Istituto e per organizzare attività culturali, ricreative, sportive.

Sono previste due forme di assemblee: a) generale; b) di classe.

a) L'assemblea generale riguarda tutti gli studenti dell'Istituto. Si può convocare ogni mese (tranne l'ultimo mese di scuola) un'assemblea in orario scolastico e una fuori orario. Per convocare un'assemblea occorre presentare al Dirigente scolastico almeno 3 giorni prima la richiesta firmata dal 10% degli studenti oppure dalla maggioranza del Comitato Studentesco. Nella richiesta devono essere indicati la data e l'ordine del giorno. Il Dirigente scolastico informerà con circolari alunni e famiglie della data e dell'ordine del giorno dell'assemblea e le lezioni saranno sospese. L'assemblea è gestita dagli studenti secondo un regolamento che deve essere approvato dalla stessa e inviato al Consiglio di Istituto in visione. All'assemblea di Istituto assistono, con facoltà di intervento, il Dirigente scolastico o un suo delegato, ed i docenti, secondo l'orario di servizio. La partecipazione di esperti deve essere preventivamente approvata dal Consiglio di Istituto e deve, pertanto, essere richiesta con congruo anticipo. Dello svolgimento dell'assemblea deve essere effettuata una sintetica verbalizzazione da consegnare al Dirigente scolastico. Questi ha potere di intervento nei casi di violazione del regolamento o di accertata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

b) L'assemblea di classe riguarda gli studenti di una sola classe e ha la durata massima di 2 ore al mese anche non consecutive durante l'orario scolastico. La richiesta con l'indicazione della data, dell'ora e dell'ordine del giorno va presentata almeno tre giorni prima in Presidenza controfirmata dal/i docente/i delle ore destinate alla stessa. I docenti predetti sono tenuti alla vigilanza e hanno il potere di intervento in caso di accertata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea e di mancato esercizio democratico dei diritti di tutti i partecipanti. Non si possono fare Assemblee di Classe nelle ore di uno stesso docente. Manifestazioni possono essere indette da organismi interni ed esterni alla Scuola, in ogni caso la decisione di partecipazione è individuale sulla base di personali valutazioni dei motivi. A nessuno può essere impedito l'accesso a scuola o la frequenza alle lezioni se non intende aderire alla manifestazione. Cartelli, avvisi, manifesti, affissi negli appositi spazi (previa autorizzazione della Presidenza) devono essere firmati con nome e cognome e classe e datati; non devono contenere offese a persone, o incitamento a commettere reati.

Art. 11 – Comitato di garanzia

In base a quanto previsto dallo **STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI** è costituito un comitato di garanzia per valutare i ricorsi alle sanzioni disciplinari erogate. Tale comitato è formato da n. 3 docenti e da n. 2 rappresentanti degli studenti e da n. 1 rappresentante dei genitori.

Art. 12 – Divieto di fumo.

Per norma di legge è assolutamente vietato fumare nelle aule, nei luoghi di riunione, nei corridoi e nei servizi. E' permesso farlo solo in luoghi aperti. Tutti coloro che vivono nella scuola sono tenuti alla stretta osservanza di questa norma.

E' possibile altresì visionare sul nostro sito il Regolamento disciplinare.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è prescritto dal D.P.R. n. 249/1998 (novellato dal D.P.R. 235/2007) "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", fonte del diritto nata per affermare e diffondere la cultura dei diritti e dei doveri fra gli studenti, i docenti e tutto il personale delle istituzioni scolastiche. Il Patto Educativo di Corresponsabilità ha lo scopo di rafforzare il rapporto scuola/famiglia in quanto nasce da un impegno comune di assunzione di responsabilità. Esso stabilisce un rapporto collaborativo che coinvolge la famiglia nei comportamenti dell'alunno della scuola secondaria di primo e di secondo grado. Lo scopo della sottoscrizione del Patto dal punto di vista della famiglia è:

- richiamare la responsabilità educativa che grava sulla famiglia nel comportamento del figlio a scuola e, specificatamente, nei casi in cui il proprio figlio si renda responsabile di danni a persone o cose in conseguenza di comportamenti scorretti e violenti;
- far comprendere alla famiglia che, anche in sede di un eventuale contenzioso giudiziario, le responsabilità connesse all'educazione dei figli non sono da ritenersi escluse quando il minore è affidato alla vigilanza del personale della scuola.

Il documento è inserito all'interno del PTOF, predisposto per le firme. Le famiglie possono anche stampare e firmare il documento scaricato da questa sezione del sito e consegnarlo ai docenti. Con il DPR 325 /2007 è stato stabilito che ciascuna istituzione scolastica elabori il Patto educativo di corresponsabilità (P.E.C.) che i genitori degli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado firmano all'atto dell'iscrizione o, generalmente, entro le prime due settimane dall'inizio delle attività didattiche. Il Patto rappresenta un documento che specifica i doveri che ciascuna componente scolastica (scuola, famiglie e studenti) si impegna ad assolvere al fine di garantire a ciascuno studente un servizio di istruzione efficace e partecipato ed un'esperienza educativa ispirata a principi di responsabilità, correttezza e civile convivenza. Il patto educativo di corresponsabilità è stato introdotto allo scopo di impegnare le famiglie a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa. Infatti i destinatari del P.E.C. sono soprattutto i genitori a cui la legge attribuisce in primis il dovere di educare i figli. Il P.E.C. serve soprattutto a porre in evidenza il ruolo strategico che hanno le famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti e i loro genitori ciascuno per le proprie responsabilità. Se vogliamo costruire una scuola che sia un ambiente educativo ispirato ai valori del rispetto e della pacifica convivenza bisogna che tutte le parti interessate condividano le regole, concordino comportamenti e collaborino nel portare a termine il processo di insegnamento apprendimento. I genitori potranno essere ritenuti responsabili di comportamenti non idonei ove venga dimostrato che non abbiano impartito ai figli un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti. Tale responsabilità è riconducibile ad una "culpa in educando" della famiglia.

Alla scuola spettano invece le responsabilità per "culpa in vigilando", ove sia stato omissso il necessario e fondamentale dovere di sorveglianza nei confronti degli studenti la responsabilità del genitore e quella del precettore non sono tra loro alternative, giacché l'affidamento dei figli alla custodia di terzi lo solleva dalla "culpa in vigilando", ma non dalla "culpa in educando". Questo aspetto rafforza la centralità che rivestono i genitori, anche a scuola, nell'educazione dei figli. Il patto di corresponsabilità educativa si configura come uno strumento per rilanciare la partecipazione dei genitori nella scuola e sono chiamati a sottoscriverlo con l'indicazione puntuale dei diritti e dei doveri delle parti che concorrono al processo educativo. Il P.E.C. è un documento con cui si sancisce un'alleanza educativa tra la scuola le famiglie e gli studenti:

- Impegna le famiglie a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa;
- Definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra scuola famiglia e studente;
- Potenzia le finalità del P.T.O.F. e guida gli studenti al successo scolastico;
- Trasmette agli studenti, in maniera concreta, i valori morali e sociali per una valida formazione.

TITOLO 9

PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO ANCHE IN MODALITÀ DI IMPRESA FORMATIVA SIMULATA (LEGGE 107/2015 ART.1 COMMA 35)

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'Istituto, già da oltre un decennio, ha aderito ai vari percorsi di alternanza scuola lavoro portando a termine nell'anno scolastico 2015-16 la 11^a e la 12^a edizione.

La metodologia didattica dell'alternanza scuola lavoro consiste nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con le imprese o con le rispettive associazioni di rappresentanza, con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro ai sensi del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77.

La legge 107/2015, comma 1 Art. 4, prevede il rafforzamento e la messa a sistema della didattica basata sull'alternanza scuola - lavoro e dispone che, al fine di incrementare le opportunità di lavoro degli studenti, a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico 2015/2016, i percorsi di alternanza scuola-lavoro, nel secondo biennio e nell'ultimo anno degli istituti tecnici e professionali, abbiano una durata di almeno 400 ore.

La norma specifica che l'alternanza scuola-lavoro può essere svolta anche in convenzione con gli ordini professionali e con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio artistico, culturale e ambientale al fine di allargare le possibilità di esperienze di alternanza anche al campo della cultura.

L'alternanza può essere svolta nel periodo di sospensione delle attività didattiche e anche nella modalità dell'impresa formativa simulata.

Le *finalità dell'alternanza* sono:

- a) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- b) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- c) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;
- d) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Il comma 37 della legge 107/2015, istituisce la carta dei diritti e dei doveri degli studenti impegnati in percorsi di alternanza scuola lavoro, stage, tirocinio, didattica in laboratorio e impresa formativa simulata. Tale carta, denominata «Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro», costituisce il riconoscimento della centralità delle esperienze maturate nel mondo del lavoro nell'ambito dei percorsi formativi degli studenti che si intende potenziare. La Carta costituisce, pertanto, lo strumento per la tutela dei diritti, ma anche per la regolamentazione dei doveri in alternanza, riconoscendo nel contempo uno status agli studenti impegnati in tal senso.

Il comma 38 prevede che le scuole secondarie di secondo grado attivino, nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore degli studenti inseriti nei percorsi di alternanza.

Il dirigente scolastico individua le imprese disponibili ad attivare i percorsi di alternanza e stipula apposite convenzioni anche al fine di favorire l'orientamento scolastico e universitario dello studente. Alla luce di quanto dettato dalla norma, i percorsi di alternanza scuola lavoro, programmati e curati dai docenti responsabili della nostra istituzione scolastica, sono inseriti nel presente piano triennale dell'offerta formativa. I suddetti percorsi saranno realizzati distribuendo le **400 ore** previste dalla legge e secondo la scansione che viene qui riportata:

- a.s. 2015-16 classi terze n. 160 ore
- a.s. 2016-17 classi quarte n. 160 ore
- a.s. 2017-18 classi quinte n. 80 ore

A conclusione dei percorsi, allo studente, viene rilasciata la certificazione delle competenze acquisite spendibile nel mercato del lavoro.

Nell'esperienza dell'alternanza, si pone l'unicità dei *Licei*, cui la legge di riforma, diversamente dai professionali, ha destinato 200 ore. Per il percorso di studi seguito, il Liceo trova spesso negli Enti Pubblici un'interfaccia idonea a realizzare l'aspetto professionale richiesto dall'alternanza, è questo, infatti, l'esperienza del Liceo Spinelli che ha collaborato con il Comune di Giovinazzo. Si riportano di seguito le esperienze realizzate nell'a.s. 2016/2017:

LICEO MATTEO SPINELLI

PROGETTO: "UNA APP MOBILE PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO"	
CLASSI	ENTI
III A liceo classico- III A e III B liceo scientifico	Comune Di Giovinazzo -Marathon Puglia-Alumni Mathematica

PROGETTO: "PUBLISHING INCUBATOR PROGRAM"	
CLASSI	AZIENDA
IV A liceo classico- IB liceo scientifico	Agenzia Di Divulgazione Scientifica "Multiversi" Azienda Merck Serono

Di seguito vengono elencati i progetti avviati con le terze classi a partire dall'a.s. 2015-16, come previsto dalla legge 107/2015 e relative aziende sede di Stage per gli alunni delle nostre classi.

I.I.S.S. AMERIGO VESPUCCI

PROGETTO:PER MARE....ORIENTARSI ALLE PROFESSIONI- CLASSE III^ NAUTICO	
AZIENDA	
LEGA NAVALE ITALIANA	VIA MOLO PENNELLO - MOLFETTA
ISTOP SPAMAT SRL - Impresa portuale	VIA S. DOMENICO 1 - MOLFETTA
MARINA PICCOLA S.R.L.S.	VIA BOVIO 51- MOLFETTA
ALGAMARINA S.R.L.	CONTRADA ISOLA MOLFETTA S.S. 16 KM 779
CO.TERM S.N.C	VIA ANDRIA 103 - CORATO
DIVAGAZIONE DIVERTIMENTO S.R.L.	VIA MERCADANTE 20 - ANDRIA
CAPITANERIA DI PORTO	VIA BANCHINA SEMINARIO 1 - MOLFETTA
LEGA NAVALE ITALIANA TRANI	MOLO S. ANTONIO - TRANI
FACCHINI DOMENICO E ZAZA GIUSEPPE S.N.C.	VIA PALESTRO 20 – MOLFETTA

PROGETTO :LA MECCANICAIN ECCELLENZA – CLASSE III^ BM	
AZIENDA	
RE.MEC.	VIA DEGLI SCALPELLINI 2 - MOLFETTA
OMP S.A.S.	VIA DEGLI AGRICOLTORI, LOTTO B/6 3- MOLFETTA
AUTOFFICINA GESMUNDO MARIO	VIA FAVALE 29 - TERLIZZI
OFF.C.N.C.PRO	VIA IMBRIANI 370/C - BISCEGLIE
OFF.MEC. LMP	VIA IMBRIANI 460 - BISCEGLIE
OFFICINE SEFA	VIA DEGLI SCALPELLINI 9 - MOLFETTA
OFF. MEC. ROTONDO	VIA PISCINA NUOVA, 28 - TERLIZZI
OFF. MEC. DECANDIA SAS	VIA DEGLI AGRICOLTORI, 16 - MOLFETTA
ELEDIA	VICO E. CARUSO, 6 - RUVO DI PUGLIA
OFFICINA MECCANICA AGRISUD	C.DA POZZO S. GIORGIO, SN Z.I. - TERLIZZI
ALLTECHNOLOGY S.A.S	VIALE DEL LILLUM, 50 – TERLIZZI
TECNO IMPRESA	VIA GENERALE AMEGLIO,41 – CORATO
TECNO WORLD S.R.L.	VIA A. MEUCCI 4/B – RUVO DI PUGLIA
IMPIANTI ELETTRICI DI ANDRIANI CESAREO	VIA P. BOMBINI, 35 – BISCEGLIE
TECNO SERVICE	VIA GIOVANNI SPADOLINI, 74/76 – MOLFETTA
DE NICHILIO SRL	VIA TRIPOLI, 140 – TERLIZZI
INFOCOM S.N.C.	VIA DOTT. LOIODICE, 16/18 – RUVO DI PUGLIA
IMPIANTI ELETTRICI DI VINCENZO DI BITONTO	VIA MONTE COTUGNO, 66 – CORATO
INFOTEK	VIA BITONTO, 56/D – GIOVINAZZO
IMPIANTI ELETTRICI MICHELE & NICOLA AUTOFERMO	VIA TORRE D'AGERA SN - BITONTO
OFFICINA “ A POSTO “	VIA M. ALTOMARE, 3 – MOLFETTA

PROGETTO:L'INSTALLATORE OGGI...WORKING IN PROGRESS – CLASSE III CE	
AZIENDA	
ENERGIA AMICA	VIA DON PRIMO MAZZOLARI 2 - RUVO DI PUGLIA
ELETTRONICA CENTER DI BRUCOLI	VIA DIAZ,40 – RUVO DI PUGLIA
DE NICHILLO SRL	VIA TRIPOLI, 140 – TERLIZZI
SEA SRL	VIA SCARLATTI, 6/T-U – RUVO DI PUGLIA
NEW ELECTRICITY S.R.L.,	VIA PIAVE, 39 – TERLIZZI
TECNOIMPIANTI	VIA TRIPOLI, 152- TERLIZZI
AUTOFFICINA PANTALEO MINERVINI	VIA A. SAFFI,17 – MOLFETTA
ALLTECNOLOGY S.A.S	VIALE DEL LILLUM, 50 – TERLIZZI
TECNO IMPRESA	VIA GENERALE AMEGLIO,41 – CORATO
TECNO WORLD S.R.L.	VIA A. MEUCCI 4/B – RUVO DI PUGLIA
IMPIANTI ELETTRICI DI ANDRIANI CESAREO	VIA P. BOMBINI, 35 – BISCEGLIE
TECNO SERVICE	VIA GIOVANNI SPADOLINI, 74/76 – MOLFETTA
DE NICHILLO SRL	VIA TRIPOLI, 140 – TERLIZZI
INFOCOM S.N.C.	VIA DOTT. LOIODICE, 16/18 – RUVO DI PUGLIA
IMPIANTI ELETTRICI DI VINCENZO DI BITONTO	VIA MONTE COTUGNO, 66 – CORATO
INFOTEK	VIA BITONTO, 56/D – GIOVINAZZO
IMPIANTI ELETTRICI MICHELE & NICOLA AUTOFERMO	VIA TORRE D'AGERA SN - BITONTO
OFFICINA “ A POSTO “	VIA M. ALTOMARE, 3 – MOLFETTA

PROGETTO:MODA “CREATTIVA” - CLASSE III^ MODA	
AZIENDA	
JOELLE SPOSA ATELIER	VIA EDOARDO GERMANO N. 40- MOLFETTA
PRESTIGE	PIAZZA DANTE N.22 -PALO DEL COLLE
DOGIAL S.R.L.	VIA RUVO 29- CORATO
ISSIMA S.R.L.	VIA BERLINGUER N.26 MOLFETTA
GRUPPO STILE DE VIRGILIO S.N.C.	VIA CAPITANO DE GENNARO N.22 - MOLFETTA
MODA SPOSI ATELIER	VIA ACHILLE SALVUCCI N. 7/9-MOLFETTA
ANTONIA SANNICANDRO CONFEZIONI	TRAV. PRIV. STRADA PROVINCIALE BITONTO-MOLFETTA - BITONTO
PFL MODA S.R.L.	VIA TORRE D'AGERA 40- BITONTO
STIREX	VIA G. DE VANNA N. 13 - BITONTO

PROGETTO:PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI – CLASSE III^ B BANTI	
AZIENDA	
ENERGEIA IMPIANTI ELETTRICI	VIA G.CARBONARA N. 20 - BITONTO
L'ALTRO COMPUTER	VIA TRETTEA N. 117 - BITONTO
SBK TELECOMUNICAZIONI S.R.L.	VIA BITONTO N. 78 - GIOVINAZZO
IDROTERMORAPIDA	VIA AMMIRAGLIO VACCA N. 181/H - BITONTO
TIEFFE DUE S.N.C	VIA PIETRO TOGLIATTI N. 172/5 - BITONTO
PIXEL SERVIZI PER L'INFORMATICA	VIA ALDO MORO N. 87 - GIOVINAZZO
GM AUTOFFICINA	TRAVERSA VIA BURRONE N. 6 - BITONTO

PROGETTO :L'AUTOMAZIONE IN TASCA: ARDUINO - CLASSE III^ A BANTI	
AZIENDA	
B.&P. LAVORAZIONI METALLICHE	VIA QUASIMODO N. 7 - PALO DEL COLLE
FIORAC S.A.S STRUTTURE METALLICHE	C.SO V.EMANUELE, VICOLI N. 14 - BA-PALESE
AUTOFFICINA C.R.A. BARBOLLA	VIA A. MORO. 59 INT.5/6 – GIOVINAZZO
OFFICINE STALLONE	S.S. 96 KM. 112+300 - PALO DEL COLLE
SCIVETTI INFORMATICA	VIA LUCIANO PIGNATELLI N. 7/9 - GIOVINAZZO
SELEX S.R.L.	VIA BITONTO N. 78 - GIOVINAZZO
ETIS TECNOLOGIE S.R.L.	IV TRAVERSA VIA MOLFETTA N. 2/A -BITONTO
PROFESSIONAL IMPIANTI S.N.C.	VIA CROCIFISSO N. 12 - BITONTO
ELETTRO M.T.S. IMPIANTI S.R.L.	VIA DEI VETTURINI N. 7 - GIOVINAZZO

Il nostro Istituto vanta poi una collaborazione ormai consolidata con le aziende del territorio che vengono di seguito citate:

SETTORE MODA

ARTIGIAN SPOSA DI PALTERA ROSA - VIA NAPOLI, 80 – BARI
ATELIER SPEZZACATENE LUIGI - VIA DIETA DA BARI, 24 - BARI
ATELIER IL CANTUCCIO DI CUPIDO - VIA FANELLI, 224 - BARI
MODA VERONICA - VIA FRANCESCO CRISPI, 26 - 70123 BARI
ATELIER MISS AND LADY - PIAZZA MARCONI, 19 - BITONTO (BA)
LABIANCA CARMELA - VIA VERDI, 5 - BITONTO (BA)
SALERNO GRAZIA - VIA DEI CARRADORI, Z.I.- BITONTO (BA)
CRISTAL CREAZIONI - PIAZZA GUGLIELMO MARCONI, 21 - BITONTO (BA)
COMIT S.R.L. - S.P. 231 KM. 75+830 - BITONTO (BA)
BIRBA CONFEZIONI DI CARRELLI MARIA - VIA ALIGHIERI, 42 - BITONTO (BA)
RICAMIFICIO SILVER SNC - VIA LONDRA, 18 - BISCEGLIE (BA)
ISSIMA LE SPOSE - VIA ENRICO BERLINGUER, 26 - MOLFETTA (BA)
GRIFFE SPOSA - VIA PAPA GIOVANNI PAOLO II, 2 - MOLFETTA (BA)
REVE DI MINERVINI RAFFAELLA & C. SNC - VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI, 35 - MOLFETTA (BA)
ROSALBA SPOSE - CORSO FORNARI VITO, 157 - MOLFETTA (BA)
MODA SPOSE ATELIER DI DE GENNARO FRANCESCO - VIA MONSIGNOR ACHILLE SALVUCCI, 7, MOLFETTA (BA)
SARA COUTURE SPOSE - VIA ALESSANDRO VOLTA, 27 - MOLFETTA (BA)
LAMAS ATELIER - VIA VENEZIA, 6 - GIOVINAZZO (BA)

M.C. SPOSA - VIA MARCONI,34 - TERLIZZI (BA)

SETTORE MECCANICO

OMP - VIA DEGLI AGRICOLTORI LOTTO B/6

ZONA ARTIGIANALE - MOLFETTA

RE.MEC - ZONA INDUSTRIALE - MOLFETTA

CMS - ZONA INDUSTRIALE ASI LOTTO A/1 - MOLFETTA

SEFA SRL - VIA DEGLI SCALPELLINI LOTTO F7- MOLFETTA

OFF. PREZIOSA - VIA DEI PASTAI 10/12 - MOLFETTA

O.M.A.T.- ZONA INDUSTRIALE LOTTO B/16 - MOLFETTA

OFF.MEC. URSI - VIA FORNACI 13F - RUVO DI PUGLIA

OFF. MEC. CILIBERTI VINCENZO - VIA TRIPOLI 33 - RUVO DI PUGLIA

3DM - CONTRADA GRANCITELLO - MOLFETTA

CARPENTERIA METALLICA CARRANTE - VIA MACCHIE,VICO XI 15/INT.3 - MOLFETTA

MECTRONIK - ZONA IND. LOTTOE/5 - MOLFETTA

HAMMER - VIA OLEIFICI DELL'ITALIA MERIDIONALE LOTTO G1-Z.I.MOLFETTA

IDROMECCANICA - ZONA IND. LOTTO A/1- A/2 - MOLFETTA

SVAR CAR MOLFETTA SRL - S.S.16 KM.778+600 - MOLFETTA

OFFICINA CHIRICO - II TRAV. TORRE D'AGERA - BITONTO

OFF.FIAT DI ROSSELLI BRUNO - VIA S.G. BOSCO 3 - RUVO DI PUGLIA

M.T.F. 2000 SRL - VIA ITALO BALBO 7/B - TERLIZZI

COSTRUZIONI METALLICHE DI PELLEGRINI ROBERTO - VIALE DEI GAROFANI 42 - TERLIZZI

O.M.S. DI BINETTI COSIMO - SPIAGGIA MADDALENA - MOLFETTA

DESMEC - VIA A. TACCONE 10 - BITONTO

CMT - S.S.96 KM 119,700 - MODUGNO

ARMEC - VIA RUVO KM 2 - CORATO

OFF.MEC. PREC. GIGOTTI F. - ZONA ARTIGIANALE LOTTO D/1 - MOLFETTA

TITOLO 10

PROGETTAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE SU SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO PER GLI STUDENTI (legge n. 107/15 comma 38)

POLITICA DELLA SICUREZZA

L'Istituto è particolarmente attento all'aspetto sicurezza, pertanto esso organizza frequenti corsi di formazione ed aggiornamento su questo argomento, tanto per il personale docente quanto per il personale ATA, nonché per alunni dei corsi diurni e serali per adulti. L'Istituto, inoltre, ha adottato un regolamento per l'utilizzo dei laboratori, al fine di salvaguardare il benessere di tutti gli utenti.

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEI LABORATORI

Scopo del Regolamento

Il Regolamento di Laboratorio è rivolto a garantire la buona conservazione del patrimonio dell'Istituto, nel rispetto delle norme di prevenzione degli infortuni. Tale regolamento persegue obiettivi di efficienza, efficacia e tutela della sicurezza, disciplinando il comportamento del personale docente e non docente e degli allievi, stabilendo le modalità di accesso alle dotazioni didattiche e definendo le singole responsabilità.

Accesso ai Laboratori

Gli studenti accedono al Laboratorio durante le ore di lezione previste dall'orario scolastico. E' anche possibile l'accesso quando il locale non risulta occupato da altre classi previa richiesta al responsabile di laboratorio e comunque sempre in presenza di un insegnante.

Utilizzo dei laboratori

Ogni docente, nelle proprie ore di lezione, utilizza e fa utilizzare agli allievi solo le attrezzature didattiche che ritiene siano necessarie per svolgere le esercitazioni di laboratorio.

Chiunque usi le apparecchiature ne è responsabile e deve averne cura, non apportandovi modifiche di propria iniziativa e segnalando immediatamente al docente qualsiasi difetto o inconveniente rilevato.

Apparecchiature, macchinari, attrezzature, ecc. devono essere utilizzati correttamente, indossando camici o tute e i dispositivi di protezione individuale previsti e/o raccomandati (copricapo, occhiali, guanti, scarpe...)

Nel rispetto degli aspetti educativi, da parte degli studenti, dei docenti e degli assistenti tecnici, particolare cura deve essere riservata al controllo della strumentazione utilizzata durante le esercitazioni, sia durante la consegna sia durante la resa.

Ciò vale anche per i libri e i manuali di consultazione.

Chi opera al computer deve evitare qualsiasi manomissione sia fisica (danneggiamenti hardware, tastiera, mouse ecc.) sia software (cancellando o inserendo file o programmi non autorizzati).

Per evitare disagi alle classi delle ore successive dopo l'utilizzo di una stazione di lavoro e/o di una macchina o attrezzatura, la stessa e il laboratorio deve essere lasciato pulito e in ordine.

Gli attrezzi ed i materiali pericolosi devono essere tenuti sotto chiave, distribuiti (all'inizio della lezione) e ritirati (al termine) sotto il diretto controllo del/i docente/i in servizio, che deve/devono controllare il corretto bilancio tra materiale restituito e quello distribuito e consumato; si ricorda inoltre che le saldature riguardanti i metalli devono essere effettuate sotto aspirazione.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il D. Lgs. 81/08 prescrive le misure per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro, in tutti i settori di attività, sia pubblici che privati.

Secondo questa norma il datore di lavoro deve provvedere a tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori mentre il lavoratore deve rispettare le norme di prevenzione e prendersi cura non solo della propria sicurezza, ma anche di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro su cui potrebbero ricadere gli effetti delle sue azioni ed omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni ed ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

DATORE DI LAVORO

Nel caso dell'IISS "A. VESPUCCI" il datore di lavoro è il Dirigente Scolastico.

STUDENTI EQUIPARATI AI LAVORATORI

Gli studenti sono equiparati ai lavoratori quando frequentano laboratori didattici ed i reparti di lavorazione e, in ragione dell'attività svolta, sono esposti a rischi specifici. In pratica ciò avviene quando lo studente partecipa ad attività valutate dalla scuola come attività a rischio specifico ovvero quando accede, per svolgere attività didattiche, a laboratori a pericolosità specifica.

QUALI SONO LE ATTIVITÀ A RISCHIO SPECIFICO

Le attività a rischio specifico sono tutte quelle attività in cui è previsto l'utilizzo di macchine, apparecchi ed attrezzature di lavoro, di impianti, di prototipi o altri mezzi tecnici, ovvero di agenti chimici, fisici o biologici e che espongono gli studenti a rischi specifici.

GLI INSEGNANTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Per ogni attività di laboratorio gli insegnanti quali responsabili delle attività di didattica e ai fini della sicurezza designati come **preposti** hanno la responsabilità anche della tutela prevenzionistica degli studenti nello svolgimento delle loro attività didattiche a rischio specifico. Gli insegnanti hanno il compito di:

- informare gli studenti sulle misure di prevenzione e protezione che devono adottare nello svolgimento delle attività didattiche o per accedere ai laboratori a pericolosità specifica;
- sorvegliare e verificare l'operato degli studenti nel rispetto di tali misure;
- verificare che gli studenti utilizzino i necessari dispositivi di protezione individuale (DPI) forniti dall'istituto.

GLI STUDENTI

Gli studenti che accedono ai Laboratori e/o Reparti di lavorazione sia per l'attività didattica che durante le visite (orientamento o altro) sono equiparati ai lavoratori.

NORME GENERALI DI SICUREZZA PER GLI STUDENTI

Ai fini di una gestione delle attività all'interno dell'Istituto lo studente, nell'ambito delle proprie attribuzioni, deve:

Accedere ai laboratori solo se preventivamente autorizzato dal Docente responsabile dell'attività di didattica.

Osservare il divieto di fumare e di usare fiamme libere in tutti gli spazi segnalati (aule, biblioteche, sale studio, laboratori, ecc....).

Rispettare tutti i segnali di divieto e di obbligo presenti nella struttura scolastica.

Non ostruire le vie di esodo (corridoi e scale) e le uscite di sicurezza evitando di depositare oggetti, cicli o altri mezzi di trasporto che intralcino l'esodo delle persone.

LO STUDENTE INOLTRE:

1. Deve osservare le norme operative di sicurezza vigenti in ciascun laboratorio o luogo in cui si svolgono attività a rischio specifico ed attenersi alle disposizioni impartite dai docenti responsabili dell'attività di didattica e dagli assistenti tecnici.
2. Deve collaborare attivamente con i docenti responsabili dell'attività di didattica e con il personale non docente, al fine di mantenere efficiente i sistemi di sicurezza predisposti.
3. Deve osservare il divieto di consumare cibi e bevande all'interno dei laboratori.
4. Deve astenersi dall'effettuare manovre che possano compromettere la propria sicurezza o quella degli altri lavoratori e per le quali non è stata data autorizzazione e/o non ha ricevuto adeguato addestramento.
5. Deve utilizzare in modo corretto e appropriato le macchine, gli apparecchi e le attrezzature di lavoro, gli utensili o altri mezzi tecnici, ovvero le sostanze ed i preparati pericolosi nonché i dispositivi di sicurezza.
6. Deve astenersi dal rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo delle macchine, degli apparecchi e delle attrezzature di lavoro, degli utensili o altri mezzi tecnici.
7. Durante le lavorazioni è obbligato ad utilizzare in modo appropriato e conservare accuratamente i dispositivi di protezione individuale (DPI) in dotazione evitando di manometterli.
8. Deve segnalare immediatamente ai docenti responsabili dell'attività di didattica o ai suoi collaboratori qualsiasi malfunzionamento dei dispositivi di sicurezza e/o qualsiasi situazione di pericolo di cui venga a conoscenza.

9. Può utilizzare le macchine utensili o strumentazione a rischio specifico solo dietro autorizzazione e sorveglianza degli insegnanti teorici e tecnico-pratici e/o dell'aiutante tecnico.
10. Deve utilizzare solo macchine e apparecchiature dotate di tutti i dispositivi di sicurezza (macchine a norma).
11. Non può eseguire lavorazioni e/o esercitazioni in laboratori diversi da quelli previsti nell'orario scolastico senza la presenza dell'insegnante responsabile dell'attività didattica.

Si ricorda che ogni inadempienza di queste norme comporta, oltre alle sanzioni previste dalla normativa vigente, l'adozione di provvedimenti disciplinari nei confronti degli inadempienti.

TITOLO 11**FABBISOGNO DI ORGANICO DELL'AUTONOMIA (personale docente) PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (legge n. 107/15 commi 79 e 83). FABBISOGNO DI PERSONALE ATA**

Così come emerso dal Piano di Autovalutazione, l'Istituto si impegna ad attivare attività e progetti al fine di favorire il:

- **Potenziamento laboratoriale**
- **Potenziamento linguistico**
- **Potenziamento socio economico e per la legalità**

Priorità	Campo di Potenziamento	Note/motivazioni
1	Potenziamento Laboratoriale	Afferisce gli alunni che frequentano l'Istituto, poco inclini agli studi teorici, che si iscrivono con la consapevolezza che in un istituto professionale si debba privilegiare l'approccio didattico laboratoriale. Disattendere questa loro aspettativa, significa favorire la demotivazione e la dispersione scolastica. Proprio per questo motivo la nostra Istituzione ha adottato, già da diversi anni, la strategia didattica basata sui percorsi di alternanza scuola-lavoro, sui tirocini formativi, sui laboratori pomeridiani. A supporto, quindi, di tali attività, si intende avviare un deciso "Potenziamento Laboratoriale", con l'obiettivo di migliorare il rendimento scolastico e favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.
2	Potenziamento linguistico	Da destinare principalmente agli alunni dell'Indirizzo Nautico, che dovrebbero raggiungere, al termine degli studi, un livello C1 per poter avere maggiori e più facili opportunità di trovare impiego nel settore dei trasporti e della logistica.
3	Potenziamento Socio Economico e per la Legalità	Diretto a tutti gli alunni dell'Istituto, specie a quelli del primo biennio al fine di accrescere il proprio senso di responsabilità e l'osservanza delle regole e per sradicare eventuali comportamenti trasgressivi sia fra pari sia nei confronti degli adulti.

Alla luce quindi di quanto previsto dal RAV e dal PDM si indica dunque il numero di posti di organico, in riferimento alla sezione "L'organico dell'autonomia" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

A. POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

Indirizzi presenti nell'I.I.S.S. "Vespucci"	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s.2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
IPSIAM Molfetta	ORGANICO STABILE	ORGANICO STABILE	ORGANICO STABILE	
IPSIA Giovinazzo	ORGANICO STABILE	ORGANICO STABILE	ORGANICO STABILE	
ITN	IN CRESCITA: 2 classi prime 2 classi seconde 2 classi terze 1 classe quarta 1 classe quinta	IN CRESCITA: 1 classi prime 2 classi seconde 2 classi terze 1 classi quarte 2 classe quinta	IN CRESCITA: 2 classi prime 2 classi seconde 2 classi terze 2 classi quarte 1 classi quinte	
CORSO SERALE per ADULTI	IN CRESCITA: 1 classe seconda articolata (IP10+IP09); 3, 4 e 5 IPTS 3, 4 e 5 IPAE 3, 4 e 5 IPMM	ORGANICO STABILE	ORGANICO STABILE	
Liceo Classico		ORGANICO STABILE	ORGANICO STABILE	
Liceo Scientifico		IN CRESCITA: 2 classi prime 2 classi seconde 1 classi terze 2 classi quarte 1 classe quinta	IN CRESCITA: 2 classi prime 2 classi seconde 2 classi terze 1 classi quarte 2classe quinta	

B. POSTI PER IL POTENZIAMENTO

Tipologia	n. docenti	Motivazione
C270 (ora B015)* C070 (ora B018)* C320 (ora B017)* A024 (ora A017) A035 (ora A040)	n.1 docente per ciascuna classe di concorso	Si chiede l'inserimento di docenti delle discipline caratterizzanti i vari indirizzi dell'Istituto, in considerazione del previsto potenziamento delle attività laboratoriali.
A346 (oraAB24)	n.1 docente	In riferimento al previsto potenziamento linguistico.
A050 (ora A012)	n.1 docente	Al fine di potenziare le conoscenze linguistico-letterarie degli alunni e di consentire loro migliori risultati nelle prove INVALSI
A047 (ora A026)	n.1 docente	Al fine di potenziare le conoscenze logico-matematiche degli alunni e di consentire loro migliori risultati nelle prove INVALSI
A019 (ora A046)	n.2 docenti	In riferimento al potenziamento delle competenze di cittadinanza/legalità
A017 (ora A045)	n.1 docente	In riferimento al potenziamento delle competenze socio-economiche

* Le classi ivi indicate attendono ancora, nell'attuale a.s. 2017/2018, le dovute assegnazioni seppur opportunamente richieste

C. POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DI QUANTO STABILITO DAL COMMA 14 DELL'ART. 1, LEGGE 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	1 unità in più rispetto all'attuale numero.
Collaboratore scolastico	1 unità in più rispetto all'attuale numero(a.s.2016/2017) 3 unità in più rispetto all'attuale numero (a.s.2017/2018)
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	1 unità in più rispetto all'attuale numero.(a.s.2017/2018)
Altro	////

TITOLO 12

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE E AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARE.

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE DELL'ISTITUTO

FORMAZIONE

L'autonomia scolastica e i processi di innovazione e di riforma in atto richiedono un continuo arricchimento e aggiornamento della professionalità del personale docente in riferimento:

- alle competenze metodologico-didattiche, organizzative, relazionali e di ricerca
- alle attività funzionali alla piena realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa
- Corso di formazione in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs81/08
- Corso di formazione sul nuovo Obbligo di istruzione
- Corso di lingua inglese indirizzato a personale della scuola
- Corso sulla valutazione formativa
- Corso per approfondire i processi di insegnamento-apprendimento

Inoltre divulga iniziative di formazione e di aggiornamento, lasciando che ogni docente, nel rispetto della libertà di insegnamento, operi le scelte più rispondenti ai propri bisogni formativi.

AGGIORNAMENTO

Nell'ambito dell'aggiornamento del personale scolastico la nostra scuola ha proposto e promosso iniziative di aggiornamento dirette ai docenti relative a:

- Corso di formazione sui BES: come riconoscerli e come intervenire;
- Corso di formazione sulla "Classe rovesciata, Flipped class": didattica al contrario;
- Corso di formazione su alunni caratteriali e analisi transazionale.

Altri momenti formativi programmati per i prossimi anni scolastici riguardano la programmazione per competenze e le ulteriori innovazioni introdotte dalla normativa sui BES, DSA e disagi socioculturali, in generale.

TITOLO 13

FABBISOGNO FINANZIARIO (strutture, infrastrutture, attrezzature materiali necessari per la realizzazione del PTOF) RISORSE MATERIALI DELL'ISTITUTO

La struttura scolastica è costituita da numerosi ambienti ognuno dei quali utilizzato per lo scopo per cui è stato creato. Essa ha la caratteristica di avere numerose superfici vetrate che rendono l'interno molto luminoso. Occorre tener presente che tutta la struttura edilizia è stata progettata con una grande attenzione alle esigenze degli utenti diversamente abili, ma anche in un'ottica di prevenzione di possibili infortuni e per un maggior livello di servizio a tutti i fruitori della medesima struttura.

Infatti, la legge 13/1989 impone l'adeguamento alle normative tecniche sulle barriere architettoniche non solo ai nuovi interventi di edilizia residenziale pubblica, sovvenzionata o agevolata, ma anche a quelle che sono oggetto di eventuale ristrutturazione.

L'Istituto è dotato di rete Wi-Fi, una rete di telecomunicazioni, interconnessa con la rete Internet, concettualmente paragonabile a una rete a copertura cellulare a piccola scala (locale), con dispositivi di ricetrasmisione radio come gli access point (AP) - (modello di architettura client-server).

Inoltre, esiste nell'Istituto una rete satellitare, ovvero una rete di telecomunicazione a radiofrequenza per la comunicazione a distanza di informazione che si realizza attraverso collegamenti radio satellitari tra stazioni ricetrasmittenti a terra e satelliti artificiali in orbita sotto forma di ponti radio satellitari, radiodiffusioni, telediffusioni e sistemi di radiolocalizzazione e navigazione operanti ad una velocità di trasmissione di 20 Mb/sec.

Numerose aule sono dotate di lavagna interattiva multimediale (L.I.M.) o lavagna elettronica, superficie interattiva su cui è possibile scrivere, disegnare, allegare immagini, visualizzare testi, riprodurre video o animazioni. I contenuti visualizzati ed elaborati sulla lavagna possono essere quindi digitalizzati grazie ad un software di presentazione appositamente dedicato.

Vi è stata negli ultimi anni una discreta fornitura di tablet PC che, grazie alla presenza di uno o più digitalizzatori, permette all'utente di interfacciarsi con il sistema direttamente sullo schermo con capacità di input diverse, in particolar modo con i videoproiettori.

L'Istituto è dotato anche di registro elettronico: tramite un semplice click, è disponibile a visione immediata della vita all'interno della classe giorno per giorno. È possibile poi verificare gli ingressi attraverso i sistemi automatici di rilevamento presenze o effettuare l'appello, inserire eventuali ingressi in ritardo e uscite anticipate, giustificazioni e note disciplinari. L'inserimento degli argomenti delle lezioni è semplice, immediato e veloce anche per i supplenti e per gli insegnanti di compresenza/sostegno. Attraverso lo stesso menu si accede, con comode icone, a tutte le funzioni avanzate del registro multimediale. Esso è provvisto anche di moduli per un sistema di gestione informatica della Segreteria Digitale e del Sito Web. Nell'Istituto è presente un'aula video che rappresenta ormai uno strumento indispensabile per la didattica, e viene utilizzata in maniera quasi continuativa durante l'orario scolastico da tutti i docenti dell'Istituto e sempre più spesso anche in orario extrascolastico per lo svolgimento di attività previste dal PTOF. L'Aula Magna è la struttura più grande dell'Istituto. Ha una capienza di 500 posti a sedere ed è dotata di un'attrezzatura informatica e multimediale che le permette di funzionare come aula didattica per speciali esigenze o sala di riunione in grandi eventi, per concerti, spettacoli teatrali o musicali, per proiezioni cinematografiche o audiovisive. In palestra (riscaldata) si possono svolgere, oltre che le normali attività previste dall'ordinamento didattico, anche l'attività del culturismo nota anche come *body building*, la cui utilità contribuisce indubbiamente al benessere dell'alunno. In palestra si svolgono anche attività ludiche e di rappresentanza. La biblioteca consente un servizio finalizzato a soddisfare bisogni informativi quali studio, aggiornamento professionale o svago, per un'utenza finale individuata secondo parametri predefiniti, realizzato sulla base di una raccolta organizzata di supporto delle informazioni, fisici (libri, riviste, CD, DVD) o digitali (accessi a basi di dati, riviste elettroniche e video touch).

In un'ottica di efficienza energetica si è volta l'attenzione a definire azioni atte a consumare meno, in modo migliore, ottenendo gli stessi risultati che si sarebbero raggiunti con i normali comportamenti. Tre i punti cardine su cui si basa l'efficienza energetica: la razionalizzazione dei consumi, l'uso proficuo delle fonti rinnovabili e l'impiego di tecnologie più efficienti.

A tutto ciò deve seguire l'accrescimento di una "consapevolezza energetica", che deve accompagnare ognuno di noi nelle

azioni quotidiane e che rappresenta l'unico modo per attuare concretamente uno sviluppo sostenibile.

È stato considerato l'impatto da un punto di vista qualitativo e quantitativo dell'ambiente. È detta valutazione di VIA la procedura tecnico-amministrativa finalizzata alla previsione degli effetti che un progetto o un'azione può avere sull'ambiente.

Infatti, l'impianto fotovoltaico presente sul solaio di copertura dell'edificio è costituito essenzialmente dall'assemblaggio di più moduli fotovoltaici, i quali sfruttano l'energia solare incidente per produrre energia elettrica mediante effetto fotovoltaico. In tutto ciò è stato tenuto conto quanto precedentemente detto.

Infine nell'Istituto è presente un bar in cui si sosta brevemente per consumare bevande, stando in piedi, o seduti su alti sgabelli, presso il bancone di mescita che separa gli avventori dal personale di servizio.

A seguire, vengono elencati i Laboratori presenti in entrambe le sedi dell'Istituto ed i loro responsabili

Sede di Molfetta

Laboratori e Spazi destinati	Docenti Responsabili	Assistenti Tecnici Responsabili
Lab. Saldatura +Lab. Officina Meccanica	Cantatore Antonio	Pansini Nicola
Lab. Informatica 1 + Lab. Audio-video	Cirillo Girolamo	Germinario Nicola
Sala Docenti e Biblioteca	Giannossi Luciano	Amato Giuseppe e Malerba Giuseppe
Lab. Sistemi Energetici e Macchine Marine Lab. Disegno Tecnico e Tecnologia		Gagliardi Pompeo G.
Lab. Impianti Elettrici 2+Lab. Impianti Industriali 3	Adesso Biagio	Centrone Domenico
Lab. Processi Produttivi	Colamaria Tommaso	Fasano Nicola
Lab. Automazione + Lab. Sala Server	Palmiotti Domenico	Malerba Giuseppe
Lab. Sistemi + Informatica 2	De Candia Saverio	De Laurentiis Federico
Lab. Sala Radio/VHF/MF/GMDSS/Sala Radar Lab. Officina radio + Lab. Telecomunicazioni	Oratore Ignazio	Amato Giuseppe
Lab. Misure Elettriche, Elettroniche ed Elettromagnetiche	Fornelli Emanuele	Mezzina Francesco
Lab. Infomoda + Lab. Moda 1	La Grasta Angela	Bonvino Raffaella
Lab. Fisica, Chimica e Biologia	Soriano Gaetano	Fasano Nicola
Lab. Linguistico	La Forgia Filomena	Amato Giuseppe
Lab. Nautico/Simulatore		De Laurentiis Federico
Aula Sostegno	Giammario Gemma	-----
LIM e PC aule	Giannossi Luciano Cirillo Girolamo	Amato Giuseppe (2°p.) Malerba Giuseppe (1°p.)

Sede di Giovinazzo IPSIA

Lab. di Informatica	Parisi Mauro Antonio
Lab. Sistemi	De Palma Vito
Lab. Impianti	Del Mastro Fernando Antonio
Lab. Meccanica	Cantatore Antonio
Lab. Misure Elettriche	Giannossi Luciano
LIM e PC aule	Giannossi Luciano

Sede di Giovinazzo LICEO

Lab. Linguistico/Informatica	-----
Lab. di Scienze Integrate	Triggiani Pasqua
LIM e PC aule	Elia Giulio

Infine, va sottolineato che l'Istituto possiede attrezzature di particolare valore, unico nell'Italia meridionale.

Nel laboratorio di Navigazione sono presenti, infatti, due simulatori di manovra della TRANSAS fiore all'occhiello dell'Istituto. Alcuni docenti interni e del corso di allineamento. I docenti e i tecnici del "Vespucci" Giancaspro N., De Laurentis F., Ciannamea F e De Pinto L., hanno conseguito il titolo di "Instructor & Operator" per "Navi Trainer Professional 5000" e come "Equipment Specific Training for Transas Navi Sailor 4000 ECDIS" nel 2015. Esso risulta titolo necessario per eseguire i corsi Direttivi già descritti (Model Course) conformi alle normative:

- IMO Resolution A.817 (I9):1995
- IMO Resolution MSC.64(67), Annex5:1996
- IHO S-57 and S-52 Standard
- IEC 61174.1998
- IMO A.817(19) Appendix A 7:1998

Il simulatore è costituito dalle seguenti parti:

- Postazione Istruttore con controllo on line
- Modulo Governo nave (Conning Display)
- Modulo registratore di rotta
- Modulo del Giropilota
- Modulo del GPS

- Modulo del sistema AIS
- Modulo Radar/Arpa con tre tipi di radar
- Modulo ECDIS Navi Sailor 4000

Su un PC è installato il simulatore di manovra della TRANSAS con il software **Navi Trainer 4000 Professional**”, un software di addestramento conforme alle normative Internazionali per l'addestramento STCW '95. Il modulo di controllo della nave è fornito di comandi per il governo (timone FU, NFU e AUTOPILOTA) e della macchina (telegrafo ordini di macchina) ed è completo di tutti i principali strumenti di indicazione relativi alla condotta (indicazione di prora, velocità, profondità, vento, ecc.) e relativi allo stato della macchina (giri motore, passo elica, allarmi, ecc.). Il modulo CONNING include la gestione degli strumenti di navigazione (AIS, GPS, ecc.), dei segnali sonori e luminosi (fanali di navigazione) incluso uso delle bandiere, la gestione delle cime di ormeggio e delle ancore e riporta le schede con le caratteristiche della nave, relative al modello di nave caricato nell'esercizio (Pilot Card, manoeuvring booklet, ecc.).

Il modulo Radar è una replica fedele del Radar Bridge Master E ed include ovviamente le funzioni ARPA e l'interfacciamento con il sistema AIS. Il modulo include tutte le funzioni principali del Radar: GAIN, SEA/RAIN clutter, Range Up/Down, Pulse Length, EBL/VRM, Parallel Index, True Motion/Relative Motion e North Up/Course Up.

Su un altro PC è installato il simulatore di manovra della TRANSAS **“NAVI TRAINER PROFESSIONAL 5000”**, il sistema si compone di una postazione singola equipaggiata con tre monitor, tastiera e mouse, oltre le casse acustiche e una console da tavolo con i principali comandi di manovra navale (timone e telegrafo di macchina).

Il modulo ECDIS Transas NS4000 presente in questa configurazione è la stessa versione commerciale attualmente installata su numerose navi mercantili, conforme alle più recenti norme e certificata per uso a bordo come apparato obbligatorio.

Il modulo radar incluso nel sistema si compone di tre tra i più diffusi tipi di Radar commerciali:

- Radar ARPA Decca BM E
- Radar ARPA Furuno
- Radar ARPA K

Il modulo conning è diviso in due orizzontalmente:

- nella parte inferiore sono contenuti tutti i sistemi di controllo del governo e gli indicatori di rotta, velocità e altre informazioni. Suddiviso in numerose pagine, ciascuna dedicata a visualizzare un limitato numero di strumenti o indicatori, per mezzo del mouse, tutti gli strumenti possono essere operati, ed alcuni di questi sono utilizzabili anche per mezzo della console dedicata connessa via USB
- la parte superiore è dedicata alla visualizzazione dell'ambiente esterno, in modalità “plancia virtuale”; la visione è ruotabile su 360° ed è disponibile la visione tramite binocolo per effettuare rilevamenti di precisione.

FABBISOGNO DELL'ISTITUTO

Il fabbisogno dell'Istituto richiederebbe, per una corretta gestione della programmazione e del Piano di miglioramento, in relazione anche alla crescita prevista nel triennio:

- 5 LIM (per le classi del Liceo)
- ripristino del Laboratorio Linguistico/informatico del Liceo
- il raddoppio delle dotazioni laboratoriali di lingue e di informatica
- l'aggiornamento hardware e software di due dei laboratori di informatica esistenti
- l'aggiornamento hardware e software dei due laboratori di manutenzione
- dotazione completa per il laboratorio di manutenzione e meccanica IPSIA di Giovinazzo
- messa a norma delle macchine utensili del laboratorio di produzioni meccaniche della sede di Molfetta.

Per queste attrezzature non si è in grado di prospettare al momento fonti di finanziamento. Si attende la pubblicazione dei nuovi avvisi a valere sul PON 2014/20.

L'istituto non riceve suppellettili dagli enti locali deputati a provvedere da molti anni, nonostante le numerose richieste e l'usura degli arredi esistenti. Il fabbisogno minimo, in relazione alle previsioni di crescita dell'istituto, può essere stimato in:

- 500 banchi e sedie
- 30 cattedre e poltroncine docente
- 700 posti-attaccapanni
- 70 cartelliere docenti
- 40 armadietti per gli indumenti dei docenti tecnico-pratici, degli assistenti dei laboratori professionalizzanti e dei collaboratori scolastici.

Le infrastrutture richiedono ampi interventi di manutenzione straordinaria su

- Consolidamento statico dei soffitti delle aule interdette della sede di Giovinazzo (urgente!)
- Pavimenti
- Infissi
- Impianti elettrici
- Impianti di riscaldamento
- Impianti idrico-fognanti
- Lastrici solari e facciate
- Pavimentazione pertinenze esterne
- Tinteggiatura pareti
- Impianto antincendio sede via Giovinazzo
- Controsoffittature sede via Giovinazzo
- Palestra coperta sede via Giovinazzo

Sono infine necessari:

- il completamento dell'abbattimento delle barriere architettoniche
- la messa in sicurezza delle luci della palestra sede centrale.

TITOLO 14

REGOLAMENTI CONSULTABILI SUL SITO

Al fine di facilitare la piena trasparenza e conoscenza della realtà del nostro istituto, riportiamo un elenco dei Regolamenti citati consultabili sul nostro sito **www.ipsiamvespucci.com**

- Regolamento d' Istituto
- Carta dei servizi